

**2025**  
**APR. - GIUG.**

Vol. 101, N. 2

**Lezionario Biblico della Scuola  
del Sabato** - Sezione adulti



**SECONDA PARTE**

# ***Il Vangelo secondo Giovanni (II)***

**Il Buon Pastore conduce il gregge teneramente  
e lo protegge sotto la Sua cura**

1. Gesù, il Pane della Vita
2. La crisi in Galilea
3. Gesù alla Festa dei Tabernacoli
4. Nessuno parlò come quest'uomo
5. "Neppure lo ti condanno"
6. Gesù, la Luce del mondo
7. La Luce rigettata – o riflessa?
8. Gesù ed Abrahamo
9. Gesù e l'uomo cieco
10. Affrontare la cecità spirituale
11. Gesù, il Buon Pastore
12. Gesù e Lazzaro
13. La risurrezione e la vita

***Il Lezionario biblico della Scuola del Sabato** è un programma di studio quotidiano basato solo sulla Bibbia e sullo Spirito di Profezia, senza commenti aggiuntivi. Le domande sono le più brevi possibili, per fornire dei pensieri diretti e concisi. Le parentesi sono messe in alcuni casi per assicurare la chiarezza, l'esatto contesto e la dolce leggibilità. Si raccomanda un ulteriore studio alla fonte.*

***Il Lezionario biblico della Scuola del Sabato** (USPS 005-118), Volume 101, N. 2, Aprile – Giugno 2025 è pubblicato trimestralmente dal Dipartimento della Scuola del Sabato della Conferenza Generale degli:*

**AVVENTISTI DEL SETTIMO GIORNO – MOVIMENTO DI RIFORMA,**  
5241 Hollins Road,  
P.O. Box 7240, Roanoke, 24019 Virginia,  
U. S. A.

**Per l'Italia:**  
Largo Niccolini 2/a- 34129 Trieste  
Per corrispondenza: Casella Postale 2339, 34144 Trieste  
E-mail: [italy@sdarm.org](mailto:italy@sdarm.org)  
[www.movimentodiriforma.it](http://www.movimentodiriforma.it)

## Prefazione

Il manoscritto del Vangelo secondo Giovanni è datato più tardi degli altri tre vangeli (chiamati i Vangeli Sinottici), ma risale ancora al primo secolo. Nel diciannovesimo secolo i critici della Bibbia cercarono di smentire il fatto che esso fosse stato scritto prima dell'anno 150 D.C., cercando così di mettere in dubbio il fatto che l'apostolo Giovanni ne fosse l'autore. I critici affermarono anche che esso rifletteva la filosofia Gnostica e perciò non poteva esser stato scritto prima che lo Gnosticismo diventasse una seria minaccia per la fede. (Lo Gnosticismo era un sistema filosofico e religioso di un'antica setta che rivendicava la conoscenza piuttosto che la fede come la chiave per la salvezza.) Una tale veduta distorta è stata rifiutata da tanto tempo.

Al contrario, l'evidenza esterna afferma l'esistenza del quarto vangelo e la grande considerazione nella quale esso era tenuto già nell'anno 115 D.C. Una tale evidenza fu acquisita attraverso la scoperta di un piccolo rotolo di papiro, che riportava alcuni versetti di Giovanni (capitolo 16, versetti 31-33, 37,38), conosciuto come il Papiro Rylands e comunemente designato come P52, che fu datato paleograficamente nell'anno 125 D.C. Questo frammento, trovato in Egitto all'inizio del secondo secolo, è considerato un'evidenza tangibile della prima ed ampia diffusione del quarto vangelo. Il famoso Nuovo Testamento dello storico Adolph Deissmann afferma:

“Una moltitudine di ipotesi riguardanti una lontana origine del Vangelo secondo Giovanni appassirà rapidamente come le piante di serra. Nel papiro Ryland abbiamo una certa evidenza documentata che il Vangelo secondo Giovanni non solo esisteva nella prima metà del secondo secolo, ma anche che le sue copie avevano già raggiunto l'Egitto. L'origine del Vangelo deve perciò essere riportata in tempi molto precedenti.” – *Deutsche Allgemeine Zeitung*, 3 Dicembre 1935.

Lo scritto di Giovanni servì non solo per uno scopo specifico tra i primi cristiani, ma esso ha portato la guida spirituale, l'aiuto e l'incoraggiamento ai seguaci di Cristo nelle circostanze più particolari, attraverso i secoli.

Il Signore “ha la luce che è nuova per noi, eppure è una preziosa luce antica che deve brillare dalla Parola della verità. Noi abbiamo solo dei barlumi dei raggi della luce che deve ancora venire su noi. Non stiamo sfruttando al massimo la luce che il Signore ci ha già dato e perciò non riusciamo a riceverne altra; non camminiamo nella luce che è già stata versata su di noi.

“Ci chiamiamo popolo che osserva i comandamenti, ma non comprendiamo la grandissima ampiezza dei principi profondi della legge di Dio; non comprendiamo il suo sacro carattere. Molti che rivendicano di essere insegnanti della verità, non hanno un vero concetto di ciò che stanno facendo insegnando la legge di Dio, perché non hanno una conoscenza vivente del Signore Gesù Cristo.” – *Selected Messages*, libro 1, p. 401,402.

*Il Dipartimento della Scuola del Sabato della Conferenza Generale*

**OFFERTA DEL PRIMO SABATO**  
SABATO, 5 APRILE 2025



## **Russia**

### **Ricostruzione della chiesa a Prokhorovka**

La Russia, per superficie, è il paese più grande del mondo, estendendosi per 17.125.191 chilometri quadrati, con una popolazione di 147.000.000 di abitanti. Questo vasto territorio è popolato da più di 180 nazionalità e, a loro volta, queste persone professano diversi credi religiosi. La professione di fede più grande è quella Russo Ortodossa (41,1%), seguita da altre fedi cristiane (6,3%), l'Islam (6,5%), il Neopaganesimo e il Tengrismo (1,2%), il Buddismo (1,2%), credenti non praticanti (25,2%), Atei (13%) e il resto composto da non professanti.

Dall'inizio degli Avventisti del Settimo Giorno Movimento di Riforma, il messaggio del Vangelo eterno è avanzato in questo luogo in diverse circostanze molto difficili. Molti credenti dovettero patire severe persecuzioni – e alcuni testimoniarono per il Salvatore crocifisso e risorto a costo della loro vita.

Alla fine degli anni 90, un operaio biblico con sua moglie si trasferì nella regione centrale della Russia con lo scopo di portare avanti l'opera missionaria. Come risultato dei loro sforzi e delle loro preghiere, si organizzò un gruppo di credenti. Ma non avevano un luogo di culto. Alla fine, nel 2006 trovarono una piccola casa su un pezzo di terra a Prokhorovka, un centro amministrativo urbano del Distretto Prokhorovsky dell'Oblast Belgorod – una zona agricola che produce grano, barbabietola da zucchero, girasoli e frutta lungo il fiume Psjol a sudest della città di Kursk, luogo di vasti giacimenti di ferro.

Abbiamo chiaramente visto la mano di Dio all'opera quando Egli ha rimosso miracolosamente molti ostacoli e ha benedetto l'acquisto di questa casa. L'opera in questa regione ha continuato a crescere e ben presto la casa è diventata troppo piccola per ospitare gli adoratori di Dio. Alcuni anni fa, abbiamo ricevuto un permesso dalle autorità per edificare una nuova struttura e abbiamo iniziato a costruire una nuova casa di culto. I fratelli hanno fatto delle donazioni e hanno lavorato duramente, ma per completare questo progetto abbiamo bisogno dell'aiuto generoso del popolo che ama il Signore, sparso nel mondo. Il completamento di questo progetto offrirà l'opportunità di sviluppare ulteriormente l'opera del Vangelo nelle regioni vicine, come un faro di luce nel diffondere l'ultimo messaggio di salvezza. Possa il Signore benedire ciascun cuore pronto per aiutare la verità presente ad avere successo in questa regione del mondo!

***I vostri fratelli della chiesa di Prokhorovka e dell'Unione Russa***

# Gesù, il Pane della Vita

**TESTO PRINCIPALE:** “E Gesù disse loro: ‘Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà mai fame e chi crede in me non avrà mai sete.’” (Giovanni 6:35)

**Lecture consigliate:** Thoughts From the Mount of Blessing, p.18-21.

“Noi ci nutriamo della carne di Cristo... quando per fede Lo afferriamo come nostro Salvatore.” – The SDA Bible Commentary [E.G. White. Comments], vol, 5, p. 1135.

## 1. ZELO AMBIZIOSO

DOMENICA, 30 MARZO

- a. Quale convinzione prese possesso di molte persone dopo il miracolo dei pani? Giovanni 6:14. Cosa desideravano fare? Giovanni 6:15 (prima parte).**

Giovanni 6:14 - Allora la gente, avendo visto il segno che Gesù aveva fatto, disse: «Certamente costui è il profeta, che deve venire nel mondo».

Giovanni 6:15 (prima parte) - Ma Gesù, sapendo che stavano per venire a prenderlo per farlo re,.....

“Durante la giornata quella convinzione si era rafforzata e quel miracolo l’aveva trasformata in certezza: il Liberatore tanto atteso era in mezzo a loro. Le speranze del popolo si consolidavano. Egli avrebbe trasformato la Giudea in un paradiso terrestre, in un paese di latte e miele. Avrebbe potuto appagare ogni desiderio, annientare la potenza degli odiati romani e liberare Giuda e Gerusalemme. Poteva guarire i soldati feriti, procurare cibo a interi eserciti, sottomettere le nazioni e assicurare a Israele il sospirato dominio.

“Pieni di entusiasmo, vogliono immediatamente proclamarlo re. Si accorgono però che Gesù non cerca di attirare l’attenzione su di sé e non aspira agli onori. È totalmente diverso dai sacerdoti e dagli anziani, e si teme che non voglia rivendicare i suoi diritti sul trono di Davide. Perciò si consultano e decidono di impadronirsi di lui con la forza e proclamarlo re d’Israele. I discepoli sono subito d’accordo con la folla nel ritenere che il loro Maestro sia l’erede del trono di Davide, e aggiungono che si sottrae a questo onore per modestia. Se il popolo avesse esaltato il suo Liberatore, i sacerdoti e gli anziani sarebbero stati costretti a onorare Colui che veniva rivestito dell’autorità di Dio.” – The Desire of Ages, p. 377,378.

**a. Cosa fece Gesù per impedire alla moltitudine e ai discepoli di eseguire i loro piani per metterLo su un trono terreno? Giovanni 6:15.**

**Giovanni 6:15 - Ma Gesù, sapendo che stavano per venire a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, tutto solo.**

“Con molto impegno si preparavano ad attuare il loro piano; ma Gesù si rese conto del loro progetto e ne vide i risvolti che a loro sfuggivano. Persino in quel momento i sacerdoti e gli anziani tramavano contro la Sua vita, accusandolo di disorientare il popolo. Al tentativo di metterlo sul trono sarebbe seguita una violenta insurrezione che avrebbe ostacolato l’affermazione del regno spirituale. Bisognava frenare subito quel progetto. Gesù chiamò i discepoli e ordinò loro di imbarcarsi e ritornare a Capernaum mentre Lui avrebbe licenziato la folla.

“Mai era parso così difficile eseguire un ordine del Maestro. I discepoli attendevano da tempo un movimento popolare che ponesse Gesù sul trono, e non si rassegnavano all’idea che invece tutto si risolvesse nel nulla. La folla, riunita per la Pasqua, era ansiosa di vedere il nuovo profeta. Ai discepoli sembrava che quella sarebbe stata l’occasione favorevole perché il loro Maestro salisse sul trono d’Israele. Esaltati da quell’ambizione, era difficile per loro andarsene e lasciare Gesù su quella riva deserta. Mossero delle obiezioni, ma Gesù parlò con un insolito tono di autorità. Vedendo inutile ogni opposizione, si diressero in silenzio verso il lago.” – *The Desire of Ages*, p. 378.

**b. Cosa fece la moltitudine il giorno dopo il miracolo? Giovanni 6:22-25.**

**Giovanni 6:22 25 – 22 Il giorno seguente la folla, che era rimasta sull'altra riva del mare, si rese conto che là non c'era che una piccola barca, quella in cui erano saliti i discepoli di Gesù, e che egli non vi era salito con loro, ma che i suoi discepoli erano partiti soli; 23 or altre barche erano venute da Tiberiade, vicino al luogo dove avevano mangiato il pane dopo che il Signore aveva reso grazie. 24 La folla, come vide che Gesù non era più là e neppure i suoi discepoli, salì anch'essa su quelle barche e venne a Capernaum, alla ricerca di Gesù. 25 Avendolo trovato di là dal mare, gli dissero: «Maestro, quando sei venuto qui?».**

“La notizia del miracolo dei pani si sparse ovunque. Il mattino dopo, molto presto, una folla si raccolse a Betsaida per vedere Gesù. Vennero in tanti, per terra e per mare. Coloro che si erano allontanati la sera precedente tornarono sperando di trovarlo ancora lì, perché non vi erano barche con cui sarebbe potuto passare all'altra sponda. Ma la loro ricerca fu infruttuosa e molti si recarono a Capernaum per cercarlo. Nel frattempo Gesù era giunto a Gennesaret, dopo un'assenza di

un giorno. Appena sbarcato, venne riconosciuto; ‘subito la gente, riconosciuto, corse per tutto il paese e cominciarono a portare qua e là i malati sui loro lettucci, dovunque sentivano dire ch’egli si trovasse’ (Marco 6:54,55).” – Idem, p. 383,384.

### **3. SCOPI MIGLIORI, AIUTO DIVINO**

**MARTEDÌ, 1 APRILE**

#### **a. Quale franco e tuttavia attento messaggio diede Gesù alle moltitudini? Giovanni 6:26,27.**

**Giovanni 6:26,27–** 26 Gesù rispose loro e disse: «In verità, in verità vi dico che voi mi cercate non perché avete visto segni, ma perché avete mangiato dei pani e siete stati saziati. 27 Adoperatevi non per il cibo che perisce, ma per il cibo che dura in vita eterna, che il Figlio dell'uomo vi darà, perché su di lui il Padre, cioè Dio, ha posto il suo sigillo».

“Gesù non aveva intenzione di soddisfare la loro curiosità. Rispose tristemente: ‘In verità, in verità vi dico che voi mi cercate, non perché avete veduto dei miracoli, ma perché avete mangiato de’ pani e siete stati saziati’ (v. 26). Essi non Lo cercavano per un obiettivo spirituale, ma perché avevano mangiato del pane e speravano, seguendolo, di ricevere ancora dei benefici materiali. Il Salvatore disse loro: ‘Adoperatevi non per il cibo che perisce, ma per il cibo che dura in vita eterna’ (v. 27). Non cercate soltanto beni materiali. Il vostro impegno maggiore non si limiti alla vita presente, ma si orienti verso il cibo spirituale, verso quella saggezza che durerà per la vita eterna.” – *The Desire of Ages*, p. 384.

#### **b. Quale domanda posero gli Ebrei a Gesù riguardo le opere di Dio? Giovanni 6:28. Spiegate la risposta data dal Signore. Giovanni 6:29.**

**Giovanni 6:28,29.** 28 Gli chiesero allora: “Che cosa dobbiamo fare per compiere le opere di Dio?” 29Gesù rispose e disse loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato».

“Queste parole risvegliarono momentaneamente l’interesse degli uditori che chiesero: ‘Che dobbiam fare per compiere le opere di Dio?’ (v. 28). Essi si erano sottoposti a molte opere faticose per ottenere il favore di Dio ed erano pronti a compierne altre, anche più gravose, per potersi assicurare un merito maggiore. La loro domanda significava: che cosa possiamo fare per meritare il cielo? Quale prezzo dobbiamo pagare per ricevere la vita eterna?

“Gesù rispose e disse loro: Questa è l’opera di Dio: che crediate in colui che Egli ha mandato’ (v. 29). Gesù è il prezzo del cielo. La via per il cielo attraverso la fede si trova nell’ ‘Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo’ (Giovanni 1:29).” – Idem, p. 385.



“Il pentimento significa allontanarsi dall’io e andare a Cristo; quando riceviamo Cristo cosicchè, attraverso la fede, Egli possa vivere la Sua vita in noi, le buone opere saranno manifestate.” – *Thoughts From the Mount of Blessing*, p. 87.

“Possa il Signore aiutare il Suo popolo a rendersi conto che c’è un’opera seria da fare... A casa, in chiesa e nel mondo esso deve compiere le opere di Cristo. Non deve essere lasciato a lavorare da solo. Gli angeli sono i suoi aiutanti. Cristo è il suo aiutante.” – *Testimonies for the Church*, vol. 8, p. 18.

#### **4. IL PANE DELLA VITA**

**MERCOLEDÌ, 2 APRILE**

**a. Quale segno vollero gli Ebrei e quale fatto storico citarono? Giovanni 6:30,31. Come parlò Gesù del pane che viene dal cielo? Giovanni 6:32,33.**

Giovanni 6:30,31. 30 Allora essi gli dissero: «Quale segno fai tu dunque, affinché lo vediamo e ti crediamo? Che opera compi? 31 I nostri padri mangiarono la manna nel deserto, come è scritto: “Egli diede loro da mangiare del pane venuto dal cielo”».

Giovanni 6:32,33. 32 Allora Gesù disse loro: «In verità, in verità vi dico che non Mosè vi ha dato il pane che viene dal cielo, ma il Padre mio vi dà il vero pane che viene dal cielo. 33 Perché il pane di Dio è quello che discende dal cielo e dà vita al mondo».

“Dimenticando che Mosè non era stato che un semplice strumento e perdendo di vista il vero autore del miracolo, gli ebrei attribuivano a lui il merito di aver dato la manna. I loro padri avevano mormorato contro Mosè e dubitato della sua missione divina. Ora, con lo stesso spirito, i figli respingevano Colui che portava loro il messaggio di Dio. ‘E Gesù disse loro: In verità vi dico che non Mosè vi ha dato il pane che vien dal cielo’ (v. 32). Colui che aveva dato la manna era in mezzo a loro. Cristo stesso aveva guidato gli israeliti attraverso il deserto e li aveva nutriti quotidianamente con il pane divino. Quel cibo era un tipo del vero pane che viene dal cielo. La vera manna è lo Spirito che impartisce la vita, che sgorga dall’infinita pienezza di Dio.” – *The Desire of Ages*, p. 385,386.

**b. Quale richiesta fecero, avendo le loro menti fissate solo sul pane naturale e fisico – e cosa spiegò il Signore? Giovanni 6:34-36.**

Giovanni 6:34-36. 34 Essi allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». 35 E Gesù disse loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà mai più fame e chi crede in me non avrà mai più sete. 36 Ma io ve l’ho detto: voi mi avete visto, ma non credete.



“Le immagini di cui Gesù si era servito erano familiari agli israeliti. Mosè, ispirato dallo Spirito Santo, aveva detto: ‘L’uomo non vive soltanto di pane, ma vive di tutto quello che la bocca dell’Eterno avrà ordinato’ (Deuteronomio 8:3). E il profeta Geremia aveva scritto: ‘Tosto che ho trovato le tue parole, io le ho divorate; e le tue parole sono state la mia gioia, l’allegrezza del mio cuore’ (Geremia 15:16). I rabbini stessi dicevano che mangiare il pane, nel senso spirituale, significava studiare la legge e praticare le buone opere. E spesso si affermava che alla venuta del Messia tutto Israele sarebbe stato nutrito. L’insegnamento dei profeti faceva chiaramente comprendere la profonda lezione spirituale contenuta nel miracolo della moltiplicazione dei pani. Gesù cercò di fare capire questa lezione ai suoi ascoltatori nella sinagoga. Se essi avessero compreso le Scritture, avrebbero compreso anche le sue parole quando disse: ‘Io sono il pan della vita’. Il giorno precedente quella grande folla, debole e stanca, era stata nutrita con il pane che egli aveva dato loro. Come da quel pane avevano ricevuto ristoro e forza, così Cristo poteva dare loro vigore spirituale in vista della vita eterna.” – Idem, p. 386.

## 5. LA RISURREZIONE E LA VITA ETERNA

GIOVEDÌ, 3 APRILE

### **a. Quali due promesse strettamente correlate vengono date a coloro che si identificano con Cristo – e come questo porta speranza ad ogni peccatore? Giovanni 6:37-40.**

**Giovanni 6:37-40.** 37 Tutto quello che il Padre mi dà verrà a me; e colui che viene a me, io non lo cacerò fuori, 38 perché io sono disceso dal cielo, non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. 39 È questa la volontà del Padre che mi ha mandato: che io non perda niente di tutto quello che egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell’ultimo giorno. 40 Questa infatti è la volontà di colui che mi ha mandato: che chiunque viene alla conoscenza del Figlio e crede in lui, abbia vita eterna, e io lo risusciterò nell’ultimo giorno».

“Tutti coloro che Lo hanno ricevuto per fede, [Gesù] disse, avranno la vita eterna. Nessuno sarà perso.” – *The Desire of Ages*, p. 387.

“Non ascoltate i suggerimenti del nemico di non avvicinarvi a Cristo fin quando non sarete diventati migliori; fin quando non sarete sufficientemente buoni per venire a Dio. Se aspettate fino allora, non verrete mai a Lui. Quando Satana indica i vostri vestimenti sudici, ripetete la promessa di Gesù: ‘colui che viene a me, io non lo cacerò fuori’ Giovanni 6:37. Dite al nemico che il sangue di Gesù Cristo purifica da ogni peccato. Fate vostra la preghiera di Davide: ‘purificami con issopo, e sarò mondo; lavami, e sarò più bianco della neve’ Salmi 51:17.

“Destatevi e andate da vostro Padre. Egli vi incontrerà molto lontano. Se fate un passo verso di Lui con pentimento, Egli si affretterà ad abbracciarvi con le Sue braccia di amore infinito. Il Suo orecchio è aperto al grido dell’anima contrita. Il

primissimo avvicinamento del cuore a Dio Gli è noto. Mai viene offerta una preghiera, per quanto vacillante, mai viene versata una lacrima, per quanto segreta, mai viene nutrito un desiderio di Dio, per quanto debole, senza che lo Spirito di Dio non sovvenga. Anche prima che la preghiera sia pronunciata o il desiderio del cuore sia espresso, la grazia di Cristo va ad incontrare la grazia che sta operando nell'animo umano.” – Christ’s Object Lessons, p. 205,206.

**b. Cosa mormorarono gli increduli Ebrei e quale promessa ripeté Gesù a coloro che credettero in Lui? Giovanni 6:41-51.**

Giovanni 6:41-51. 41 I Giudei dunque mormoravano di lui, perché aveva detto: «Io sono il pane che è disceso dal cielo», 42 e dicevano: «Non è costui Gesù, il figlio di Giuseppe, di cui conosciamo il padre e la madre? Come può egli dire: “Io sono disceso dal cielo”?». 43 Allora Gesù rispose e disse loro: «Non mormorate fra di voi. 44 Nessuno può venire a me, se il Padre che mi ha mandato non lo attira, e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. 45 Sta scritto nei profeti: “E tutti saranno ammaestrati da Dio”. Ogni uomo dunque che ha udito e imparato dal Padre, viene a me. 46 Non che alcuno abbia visto il Padre, se non colui che è da Dio; questi ha visto il Padre. 47 In verità, in verità vi dico: Chi crede in me ha vita eterna. 48 Io sono il pane della vita. 49 I vostri padri mangiarono la manna nel deserto e morirono. 50 Questo è il pane che discende dal cielo, affinché uno ne mangi e non muoia. 51 Io sono il pane vivente che è disceso dal cielo; se uno mangia di questo pane vivrà in eterno; or il pane che darò è la mia carne, che darò per la vita del mondo».

**DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO**

**VENERDÌ, 4 APRILE**

1. Cosa progettavano di fare i seguaci di Cristo dopo il miracolo dei pani?
2. Descrivete l'interesse principale della moltitudine che seguiva Gesù.
3. Spiegate le parole di Gesù in Giovanni 6:29.
4. Quale illustrazione usò Cristo per descrivere la fonte della vita spirituale?
5. Come i dirigenti Ebrei manifestarono il loro pregiudizio contro Cristo?

# La crisi in Galilea

**TESTO PRINCIPALE:** "In verità, in verità vi dico che se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete la vita in voi." (Giovanni 6:53).

**Lecture consigliate:** Testimonies for the Church, vol. 5, p. 573-580.

"L'unica fede vitale è quella che riceve ed assimila la verità finché diventa una parte dell'essere e la forza motrice della vita e delle azioni."  
– Testimonies for the Church, vol. 5, p. 576.

## 1. LA VITA NELLA CARNE E NEL SANGUE DI CRISTO      DOMENICA, 6 APRILE

- a. Quale effetto ebbero le parole di Cristo sui capi religiosi? Giovanni 6:52. Cosa spiegò Egli riguardo la Sua carne e il Suo sangue? Giovanni 6:53-55.**

Giovanni 6:52-55. 52 Allora i Giudei si misero a discutere tra di loro, dicendo: «Come può costui darci da mangiare la sua carne?». 53 Perciò Gesù disse loro: «In verità, in verità vi dico che se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete la vita in voi. 54 Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, ha vita eterna, e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. 55 Poiché la mia carne è veramente cibo e il mio sangue è veramente bevanda.

"I rabbini chiesero allora con ira: 'Come mai può costui darci a mangiare la sua carne?' (v. 52). Essi finsero di intendere alla lettera le Sue parole, come aveva fatto Nicodemo quando chiese: 'Come può un uomo nascere di nuovo quand'è vecchio?' (3:4). Compresero in parte il significato di quelle parole, ma non vollero riconoscerlo. Fraintendendo quello che Gesù aveva detto speravano di suscitare nel popolo l'ostilità nei Suoi confronti." – *The Desire of Ages*, p. 389.

- b. Cosa significa in realtà mangiare la carne e bere il sangue del Figlio di Dio? Giovanni 6:56,57; 1 Giovanni 3:24; 5:12.**

Giovanni 6:56. 56 Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, dimora in me ed io in lui. 57 Come il Padre vivente mi ha mandato ed io vivo a motivo del Padre, così chi si ciba di me vivrà anch'egli a motivo di me.

**1 Giovanni 3:24; Chi osserva i suoi comandamenti dimora in Dio, ed egli in lui; e da questo sappiamo che egli dimora in noi: dallo Spirito che egli ci ha dato.**

**5:12 Chi ha il Figlio, ha la vita; chi non ha il Figlio di Dio, non ha la vita.**

“Mangiare la carne di Cristo e berne il sangue significa riceverlo come Salvatore, credere che perdoni i peccati e che siamo resi completi in Lui. Contemplando il Suo amore, vivendo in Lui, attingendo da Lui diventiamo partecipi della Sua natura. Cristo è per lo spirito ciò che il cibo è per il corpo.” – Idem, p. 389.

## **2. LA PAROLA DI DIO**

**LUNEDÌ, 7 APRILE**

### **a. Con quale ulteriore spiegazione Gesù rese molto chiaro il significato delle Sue parole? Giovanni 6:63.**

**Giovanni 6:63. È lo Spirito che vivifica; la carne non giova a nulla; le parole che vi dico sono spirito e vita.**

“Come il cibo non ci può arrecare benefici se non lo mangiamo e non lo assimiliamo, così Cristo non ha alcun valore per noi se non Lo consideriamo come un Salvatore personale. Una conoscenza teorica è inutile. Dobbiamo nutrirci di Lui, riceverlo nel cuore in modo che la Sua vita diventi la nostra e il Suo amore e la Sua grazia siano assimilati.” – *The Desire of Ages*, p. 389.

“La vita di Cristo che dà vita al mondo si trova nella Sua parola. Con la Sua parola Gesù guarì gli ammalati e cacciò i demoni; con la Sua parola placò il mare e risuscitò i morti. E il popolo testimoniava della potenza di quella Parola. Annunciava la Parola di Dio come l’aveva annunciata mediante i profeti e i maestri dell’Antico Testamento. Tutte le Scritture sono una manifestazione di Cristo, e il Salvatore voleva che i Suoi discepoli manifestassero fiducia in esse. Quando non fosse stato più in mezzo a loro, la Parola sarebbe rimasta la fonte della loro potenza. Come il Maestro, anch’essi dovevano vivere ‘d’ogni parola che procede dalla bocca di Dio’ (Matteo 4:4).

“Come la nostra vita fisica è sostenuta dal cibo, così la nostra vita spirituale è nutrita dalla Parola di Dio. Ogni uomo riceve personalmente la vita dalla Parola di Dio. Come mangiamo per nutrire il nostro corpo, così riceviamo la Parola per il nostro spirito. Non possiamo riceverla attraverso l’intermediario di un’altra mente. Dobbiamo studiare con attenzione la Bibbia, chiedere a Dio l’aiuto dello Spirito Santo per poter comprendere la Sua Parola. Dovremmo soffermarci su un testo e cercare di scorgere il messaggio che Dio ha rivelato per noi. Dovremmo meditare su di esso finché non diventi nostro da poter dire: Così dice il Signore.” – Idem, p. 390.

### **b. Come il profeta Geremia descrive questa esperienza? Geremia 15:16.**

**Geremia 15:16.** Appena ho trovato le tue parole, le ho divorate; la tua parola è stata per me la gioia e l'allegrezza del mio cuore, perché il tuo nome è invocato su di me, o Eterno, DIO degli eserciti.

“Se prenderemo Dio in parola, vedremo la Sua salvezza... Dobbiamo ricevere la Parola di Dio. Dobbiamo mangiare la Parola, vivere la Parola; essa è la carne e il sangue del Figlio di Dio. Dobbiamo mangiare la Sua carne e bere il Suo sangue – ricevere per fede i Suoi attributi spirituali.” – *The Desire of Ages*, p. 138.

### **3. CRISI NELLA GIOVANE CHIESA**

**MARTEDÌ, 8 APRILE**

#### **a. Quale crisi provocarono le parole di Cristo tra i Suoi stessi discepoli – e come questo è un avvertimento per noi oggi? Giovanni 6:60,61,65,66.**

**Giovanni 6:60.** Udito questo, molti dei suoi discepoli dissero: «Questo parlare è duro, chi lo può capire?».

**61** Ma Gesù, conoscendo in se stesso che i suoi discepoli mormoravano di questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? **65** e diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è dato dal Padre mio». **66** Da quel momento molti dei suoi discepoli si tirarono indietro e non andavano più con lui.

“La prova era troppo ardua. L'entusiasmo di coloro che Lo avevano cercato per costringerlo a farsi eleggere re si raffreddò. Quel discorso nella sinagoga, dicevano, aveva aperto i loro occhi, e ora vedevano chiaro. A loro giudizio le Sue parole erano la chiara confessione che non era il Messia e che nessuna affermazione terrena sarebbe stata possibile con Lui. Avevano ammirato con entusiasmo i Suoi miracoli, desideravano essere liberati dalla malattia e dalla sofferenza, ma si rifiutavano di condividere la Sua vita caratterizzata da spirito di abnegazione. Non si interessavano al misterioso regno spirituale di cui parlava. Le persone non sincere ed egoiste che Lo avevano seguito non Lo desideravano più. Se non avesse usato il Suo potere e il Suo ascendente per liberarli dai romani si sarebbero allontanati da Lui.

“Le parole della verità separavano la pula dal grano. Erano troppo vanitosi e superbi per ricevere un rimprovero; amavano troppo il mondo per accettare una vita umile, perciò molti si allontanarono da Gesù. Anche oggi molti ripetono la stessa esperienza. Questi uomini sono messi alla prova come lo furono i discepoli nella sinagoga di Carpernaum. Quando vengono in contatto con la verità, si rendono conto che la loro vita non è in armonia con la volontà di Dio. Allora sentono la necessità di un cambiamento radicale, ma non vogliono percorrere la strada del sacrificio. Perciò si adirano quando i loro peccati vengono sottolineati. Si allontanano offesi, come i discepoli che lasciarono Gesù, e dicono: ‘Questo parlare è duro; chi lo può ascoltare?’ ” – *The Desire of Ages*, p. 391-392.

- b. Cosa chiese Cristo ai dodici dopo che quei discepoli Lo avevano abbandonato? Giovanni 6:67. Come possiamo echeggiare la saggia risposta di Pietro oggi? Giovanni 6:68,69.**

Giovanni 6:67. Allora Gesù disse ai dodici: «Volete andarne anche voi?».

Giovanni 6:68,69. 68 E Simon Pietro gli rispose: «Signore, da chi ce ne andremo? Tu hai parole di vita eterna. 69 E noi abbiamo creduto e abbiamo conosciuto che tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

“Attraverso i buoni e i cattivi rapporti, attraverso le tenebre e tutto l’antagonismo degli strumenti di Satana, il Sole della Giustizia continua a brillare, investigando il male, reprimendo il peccato e ravvivando lo spirito degli umili e dei contriti. ‘Signore, da chi ce ne andremo? Tu hai parole di vita eterna.’ ” – Testimonies to Ministers, p. 285.

#### **4. DAI DISCEPOLI AI NEMICI DICHIARATI    MERCOLEDÌ, 9 APRILE**

- a. Cosa possiamo dire in generale riguardo coloro che si allontanano da Cristo? 1 Giovanni 2:19. Quale posizione deludente presero i discepoli che si allontanarono da Lui?**

1 Giovanni 2:19. Sono usciti di mezzo a noi, ma non erano dei nostri perché, se fossero stati dei nostri, sarebbero rimasti con noi; ma ciò è accaduto perché fosse palesato che non tutti sono dei nostri.

“Quando questi discepoli si allontanarono da Cristo, il loro spirito cambiò. Non provavano alcun interesse in Colui che prima li aveva tanto entusiasmato. Si riavvicinarono ai Suoi nemici perché simpatizzavano con il loro spirito e la loro opera. Non interpretarono correttamente le Sue parole, falsificarono le Sue dichiarazioni e ne fraintesero le intenzioni. Per giustificarsi raccolsero con cura tutte le argomentazioni che potevano essere usate contro di Lui, e l’indignazione popolare fu fomentata a tal punto che la vita stessa di Cristo era ormai in pericolo.” – The Desire of Ages, p. 392,393.

- b. Cosa succede con gli uditori di mente carnale? Romani 16:17,18.**

Romani 16:17,18. 17 Or io vi esorto, fratelli, a guardarvi da quelli che fomentano le divisioni e gli scandali contro la dottrina che avete appreso, e ritiratevi da loro; 18 costoro infatti non servono il nostro Signore Gesù Cristo ma il proprio ventre, e con dolce e lusinghevole parlare seducono i cuori dei semplici.

“A questi uomini farebbe più piacere udire parole di lode e adulazione... ma la verità non è ben venuta; non amano ascoltarla. Pronunciano parole di ammirazione quando le folle accorrono e sono nutrite, quando si odono grida di trionfo. Ma quando lo Spirito di Dio rivela i loro peccati, quando li esorta a ravvedersi, allora si allontanano dalla verità e non seguono più Gesù.” - Idem, p. 392.

**c. Chi altro si unì segretamente ai Suoi nemici, oltre a coloro che abbandonarono Gesù – e come questa tiepida alleanza si manifestò? Giovanni 6:70,71.**

**Giovanni 6:70,71.** 70 Gesù rispose loro: «Non ho io scelto voi dodici? Eppure uno di voi è un diavolo». 71 Or egli alludeva a Giuda Iscariota, figlio di Simone, perché egli stava per tradirlo, quantunque fosse uno dei dodici.

“Il discorso di Cristo nella sinagoga riguardante il pane della vita fu il punto di svolta nella storia di Giuda... Da allora Giuda cominciò a esprimere dei dubbi che lasciavano perplessi gli altri discepoli. Provocava discussioni ed eccitava gli animi, ripetendo gli argomenti degli scribi e dei farisei contro le dichiarazioni di Gesù. Considerò come prova contro la veridicità di queste affermazioni tutti i turbamenti, le prove e le difficoltà piccole e grandi che ostacolavano il progresso del Vangelo.” – Idem, p. 719.

## **5. IDENTIFICARE IL TRADITORE**

**GIOVEDÌ, 10 APRILE**

**a. Descrivete la caratteristica adottata da Giuda. Giovanni 12:4-6; Proverbi 3:32.**

**Giovanni 12:4-6.** 4 Allora uno dei suoi discepoli, Giuda Iscariota, figlio di Simone, quello che stava per tradirlo, disse: 5 «Perché non si è venduto quest'olio per trecento denari e non si è dato il ricavato ai poveri?». 6 Or egli disse questo, non perché si curasse dei poveri, ma perché era ladro e, tenendo la borsa, ne sottraeva ciò che si metteva dentro.

**Proverbi 3:32.** Perché l'Eterno ha in abominio l'uomo perverso, ma il suo consiglio è per gli uomini retti.

“[Giuda] Citava i testi delle Scritture che non avevano nessuna relazione con le verità insegnate da Gesù. Quei testi, separati dal contesto, rendevano perplessi gli altri discepoli e lo scoraggiamento cresceva. Giuda si comportava così per dimostrare di essere scrupoloso.” – The Desire of Ages, p. 719.

**b. Quale promessa viene spesso confermata nell'esperienza religiosa – persino nei casi come quella crisi in Galilea? Romani 8:28.**



**Romani 8:28. Or noi sappiamo che tutte le cose cooperano al bene per coloro che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il suo proponimento.**

“Quando Gesù pronunciò quelle verità che avrebbero provocato l’allontanamento di molti Suoi discepoli, sapeva quale sarebbe stato il risultato delle Sue parole; ma doveva ugualmente compiere la Sua opera. Sapeva che nell’ora della tentazione tutti i Suoi discepoli sarebbero stati severamente messi alla prova. La Sua agonia al Getsemani, il tradimento e la crocifissione sarebbero stati per loro una prova durissima. Se non vi fossero state difficoltà da superare molti, spinti esclusivamente da motivi egoistici, si sarebbero uniti a Lui. Quando il loro Signore fu condannato nel sinedrio, quando la folla che Lo aveva invocato come re Lo insultava, ingiuriava e scherniva gridando: ‘Sia crocifisso’, quando le loro speranze terrene erano deluse, quei seguaci egoisti, rinnegando Gesù, avrebbero suscitato nei discepoli un dolore amaro e profondo che si sarebbe sommato al tormento per la caduta delle loro più care speranze. In quell’ora difficile l’esempio di coloro che si allontanavano da Lui avrebbe potuto influire negativamente su altri. Ma Gesù suscitò la prova nel momento in cui con la Sua presenza poteva rafforzare la fede dei veri discepoli.” – Idem, p. 394.

#### **DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO**

**VENERDÌ, 11 APRILE**

- 1. Come dobbiamo ‘mangiare la carne del Figlio dell’uomo e bere il Suo sangue’?**
- 2. Cosa significa guardare a Gesù?**
- 3. Perché alcuni furono offesi dalle parole di Cristo?**
- 4. Cosa fecero successivamente – e come è questo un avvertimento per noi?**
- 5. Descrivete lo stato spirituale di Giuda dopo questo e il suo effetto?**

# Gesù alla Festa dei Tabernacoli

**TESTO PRINCIPALE:** “Ed egli si stupivano del suo insegnamento, perché la sua parola era con autorità” (Luca 4:32).

**Lecture consigliate:** Thoughts From the Mount of Blessing, p. 31-35.

“Gesù conosceva i desideri dell'anima, desideri che né ricchezze né sfarzo né onori possono soddisfare. 'Se alcuno ha sete, venga a me'. Ricchi e poveri, grandi e piccoli, tutti sono accolti. Egli promette di sollevare lo spirito oppresso, consolare l'afflitto e infondere speranza nello scoraggiato.” – The Desire of Ages, p. 454.

## 1. LA VITA DOMESTICA DI GESÙ

DOMENICA, 13 APRILE

### a. Quale seria sfida affrontò Gesù nella Sua stessa casa? Giovanni 7:5.

**Giovanni 7:5.** Neppure i suoi fratelli infatti credevano in lui.

“Fin dalla più tenera infanzia, Gesù aveva iniziato ad agire spontaneamente per la formazione del Suo carattere, e neppure il rispetto e l'amore per i genitori potevano distoglierlo dall'ubbidienza alla Parola di Dio. La dichiarazione ‘È scritto’ motivava ogni azione che si differenziava dalle abitudini della famiglia. Ma l'influsso dei rabbini rese amara la Sua vita. Fin dalla Sua giovinezza dovette imparare la difficile lezione del silenzio e della paziente sopportazione.

“I Suoi fratelli, come venivano chiamati i figli di Giuseppe, parteggiavano per i rabbini. Sostenevano che bisognava rispettare le tradizioni, come se fossero comandamenti di Dio. Stimavano addirittura i precetti degli uomini al di sopra della Parola di Dio; erano molto imbarazzati per le precise dichiarazioni di Gesù che distingueva tra il vero e il falso e definivano caparbieta la Sua rigorosa ubbidienza alla legge di Dio. Erano sorpresi per la conoscenza e la saggezza che manifestava nelle Sue risposte ai rabbini. Sapevano che non era stato alla scuola dei dotti, ma non potevano non riconoscerlo come un maestro. Riconoscevano che la Sua educazione era superiore alla loro, ma non si rendevano conto che Egli aveva accesso all'albero della vita, una fonte di conoscenza da loro ignorata.” – The Desire of Ages, p. 86.

## 2. I FIGLI DI GIUSEPPE

LUNEDÌ, 14 APRILE

### a. Quale suggerimento diedero i fratelli a Cristo in anticipo sulla Festa annuale dei Tabernacoli? Giovanni 7:3,4.

**Giovanni 7:3,4.** 3 Per cui i suoi fratelli gli dissero: «Parti di qui e va' in Giudea, affinché anche i tuoi discepoli vedano le opere che tu fai. 4 Nessuno

**infatti fa alcuna cosa in segreto, quando cerca di essere riconosciuto pubblicamente; se tu fai tali cose, palesati al mondo».**

“I Suoi fratelli ritenevano che commettesse un errore a inimicarsi i grandi e i savi della nazione. Pensavano che essi avessero ragione e che Gesù avesse sbagliato a mettersi in contrasto con loro. Pur non essendosi schierati tra le file dei Suoi discepoli, erano rimasti profondamente colpiti dalla Sua vita irreprensibile e dalla potenza delle Sue opere. La popolarità di cui Gesù godeva in Galilea lusingava la loro ambizione ed essi speravano sempre che una manifestazione della Sua potenza inducesse i farisei a riconoscerlo per quello che diceva di essere. Accarezzavano con orgoglio l’idea che fosse veramente il Messia, il principe d’Israele.

“Ansiosi di vedere l’adempimento dei loro desideri, insistettero perché Gesù salisse a Gerusalemme. ‘Partiti di qua e vattene in Giudea, affinché i tuoi discepoli vedano anch’essi le opere che tu fai. Poiché niuno fa cosa alcuna in segreto, quando cerca d’esser riconosciuto pubblicamente. Se Tu fai codeste cose, palesati al mondò (Giovanni 7:3,4). Il ‘se’ metteva in evidenza il dubbio e l’incredulità. Gli attribuivano codardia e debolezza. Se sapeva di essere il Messia, perché quella strana riservatezza e inattività? Se realmente possedeva una tale potenza, perché non si recava con coraggio a Gerusalemme per farsi riconoscere? Perché non compiva in Gerusalemme le opere straordinarie che aveva compiuto in Galilea? Gli dissero di non rimanere nascosto in un’oscura provincia e di non limitare le Sue opere potenti a contadini e pescatori ignoranti. Lo invitarono a recarsi nella capitale, a conquistare l’appoggio dei sacerdoti e dei capi, e a unire tutta la nazione nel tentativo di stabilire il nuovo regno.” – *The Desire of Ages*, p. 450.

**b. Descrivete il problema che è sempre stato affrontato dai man-sueti. Salmi 86:14.**

**Salmi 86:14. O DIO, uomini superbi sono insorti contro di me, e una tor-ma di violenti cerca la mia vita e non pone te davanti ai loro occhi.**

“I fratelli di Gesù ragionavano così perché erano spinti da un motivo egoistico, presente spesso nel cuore di coloro che hanno l’ambizione di farsi notare. È lo stesso spirito che domina nel mondo. Si erano offesi perché Gesù, invece di cercare un trono terreno, aveva detto di essere il pane della vita. Furono amaramente delusi quando molti discepoli Lo abbandonarono. Essi stessi si erano staccati da Lui per evitare di riconoscerlo come inviato di Dio, secondo la testimonianza delle Sue opere.” – *Idem*, p. 451.

### **3. LA CONTROVERSIA SU GESÙ**

**MARTEDÌ, 15 APRILE**

**a. Quali opinioni controverse furono innalzate riguardo Gesù? Giovanni 7:11,12.**

**Giovanni 7:11,12. 11 I Giudei dunque lo cercavano durante la festa e dicevano: «Dov'è quel tale?».**

**12 Fra le folle si faceva un gran parlottare intorno a lui; gli uni dicevano: «Egli è un uomo dabbene!». Altri dicevano: «No, anzi egli inganna la folla».**

“La fama dei miracoli di Gesù si era diffusa da Gerusalemme in tutti i luoghi dove gli ebrei erano dispersi e, sebbene Gesù avesse evitato per vari mesi di partecipare alle feste, quella fama non era diminuita. Molti, accorsi dalla diaspora in occasione della festa delle Capanne con il desiderio di vederlo, chiesero subito informazioni sul Suo conto. Anche i farisei e gli anziani Lo attendevano, ma con la speranza di trovare un pretesto di condanna. Chiedevano con ansietà dove fosse, ma nessuno lo sapeva. Gesù era al centro dei pensieri di tutti. Nessuno osava riconoscerlo come Messia per timore dei sacerdoti e degli anziani; ma ovunque si discuteva segretamente e appassionatamente su di Lui. Molti credevano che fosse stato inviato da Dio, mentre altri Lo ritenevano un seduttore.” – *The Desire of Ages*, p. 451,452.

**b. Come Gesù fece tacere le opinioni contraddittorie riguardo Lui stesso? Giovanni 7:14-18; Luca 4:32.**

**Giovanni 7:14-18.** 14 Ma, verso la metà della festa, Gesù salì al tempio e incominciò a insegnare. 15 E i Giudei si meravigliavano e dicevano: «Come mai costui sa di lettere, senza aver fatto studi?». 16 Gesù allora rispose loro e disse: «La mia dottrina non è mia, ma di colui che mi ha mandato. 17 Se qualcuno vuol fare la sua volontà, conoscerà se questa dottrina viene da Dio, oppure se io parlo da me stesso. 18 Chi parla da se stesso cerca la sua propria gloria, ma chi cerca la gloria di colui che l'ha mandato è verace, e in lui non vi è ingiustizia.

**Luca 4:32.** Ed essi stupivano del suo insegnamento, perché la sua parola era con autorità.

“Nel mezzo della festa, Gesù entrò nel cortile del tempio tra la folla. Alcuni avevano detto che non avrebbe osato mostrarsi ai sacerdoti e agli anziani, perciò la Sua presenza fu una grande sorpresa per tutti. Essi tacquero e rimasero colpiti dalla Sua dignità e dal Suo contegno sicuro in mezzo a nemici potenti che cospiravano contro la Sua vita.

“Gesù parlò alla folla attonita come nessun uomo aveva mai fatto. Le Sue parole rivelavano un'ampia conoscenza delle leggi e delle istituzioni d'Israele, del sistema dei sacrifici e degli insegnamenti dei profeti, molto superiore a quella dei sacerdoti e dei rabbini. Egli abbatté le barriere del formalismo e della tradizione. La vita futura sembrava dischiusa ai Suoi occhi. Parlava con una grande autorità delle realtà terrene e di quelle del cielo, delle realtà umane e di quelle divine, come se vedesse l'invisibile. Le Sue parole erano chiare e convincenti e, come era accaduto a Capernaum, il popolo rimase attonito nell'ascoltare il Suo insegnamento, ‘perché parlava con autorità’ (Luca 4:32)... Tutti stupivano per la Sua conoscenza della legge e dei profeti.” – *Idem*, p. 452,453.

**a. Cosa percepì Gesù nei rabbini e quale domanda fece a loro?  
Giovanni 7:19.**

**Giovanni 7:19.** 19 Non vi ha Mosè dato la legge? Eppure nessuno di voi mette in pratica la legge. Perché cercate di uccidermi?».

“Gesù dette ai rabbini una dimostrazione della Sua divinità dimostrando che sapeva leggere nei loro cuori. Fin dal tempo della guarigione di Bethesda, essi avevano complottato per farlo morire. In questo modo infrangevano quella legge che pretendevano di difendere. ‘Mosè non v’ha egli data la legge? Eppure nessun di voi mette ad effetto la legge! Perché cercate d’uccidermi?’ ” – *The Desire of Ages*, 456.

**b. Di cosa Lo accusarono i rabbini come risposta – e come rispose Egli? Giovanni 7:20-23.**

**Giovanni 7:20-23.** 20 La folla rispose e disse: «Tu hai un demone; chi cerca di ucciderti?». 21 Gesù replicò e disse loro: «Io ho fatto un’opera e ne siete tutti meravigliati. 22 Ora Mosè vi ha dato la circoncisione, (non già che essa provenga da Mosè, ma dai padri); e voi circoncidete un uomo di sabato. 23 Se un uomo riceve la circoncisione di sabato, affinché la legge di Mosè non sia violata, vi adirate voi contro di me perché ho guarito interamente un uomo di sabato?

“Gesù non tenne conto di quell’insinuazione. Spiegò che la Sua opera di guarigione a Bethesda era in armonia con la legge del Sabato e concordava anche con l’interpretazione che gli ebrei stessi ne davano. ‘Mosè v’ha dato la circoncisione... e voi circoncidete l’uomo in giorno di Sabato’. Se il tempo fissato cadesse al Sabato, il rito doveva essere compiuto allora. Secondo la legge, ogni bambino doveva essere circonciso l’ottavo giorno, anche se quel giorno era Sabato. A maggior ragione era più conforme con lo spirito della legge guarire in quel giorno ‘un uomo tutto intero.’ ” – *The Desire of Ages*, p 456,457.

**c. Spiegate l’ampio significato del successivo avvertimento di Cristo. Giovanni 7:24.**

**Giovanni 7:24.** Non giudicate secondo l’apparenza, ma giudicate secondo giustizia..

“I capi tacquero, mentre molti tra la folla dissero: ‘Non è questi colui che cercano di uccidere? Eppure, ecco, Egli parla liberamente, e non gli dicono nulla. Avrebbero mai i capi riconosciuto per davvero ch’Egli è il Cristo?’ ” – *Idem*, p. 457.

“[Cristo] non guarda alle apparenze; Egli non giudica come giudicano gli uomini. Egli non considera l’uomo secondo il suo rango, talento, educazione o posizione. ‘Su chi dunque volgerò lo sguardo? Su chi è umile, ha lo spirito contrito e trema alla mia parola.’ ” – *The Signs of the Times*, 21 ottobre 1897.

## 5. GIUDIZIO UMANO CONTRO GIUDIZIO DIVINO GIOVEDÌ, 17 APRILE

- a. Come la Scrittura descrive lo stato mentale della società in questo mondo – come visto spesso nei tempi antichi, ma specialmente oggi? Isaia 59:14,15.**

Isaia 59:14. 14 La rettitudine si è allontanata e la giustizia è rimasta lontana, perché la verità è venuta meno sulla piazza e l'equità non può entrarvi. 15 Così la verità è scomparsa, e chi si ritrae dal male si rende una facile preda. L'Eterno ha visto questo e gli è dispiaciuto che non vi sia più rettitudine.

“Gli strumenti del male stanno riunendo le loro forze e le stanno consolidando. Essi si stanno rinforzando per l'ultima grande crisi. Grandi cambiamenti devono presto avvenire nel nostro mondo e i movimenti finali saranno rapidi...

“Il nemico ha avuto successo nel pervertire la giustizia e nel riempire i cuori degli uomini col desiderio del guadagno egoistico... Le grida dell'umanità affamata stanno salendo a Dio, mentre gli uomini stanno ammassando fortune colossali con ogni specie di oppressione ed estorsione.” – Testimonies for the Church, vol. 9, p. 11,12.

- b. Perché, in mezzo alla confusione, possiamo fidare nelle vie di Dio? Isaia 55:8,9.**

Isaia 55:8,9. 8 «Poiché i miei pensieri non sono i vostri pensieri né le vostre vie sono le mie vie», dice l'Eterno. 9 «Come i cieli sono più alti della terra, così le mie vie sono più alte delle vostre vie e i miei pensieri più alti dei vostri pensieri.

“Anche se le menti mortali degli uomini non sono adeguate a entrare nei consigli dell'Infinito, o a comprendere pienamente l'esecuzione dei Suoi scopi, tuttavia, spesso è a causa di qualche errore o negligenza dalla loro parte che comprendono così poco i messaggi del Cielo. Non raramente le menti delle persone e persino dei servitori di Dio, sono così accecate dalle opinioni umane, dalle tradizioni e dai falsi insegnamenti degli uomini, che sono in grado solo parzialmente di afferrare le grandi cose che Egli ha rivelato nella Sua parola.” – The Great Controversy, p. 344,345.

“L'ideale di Dio per i Suoi figli è più alto di quanto il più alto pensiero umano possa concepire. Egli ha dato nella Sua santa legge una trascrizione del Suo carattere.” – Testimonies for the Church, vol. 8, p. 63.

## DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

VENERDÌ, 18 APRILE

1. Descrivete l'ambiente di casa dove Gesù fu cresciuto.
2. Come l'atteggiamento dimostrato dai fratelli di Cristo spesso viene ripetuto oggi?
3. Quali opinioni contraddittorie furono fatte circolare riguardo Gesù?
4. Spiegare lo spirito che i rabbini manifestarono verso Gesù.
5. Descrivete l'enorme contrasto tra le vie dell'uomo e quelle di Dio.

# Nessuno parlò come quest'uomo

**TESTO PRINCIPALE:** "Le guardie risposero: 'Nessun uomo ha mai parlato come costui.' " (Giovanni 7:46).

**Lecture consigliate:** Testimonies to Ministers, p. 506-512.

"La percezione e l'apprezzamento della verità, Egli disse, dipende meno dalla mente che dal cuore. La verità deve essere ricevuta nell'anima; essa rivendica l'omaggio della volontà." – The Desire of Ages, p. 55.

## 1. L'INTERESSE DELLA GENTE PER GESÙ DOMENICA, 20 APRILE

### a. Cosa chiesero alcuni Ebrei sentendo e vedendo Gesù predicare apertamente? Giovanni 7:25,26.

Giovanni 7:25,26. 25 Allora alcuni di Gerusalemme dicevano: «Non è questi colui che cercano di uccidere? 26 Eppure, ecco, egli parla liberamente e non gli dicono nulla; hanno i capi riconosciuto davvero che egli è il Cristo?

"Molti fra gli uditori di Gesù vivevano a Gerusalemme e conoscevano le insidie che i capi avevano ordito, perciò si sentirono attratti verso di Lui da un potere irresistibile. Sorse in loro la convinzione di trovarsi di fronte al Figlio di Dio." – The Desire of Ages, p. 457.

### b. Come Satana agì con i capi per innescare il dubbio? Giovanni 7:27.

Giovanni 7:27. Ma noi sappiamo di dove sia costui; invece quando il Cristo verrà, nessuno saprà di dove egli sia».

"Satana insinuò prontamente in loro dei dubbi servendosi delle false concezioni sul Messia e sulla Sua venuta. Si credeva comunemente che Cristo sarebbe nato a Betlemme, ma che subito dopo sarebbe scomparso per riapparire una seconda volta senza che nessuno sapesse da dove venisse. Diversi pensavano che il Messia non avrebbe avuto nessun legame di parentela con gli uomini. Siccome Gesù di Nazaret non corrispondeva alla concezione popolare della gloria del Messia, molti prestarono fede a quest'affermazione: 'Eppure, costui sappiamo donde sia; ma quando il Cristo verrà, nessuno saprà donde egli sia.' " – Idem.



**a. Cosa disse Gesù ai Suoi uditori dubbiosi, leggendo i loro pensieri? Giovanni 7:28.**

**Giovanni 7:28.** Allora Gesù, insegnando nel tempio, esclamò e disse: «Voi mi conoscete e sapete da dove sono; tuttavia io non sono venuto da me stesso, ma colui che mi ha mandato è verace e voi non lo conoscete.

“Mentre essi erano incerti tra il dubbio e la fede, Gesù, rendendosi conto del loro stato d’animo, affermò: ‘Voi mi conoscete e sapete di dove sono; però io non son venuto da me, ma Colui che mi ha mandato è verità, e voi non lo conoscete’. Pretendevano di conoscere le origini di Cristo, mentre in realtà le ignoravano. Se fossero vissuti secondo la volontà di Dio, avrebbero riconosciuto Suo Figlio che in quel momento si manifestava a loro.” – *The Desire of Ages*, p. 457.

**b. Con quali mezzi i capi Ebrei cercarono di mettere in silenzio Gesù, dato che mancavano di argomenti per confutarlo? Giovanni 7:30 (ultima parte).**

**Giovanni 7:30.** Perché la sua ora non era ancora venuta.

“Gli ascoltatori non potevano capire le parole di Cristo. Erano una chiara ripetizione della Sua affermazione fatta molti mesi prima davanti al sinedrio, quando aveva dichiarato di essere il Figlio di Dio. Come allora i capi avevano cercato di ucciderlo, ora cercavano di catturarlo. Ma una potenza invisibile pose un limite alla loro ira, dicendo a loro, arriverete fin qui, ma non oltre.” – *Idem*.

**c. Come molti espressero la loro fede in Gesù – e cosa pianificarono di fare i governatori quando si resero conto della simpatia delle persone verso di Lui? Giovanni 7:31,32.**

**Giovanni 7:31,32.** 31 Ma molti della folla credettero in lui e dicevano: «Il Cristo, quando verrà, farà più segni di quanti ne abbia fatti costui?». 32 I farisei udirono che la folla sussurrava queste cose a suo riguardo; perciò i farisei e i capi dei sacerdoti mandarono delle guardie per prenderlo.

“I capi dei Farisei, che osservavano attentamente lo svolgersi degli eventi, colsero quel moto di simpatia della folla per Gesù e si precipitarono dai principali sacerdoti a cui sottoposero i loro piani per arrestarlo. Progettarono di catturarlo quando era solo, perché non osavano farlo alla presenza del popolo.” – *Idem*, p. 457,458.

**a. Quale bellissima illustrazione usò Gesù nell'ultimo giorno della festa per offrire conforto alle anime stanche del peccato? Giovanni 7:37,38.**

**Giovanni 7:37,38.** 37 Or nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù si alzò in piedi ed esclamò dicendo: «Se qualcuno ha sete, venga a me e beva. 38 Chi crede in me, come ha detto la Scrittura, da dentro di lui sgorgheranno fiumi d'acqua viva».

“Il cuore che riceve la Parola di Dio non è come uno stagno che inaridisce, né come una cisterna crepata che perde le sue preziose acque. E' simile al ruscello di montagna, alimentato da sorgenti perenni, le cui acque limpide e fresche rianimano coloro che hanno sete e sono affaticati e aggravati. E' come un fiume che scorre costantemente e man mano che avanza si fa sempre più profondo e largo fino a che le sue acque, apportatrici di vita, si diffondono su tutta la terra. I ruscelli scorrendo apportano freschezza e fertilità. Sulle rive l'erba è di un verde intenso, gli alberi hanno una chioma esuberante e i fiori abbondano. Quando il sole cocente dell'estate secca e crepa il suolo, una linea verde segna i corsi d'acqua.

“La stessa cosa accade al vero figlio di Dio. La religione di Cristo agisce come un principio tonificante che infonde un'energia spirituale attiva. Quando il cuore è aperto all'influenza celeste della verità e dell'amore, questi principi scorreranno di nuovo come ruscelli nel deserto, portando fertilità dove ora ci sono il deserto e la carestia. Cristo dice: 'se qualcuno ha sete, venga a me e beva.' (Giovanni 7:37).”  
– Prophets and Kings, p. 233,234.

**b. Come questo invito deve essere ulteriormente compreso?**  
**Giovanni 7:39.**

**Giovanni 7:39.** Or egli disse questo dello Spirito, che avrebbero ricevuto coloro che avrebbero creduto in lui; lo Spirito Santo infatti non era ancora stato dato, perché Gesù non era stato ancora glorificato.

“Cristo presentò i principi della verità nel Vangelo. Nel Suo insegnamento noi possiamo abbeverarci ai puri torrenti che scorrono dal trono di Dio.” – Testimonies for the Church, vol. 8, p. 309.

“Ciò di cui noi abbiamo bisogno è una religione vivente. Un singolo individuo che abbia una alta considerazione del dovere, la cui anima è in comunione con Dio e che è pieno di zelo per Cristo, eserciterà una potente influenza per il bene. Egli non si abbevera ad un basso, torbido e sporco ruscello, ma alle pure, profonde acque della sorgente; e può comunicare un nuovo spirito e forza alla chiesa. Quando la pressione dal di fuori aumenta, Dio vuole che la Sua chiesa sia rinforzata dalle sacre, solenni verità nelle quali essa crede. Lo Spirito Santo del cielo, operando con i figli e le figlie di Dio, supererà gli ostacoli e manterrà la posizione vantaggiosa contro il nemico. Dio ha grandi vittorie in riserva per il Suo popolo che ama la verità e osserva i Suoi comandamenti.” – Idem, vol. 5, p. 581.

- a. Cosa molti conclusero come risultato del riferimento di Cristo all'acqua della vita – e perché? Giovanni 7:40 (paragona con Deuteronomio 18:15).**

Giovanni 7:40. Molti dunque della folla, udite queste parole, dicevano: «Costui è veramente il profeta».

Deuteronomio 18:15. L'Eterno, il tuo DIO, susciterà per te un profeta come me, in mezzo a te, fra i tuoi fratelli; a lui darete ascolto,

- b. Mentre alcuni erano ispirati con la speranza di tale prospettiva, come reagirono altri? Giovanni 7:41-44.**

Giovanni 7:41-44. 41 Altri dicevano: «Costui è il Cristo». Alcuni invece dicevano: «Viene forse il Cristo dalla Galilea? 42 Non dice la Scrittura che il Cristo viene dalla progenie di Davide e da Betlemme, villaggio dove viveva Davide?». 43 Ci fu dunque dissenso fra la folla a motivo di lui. 44 E alcuni di loro lo volevano prendere, ma nessuno gli mise le mani addosso.

- c. Quale ordine avevano ricevuto gli ufficiali dai loro governatori? Giovanni 7:45. Perché non potevano essi stessi arrestare Gesù? Giovanni 7:46.**

Giovanni 7:45,46. 45 Le guardie tornarono quindi dai capi dei sacerdoti e dai farisei, e questi dissero loro: «Perché non l'avete portato?» 46 Le guardie risposero: «Nessun uomo ha mai parlato come costui».

“Nell'ultimo giorno della festa, le guardie inviate dai sacerdoti e dai capi per arrestare Gesù ritornarono senza averlo preso. I capi chiesero loro con ira: ‘Perché non l'avete condotto?’. Queste risposero con gravità: ‘Nessun uomo parlò mai come quest'uomo!’

“Per quanto le guardie avessero un cuore duro, furono colpite dalle Sue parole. Avevano ascoltato Gesù mentre parlava nel cortile del tempio e Gli si erano avvicinate per cercare qualche Sua dichiarazione che potesse essere usata contro di Lui. Ma mentre ascoltavano, si dimenticarono dello scopo per cui erano venute. Rimasero come rapite in estasi. Cristo si rivelava al loro cuore. Videro quello che né sacerdoti né rabbini volevano vedere: la gloria della divinità manifestata nella Sua umanità.” – *The Desire of Ages*, p. 459.

“[Cristo] usò le cose della natura con le quali essi erano familiari, per illustrare la verità divina. Il terreno del cuore fu così preparato per ricevere il buon seme. Egli fece sentire ai Suoi uditori che i Suoi interessi erano identificati con i loro, che il Suo cuore batteva in simpatia con loro nelle loro gioie e dolori. Allo stesso tempo essi videro in Lui la manifestazione della potenza e dell'eccellenza molto

superiore a quella posseduta dal rabbino più onorato. Gli insegnamenti di Cristo erano segnati dalla semplicità, dignità e potenza fino ad allora sconosciute a loro e la loro involontaria esclamazione fu: 'nessuno parlò come questo uomo.' Le persone Lo ascoltavano con gioia; ma i sacerdoti e i governatori – essi stessi falsi nella loro pretesa di essere guardiani della verità – odiavano Cristo per la stessa grazia rivelata che aveva allontanato le moltitudini da loro per seguire la Luce della vita. Attraverso la loro influenza la nazione ebraica, fallendo nel discernere il Suo carattere divino, rifiutò il Redentore.” – Testimonies for the Church, vol. 5, p. 747.

## **5. LA MATURAZIONE DI UN SINCERO RICERCATORE GIOVEDÌ, 24 APRILE**

### **a. Come i principali sacerdoti e i Farisei rimproverarono gli ufficiali? Giovanni 7:47-49.**

Giovanni 7:47-49. 47 Perciò i farisei risposero loro: «Siete stati sedotti anche voi? 48 Ha qualcuno dei capi o dei farisei creduto in lui? 49 Ma questa plebaglia, che non conosce la legge, è maledetta».

### **b. Raccontate la conversazione che seguì con Nicodemo e che rivelò la sua crescita sin dal suo colloquio notturno fatto con Cristo e descritto nel terzo capitolo. Giovanni 7:50-52.**

Giovanni 7:50-52. 50 Nicodemo, uno di loro, colui che era andato da Gesù di notte, disse loro: 51 «La nostra legge condanna forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che egli ha fatto?». 52 Essi risposero e gli dissero: «Sei forse anche tu Galileo? Ricerca le Scritture e vedrai che dalla Galilea non sorse mai alcun profeta».

“[Nicodemo] nascondeva la verità nel suo cuore e per tre anni ci fu un frutto poco apparente. Ma anche se Nicodemo non aveva pubblicamente riconosciuto Cristo, egli aveva ripetutamente ostacolato nel consiglio del Sinedrio i piani dei sacerdoti per distruggerLo.” – The Acts of the Apostles, p. 104.

“La lezione che Cristo aveva dato a Nicodemo [nella sua visita notturna descritta nel capitolo 3 di Giovanni] non era stata vana. La convinzione si era impadronita della sua mente e nel suo cuore egli aveva accettato Gesù. Dopo il suo colloquio con il Salvatore, egli aveva investigato seriamente le Scritture dell’Antico Testamento e aveva capito la verità messa nella vera posizione del Vangelo.

“La domanda posta da lui era saggia e sarebbe stata presentata a coloro che presiedevano il consiglio, se costoro non fossero stati ingannati dal nemico. Ma essi furono così pieni di pregiudizio che nessun argomento in favore di Gesù di Nazareth, per quando convincente, avrebbe avuto qualche peso per loro. La risposta che Nicodemo ricevette fu, ‘sei forse anche tu della Galilea? Ricerca le scritture e vedi che dalla Galilea non sorse mai alcun profeta.’

“I sacerdoti e i governatori erano stati ingannati, come voleva Satana, nel credere che Cristo veniva dalla Galilea. Alcuni che sapevano che Lui era nato a Betlemme, rimasero in silenzio, affinché la falsità potesse non perdere il suo potere.”  
– The SDA Bible Commentary [E.G. White Comments], vol. 5, p. 1136.

## **DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO**

**VENERDÌ, 25 APRILE**

- 1. Perché Gesù attraeva l'attenzione e il rispetto delle persone?**
- 2. Come i governatori Ebrei persistettero nel cercare di fermare Gesù?**
- 3. Quale pubblico appello fece Gesù nell'ultimo giorno della festa?**
- 4. Spiegate la grande controversia che seguì come risultato.**
- 5. Cosa dovrei ricordarmi riguardo Nicodemo quando penso alle persone che conosco?**



## **Offerta del primo Sabato per le missioni nel mondo**

Oggi risuona questo messaggio attuale:

“Lo spirito missionario deve essere ravvivato nelle nostre chiese. Ogni membro di chiesa dovrebbe studiare come aiutare l'opera di Dio ad avanzare, sia nelle missioni interne che in quelle straniere. A stento, viene fatta una millesima parte dell'opera che dovrebbe essere fatta nei campi missionari. Dio invita i Suoi operai ad anettere nuovi territori per Lui. Ci sono ricchi campi di terreno che aspettano il fedele operaio. Gli angeli che servono coopereranno con ogni membro della chiesa che opererà altruisticamente per il Maestro.

“La chiesa di Cristo sulla terra fu organizzata per scopi missionari e il Signore desidera vedere tutta la chiesa ideare vie e mezzi tramite i quali le persone elevate e quelle delle classi inferiori, i ricchi e i poveri, possano udire il messaggio della verità. Non tutti sono chiamati al lavoro personale nei campi stranieri; ma tutti possono fare qualcosa tramite le loro preghiere e le loro donazioni per aiutare l'opera missionaria.

“Un uomo d'affari americano che era un cristiano zelante, nella conversazione con un collega osservò che lui stesso lavorava per Cristo ventiquattro ore al giorno. ‘In tutta la mia attività,’ disse, ‘cerco di rappresentare il mio Maestro. Quando ho l'opportunità cerco di conquistare gli altri per Lui. Tutto il giorno lavoro per Cristo. E di notte, quando dormo ho un uomo che lavora per Lui in Cina.’

Spiegando ulteriormente la cosa, egli aggiunse: ‘nella mia giovinezza decisi di andare a fare il missionario per i pagani. Ma alla morte di mio padre dovetti intraprendere la sua attività al fine di provvedere alla famiglia. Oggi, invece di partire io stesso, sostengo un missionario. In quella città, in quella provincia della Cina, il mio operaio sta lavorando. Così, mentre io dormo, tramite il mio rappresentante, io sto lavorando per Cristo.’ “ - Testimonies for the Church, vol. 6, p. 29,30.

Oggi, più che mai, è il tempo per investire nella banca del Cielo attraverso le missioni nel mondo. Dopo non sarà affatto più facile e potrà essere troppo tardi. Le anime periscono senza Cristo e senza la verità presente e il Signore ha affidato a noi la preziosa luce che deve essere diffusa in tutto il pianeta.

Per favore, donate generosamente! Possa il Signore benedire riccamente voi e la vostra donazione. Grazie!

*Dipartimento di Assistenza della Conferenza Generale*

# “Neppure lo ti condanno”

**TESTO PRINCIPALE:** “Neppure io ti condanno; vai e non peccare più.” (Giovanni 8:11 ultima parte).

**Lecture consigliate:** Testimonies for the Church, vol. 2, p. 73-77.

“L'amore cristiano è lento nel condannare, pronto a scorgere il pentimento, pronto a perdonare, a incoraggiare, a guidare e sostenere chi sbaglia nel sentiero della santità.” – *The Desire of Ages*, p. 462.

## 1. UNA TRAPPOLA PER GESÙ

DOMENICA, 27 APRILE

### a. Cosa fecero gli scribi e i Farisei mentre Gesù stava insegnando nel tempio? Giovanni 8:2-3.

Giovanni 8:2-3. 2 Ma sul far del giorno tornò di nuovo nel tempio e tutto il popolo venne da lui; ed egli, postosi a sedere, li ammaestrava. 3 Allora i farisei e gli scribi gli condussero una donna sorpresa in adulterio e, postala nel mezzo,

“Ben presto fu interrotto. Un gruppo di Farisei e di scribi si avvicinò trascinando una donna terrorizzata. L'accusavano con grida violente di avere violato il settimo comandamento.” – *The Desire of Ages*, p. 460.

### b. Quale domanda posero i Farisei a Cristo, dimostrando un grande, apparente, rispetto per la legge – e quale era la loro vera intenzione? Giovanni 8:4-6 (prima parte).

Giovanni 8:4-6 (prima parte). 4 Dissero a Gesù: «Maestro, questa donna è stata sorpresa sul fatto, mentre commetteva adulterio. 5 Ora, nella legge Mosè ci ha comandato di lapidare tali donne; ma tu, che ne dici?». 6 Or dicevano questo per metterlo alla prova e per aver di che accusarlo.

“Dietro l'atteggiamento rispettoso c'era un tranello per la Sua rovina. Si volevano servire di quella occasione per cogliere Gesù in fallo. Se avesse assolto quella donna, lo avrebbero accusato di disprezzare la legge di Mosè. Se invece l'avesse condannata, lo avrebbero accusato presso i romani di arrogarsi un'autorità che apparteneva solo a loro.” – *Idem*, p. 460, 461.



**a. Come Gesù rispose alle falsità dei Farisei? Giovanni 8:6 (ultima parte).**

**Giovanni 8:6 (ultima parte).** Ma Gesù, fingendo di non sentire, chinatosi, scriveva col dito in terra.

“Gesù guardò per un momento quella scena: la vittima tremante nella sua confusione, quei capi dal volto indurito, privi di ogni compassione. Uno spettacolo simile era ripugnante per la Sua purezza immacolata. Sapeva molto bene per quale ragione gli era stata portata quella donna. Leggeva nei cuori e conosceva il carattere e tutta la vita di coloro che gli stavano davanti. Quei pretesi custodi della giustizia avevano essi stessi indotto quella donna a peccare per preparare un tranello a Gesù. Come se non avesse udito la loro domanda, rimase immobile e, con gli occhi fissi al suolo, cominciò a scrivere nella polvere.” – *The Desire of Ages*, p. 461.

**b. Come Gesù mostrò che gli accusatori stessi non erano senza peccato – e cosa fecero allora? Giovanni 8:7-9.**

**Giovanni 8:7-9.** 7 E, come essi continuavano ad interrogarlo, egli si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei». 8 Poi, chinatosi di nuovo, scriveva in terra. 9 Quelli allora, udito ciò e convinti dalla coscienza, se ne andarono ad uno ad uno, cominciando dai più vecchi fino agli ultimi; così Gesù fu lasciato solo con la donna, che stava là in mezzo.

“Gli accusatori furono sconfitti. Privati della loro pretesa santità, apparvero colpevoli e condannati

di fronte alla purezza infinita. Tremavano al pensiero che i loro peccati nascosti fossero fatti conoscere alla folla, e ad uno ad uno, con il capo chino e gli occhi a terra, se ne andarono lasciando la loro vittima sola con il Salvatore misericordioso.” – *Idem*.

**c. Cosa dovremmo noi tutti, in generale, imparare dalle parole di Gesù agli accusatori? Luca 6:42.**

**Luca 6:42.** O come puoi dire al tuo fratello: “Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio”, quando tu stesso non vedi la trave che è nel tuo proprio occhio? Ipocrita, togli prima la trave dal tuo occhio e allora potrai vedere bene per togliere la pagliuzza dall'occhio di tuo fratello.

“Ci sono persone che si affrettano nel loro desiderio di riformare le cose che sembrano a loro difettose. Pensano che dovrebbero essere scelti per prendere il posto di coloro che hanno fatto degli errori. Costoro sottovalutano quello che quegli operai hanno fatto mentre altri guardavano e criticavano. Tramite le loro azioni dicono: ‘io posso fare grandi cose. Io posso portare avanti l’opera con successo.’

A coloro che pensano di sapere bene come evitare gli errori, sono stata istruita a dire: ‘non giudicate, affinché non siate giudicati.’ Matteo 7:1. Potreste evitare degli errori su alcuni punti, ma su altre cose siete soggetti a fare degli errori così gravi ai quali sarebbe molto difficile rimediare e che porterebbero confusione nell’opera. Questi errori potrebbero fare più danno di quelli che hanno fatto i vostri fratelli.”  
– Testimonies for the Church, vol. 7, p. 279.

### 3. UN’AZIONE INATTESA

MARTEDÌ, 29 APRILE

#### **a. Quale domanda pose Gesù alla donna dopo che i suoi accusatori se ne erano andati – e come la maniera di Gesù di trattare quella situazione influenzò la vita di quella donna? Giovanni 8:10,11.**

Giovanni 8:10,11. 10 Gesù dunque, alzatosi e non vedendo altri che la donna, le disse: «Donna, dove sono quelli che ti accusavano? Nessuno ti ha condannata?». 11 Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». Gesù allora le disse: «Neppure io ti condanno; va' e non peccare più».

“La donna era rimasta davanti a Gesù, piena di paura. Le Sue parole - “chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra” - avevano per lei il sapore di una sentenza di morte. Non aveva il coraggio di guardare in faccia il Salvatore, e aspettava in silenzio la sua condanna. Con sorpresa vide i suoi accusatori andarsene confusi e ammutoliti. Allora sentì pronunciare quelle parole piene di speranza: “Neppure io ti condanno; va' e non peccare più”. Si commosse profondamente e, gettandosi ai piedi di Gesù, esprese tra i singhiozzi la sua riconoscenza e confessò i suoi peccati con lacrime amare.

“Quello fu per lei l’inizio di una nuova vita, una vita pura e serena, dedicata a Dio. Risollevando quell’essere caduto, Gesù fece un miracolo più grande di quando guariva le più gravi malattie fisiche: guarì, infatti, la malattia spirituale che porta alla morte eterna. Questa donna pentita diventò uno dei Suoi più fedeli seguaci. Manifestò la sua riconoscenza per il perdono con altruismo e dedizione. La società aveva riservato a questa peccatrice solo il disprezzo e la derisione ma Colui che non ha peccato ebbe pietà della sua debolezza e le offrì aiuto. Se i farisei ipocriti l’accusarono, Gesù le disse: “va' e non peccare più.” – The Ministry of Healing, p. 89.

“Il carattere di Gesù brilla nella bellezza della perfetta giustizia, nel perdono concesso a quella donna e nell’incoraggiamento a vivere una vita migliore. Gesù non scusa il peccato e non diminuisce il senso della colpa; tuttavia non vuole condannare, ma salvare. Il mondo nutriva per quella donna peccatrice solo disprezzo e condanna, mentre Gesù le rivolse parole di consolazione e speranza.” – The Desire of Ages, p. 462.

#### **b. Descrivete l’effetto della grazia salvifica di Cristo. Luca 7:37-40, 47,48.**

Luca 7:37-40, 47,48. 37 Ed ecco una donna della città, che era una peccatrice, saputo che egli era a tavola in casa del fariseo, portò un vaso di alabastro pieno di olio profumato. 38 E, stando ai suoi piedi, di dietro, piangendo, cominciò a bagnargli di lacrime i piedi e ad asciugarli con i capelli del suo capo; e glieli baciava e li ungeva con l'olio profumato. 39 Al vedere questo, il fariseo che lo aveva invitato disse fra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi e quale genere di persona è la donna che lo tocca, perché è una peccatrice». 40 E Gesù, rispondendo, gli disse: «Simone, ho qualche cosa da dirti». Ed egli disse: «Maestro, di' pure». 47 Perciò ti dico che i suoi molti peccati le sono perdonati, perché ha molto amato; ma colui al quale poco è perdonato, poco ama». 48 Poi disse a lei: «I tuoi peccati ti sono perdonati».

“Gesù conosce la situazione di ogni persona. Più grande è il suo peccato più ha bisogno del Salvatore. Nel Suo grande amore e bontà, il Signore è attratto soprattutto da coloro che sono disperatamente impigliati nelle trappole del nemico. Con il Suo sangue ha firmato la liberazione dell'umanità.” – The Ministry of Healing, p. 89,90.

#### 4. CONFORTO SPARSO

**MERCOLEDÌ, 30 APRILE**

##### **a. Cosa deve caratterizzare il nostro atteggiamento, specialmente in relazione con gli altri – e come solamente è possibile questo? 2 Corinzi 1:3-5.**

2 Corinzi 1:3-5. 3 Benedetto sia Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, il Padre delle misericordie e il Dio di ogni consolazione, 4 il quale ci consola in ogni nostra afflizione affinché, per mezzo della consolazione con cui noi stessi siamo da Dio consolati, possiamo consolare coloro che si trovano in qualsiasi afflizione. 5 Poiché, come abbondano in noi le sofferenze di Cristo, così per mezzo di Cristo abbonda pure la nostra consolazione.

“Le circostanze hanno poco a che fare con le esperienze dell'anima. E' lo spirito che colora tutte le nostre azioni. Un uomo in pace con Dio e il suo prossimo non può essere reso miserabile. L'invidia non sarà nel suo cuore; i cattivi sospetti non avranno posto in lui; l'odio non può esistere. Il cuore in armonia con Dio è elevato al di sopra dei fastidi e delle prove di questa vita.” – Testimonies for the Church, vol.5, p. 488.

“Fu attraverso le sofferenze che Gesù ottenne il ministero della consolazione. In tutta l'afflizione dell'umanità, Egli è afflitto; ‘egli stesso ha sofferto nell'essere tentato e può venire in aiuto di coloro che sono tentati.’ Isaia 63:9; Ebrei 2:18. Ogni anima che è entrata in comunione con le Sue sofferenze ha

il privilegio di condividere questo ministero.” – *Thoughts From the Mount of Blessing*, p. 13.

**b. Descrivete l'unica speranza e privilegio che abbiamo nel seguire le orme di Cristo. 2 Corinzi 1:6,7.**

2 Corinzi 1:6,7. Ora se siamo afflitti, ciò è per la vostra consolazione e salvezza; se siamo consolati, ciò è per la vostra consolazione e salvezza, che operano efficacemente nel sostenere le medesime sofferenze che patiamo anche noi. 7 La nostra speranza a vostro riguardo è salda, sapendo che, come siete partecipi delle sofferenze, così sarete anche partecipi della consolazione.

“Se non pensate che sia un onore essere partecipi delle sofferenze di Cristo; se non sentite il peso dell'anima per coloro che stanno per perire; se non siete disposti a sacrificarvi per salvare i mezzi per l'opera che deve essere fatta, non ci sarà spazio per voi nel regno di Dio. Noi abbiamo bisogno di essere partecipi con Cristo delle Sue sofferenze e dell'abnegazione ad ogni passo.” – *Testimonies for the Church*, vol. 9, p. 103.104.

**c. Descrivete la qualità più necessaria tra i credenti nei messaggi dei tre angeli. 1 Corinzi 13:13, 4-8.**

1 Corinzi 13:13,4-8. 13 Ora dunque queste tre cose rimangono: fede, speranza e amore; ma la più grande di esse è l'amore. 4 L'amore è paziente, è benigno; l'amore non invidia, non si mette in mostra, non si gonfia, 5 non si comporta in modo indecoroso, non cerca le cose proprie, non si irrita, non sospetta il male; 6 non si rallegra dell'ingiustizia, ma gioisce con la verità, 7 tollera ogni cosa, crede ogni cosa, spera ogni cosa, sopporta ogni cosa. 8 L'amore non viene mai meno; ma le profezie saranno abolite, le lingue cesseranno e la conoscenza sarà abolita,

“Le caratteristiche fondamentali che il popolo che osserva i comandamenti di Dio deve nutrire maggiormente, sono la pazienza e la tolleranza, la pace e l'amore. Quando manca l'amore, ci sarà una perdita irre recuperabile.” – *Idem*, vol. 6, p. 398.

## **5. RESTAURAZIONE TENERA**

**GIOVEDÌ, 1 MAGGIO**

**a. Come i veri credenti agiscono se un cristiano cade nel peccato – in contrasto con quello che i falsi credenti spesso fanno? Galati 6:1-3; Romani 15:1-3.**

Galati 6:1-3. 1 Fratelli, se uno è sorpreso in qualche fallo, voi che siete spirituali, rialzatelo con spirito di mansuetudine. Ma bada bene a te stesso, affinché non sii tentato anche tu. 2 Portate i pesi gli uni degli

altri, e così adempirete la legge di Cristo. 3 Se infatti qualcuno pensa di essere qualche cosa, non essendo nulla, inganna se stesso.

**Romani 15:1-3.** 1 Or noi, che siamo forti, dobbiamo sopportare le debolezze dei deboli e non compiacere a noi stessi. 2 Ciascuno di noi compiacia al prossimo nel bene, per l'edificazione, 3 poiché anche Cristo non ha compiaciuto a se stesso, ma come sta scritto: «Gli oltraggi di coloro che ti oltraggiano sono caduti su di me».

“Ricordati che l'opera di restaurazione deve essere il nostro peso. Questa opera non deve essere fatta in una maniera orgogliosa, invadente e prepotente. Non dire, con il tuo modo di fare, ‘io ho il potere e lo userò,’ e non gettare accuse sull'errante. Ristabiliscilo ‘con spirito di mansuetudine. Ma bada bene a te stesso, affinché non sii tentato anche tu.’ L'opera che ci viene data da fare per i nostri fratelli non è quella di metterli da parte o di gettarli nello scoraggiamento o nella disperazione, dicendo: ‘mi hai deluso e per questo non cercherò di aiutarti.’ Colui che si considera pieno di saggezza e forza e abbassa colui che è oppresso, stressato e desideroso di aiuto, manifesta lo spirito del Fariseo e si avvolge nel vestito di dignità da lui stesso costituita. Nel suo spirito egli ringrazia Dio che non è come gli altri uomini e pensa che il suo comportamento è degno di lode e che è troppo forte per essere tentato. Ma ‘se qualcuno pensa di essere qualche cosa, non essendo nulla, inganna se stesso.’ Versetto 3.” – Testimonies for the Church, vol. 6, p. 398.

“Il discepolo di Cristo non allontana il suo sguardo da coloro che sbagliano, non li lascia proseguire verso l'abisso. Coloro che sono pronti ad accusare gli altri, a promuovere giudizi, sono spesso i più colpevoli. Di solito gli uomini odiano i peccatori mentre amano il peccato. Cristo, invece, odiava il peccato ma amava il peccatore. Tutti coloro che Lo seguono devono avere questo stesso spirito. L'amore cristiano è lento nel condannare, pronto a scorgere il pentimento, pronto a perdonare, a incoraggiare, a guidare e sostenere chi sbaglia nel sentiero della santità.” – The Desire of Ages, p. 462.

## **DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO**

**VENERDÌ, 2 MAGGIO**

1. **Spiegate la trappola che gli scribi e i Farisei prepararono per Gesù.**
2. **Come gli Ebrei ipocriti dimostrarono un rispetto apparente per la legge?**
3. **Cosa furono costretti ad ammettere riguardo loro stessi gli accusatori Ebrei?**
4. **Descrivete la speranza garantita alla donna errante che fu maltrattata.**
5. **Come posso essere più simile a Gesù nel trattare le anime erranti?**

# Gesù, la Luce del mondo

**TESTO PRINCIPALE:** "E Gesù di nuovo parlò loro, dicendo: 'Io sono la luce del mondo; chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita'. " (Giovanni 8:12).

**Lecture consigliate:** Testimonies for the Church, vol. 1, p. 95-102

"Come la luna e le stelle del nostro sistema solare brillano per la luce del sole riflessa, così, per quanto il loro insegnamento è vero, i grandi pensatori del mondo riflettono i raggi del Sole della Giustizia. Ogni barlume di pensiero, ogni lampo dell'intelletto, provengono dalla Luce del mondo." – Education, p. 14.

## 1. RICORDANDO LA CREAZIONE

DOMENICA, 4 MAGGIO

### a. Cosa creò Dio al primo giorno della creazione? Genesi 1:3-5.

Genesi 1:3-5. 3 Poi DIO disse: «Sia la luce!». E la luce fu. 4 E DIO vide che la luce era buona; e DIO separò la luce dalle tenebre. 5 E DIO chiamò la luce "giorno" e chiamò le tenebre "notte". Così fu sera, poi fu mattina: il primo giorno.

"Alla creazione la parola fece scaturire la luce dalle tenebre." – The Desire of Ages, p. 464.

### b. Chi era presente alla creazione del mondo – non come un semplice osservatore, ma come un attivo partecipante? Genesi 1:1,2; Giovanni 1:1,2; Colossesi 1:16.

Genesi 1:1,2. 1 Nel principio DIO creò i cieli e la terra. 2 La terra era informe e vuota e le tenebre coprivano la faccia dell'abisso; e lo Spirito di DIO aleggiava sulla superficie delle acque.

Giovanni 1:1,2. 1 Nel principio era la Parola e la Parola era presso Dio, e la Parola era Dio. 2 Egli (la Parola) era nel principio con Dio.

Colossesi 1:16 poiché in lui sono state create tutte le cose, quelle che sono nei cieli e quelle che sono sulla terra, le cose visibili e quelle invisibili: troni, signorie, principati e potestà; tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui.

“Nel principio, Dio fu rivelato in tutte le cose create. Fu Cristo a distendere i cieli e a porre le fondamenta della terra... Fu Lui che riempì la terra di bellezza e il cielo di canti. Su tutte le cose, in terra e in cielo, Egli scrisse il messaggio dell'amore del Padre.” – *The Desire of Ages*, p. 20.

“La mano che sostiene i mondi nello spazio, la mano che mantiene nella loro disposizione ordinata e nell'instancabile movimento tutte le cose nell'universo di Dio, è la mano che fu inchiodata alla croce per noi.” – *Education*, p. 132.

## 2. LA LUCE NEL DESERTO

LUNEDÌ, 5 MAGGIO

- a. Come i figli di Israele furono guidati nel deserto? Esodo 13:21,22. Spiegate la presenza avvolta nella colonna di nuvole e nella colonna di fuoco. Esodo 13:21 (prima parte); 1 Corinzi 10:1,4.**

Esodo 13:21,22. 21 E l'Eterno andava davanti a loro, di giorno in una colonna di nuvola per guidarli nella via, e di notte in una colonna di fuoco per far loro luce, affinché potessero camminare giorno e notte.

22 La colonna di nuvola non si ritirava mai davanti al popolo di giorno, né la colonna di fuoco di notte.

Esodo 13:21 (prima parte). E l'Eterno andava davanti a loro, di giorno in una colonna di nuvola per guidarli nella via, e di notte in una colonna di fuoco per far loro luce

1 Corinzi 10:1,4. 1Ora, fratelli, non voglio che ignoriate che i nostri padri furono tutti sotto la nuvola e tutti passarono attraverso il mare, 4 e tutti bevvero la medesima bevanda spirituale, perché bevevano dalla roccia spirituale che li seguiva; or quella roccia era Cristo.

“Nella rivelazione di Dio, la luce è sempre stata considerata come un simbolo della Sua presenza. Alla creazione la Parola fece scaturire la luce dalle tenebre. La luce era nella nuvola di giorno e nella colonna di fuoco di notte. Così il Signore guidava il grande esercito di Israele.” – *The Desire of Ages*, p. 464.

- b. Cosa è scritto riguardo la presenza di Cristo con Israele nel deserto – e quale protezione Dio promise al Suo popolo? Salmi 105:39; Isaia 4:5,6.**

Salmi 105:39. Egli distese una nuvola per coprirli e accese un fuoco per illuminarli di notte.

Isaia 4:5,6. 5Allora l'Eterno creerà su ogni dimora del monte Sion e sulle sue assemblee una nuvola di fumo durante il giorno, e uno splendore di fuoco fiammeggiante durante la notte, perché su tutta la gloria vi sarà



una protezione. 6 E vi sarà una tenda per far ombra contro il caldo di giorno, e per servire di rifugio e di asilo contro la tempesta e la pioggia.

“In uno dei più belli e confortanti passi della profezia di Isaia, viene fatto il riferimento alla colonna di nuvola e di fuoco per rappresentare la cura di Dio per il Suo popolo nella grande lotta finale con le potenze delle male.” – Patriarchs and Prophets, p. 283.

### **c. Come Cristo si manifestò al Sinai – e come Mosè e il popolo reagirono? Esodo 19:15-18; 20:18, 19; Ebrei 12:21.**

**Esodo 19:15-18.** 15 Poi disse al popolo: «Siate pronti fra tre giorni; non accostatevi a donna». 16 Il terzo giorno, come fu mattino, ci furono tuoni e lampi; sul monte apparve una densa nuvola e si udì un fortissimo suon di tromba; e tutto il popolo che era nell'accampamento tremò. 17 Quindi Mosè fece uscire il popolo dall'accampamento per condurlo incontro a DIO; e si fermarono ai piedi del monte. 18 Or il monte Sinai era tutto fumante, perché l'Eterno era disceso su di esso nel fuoco; il suo fumo saliva come il fumo di una fornace, e tutto il monte tremava forte.

**20:18.** Ora tutto il popolo udiva i tuoni, il suono della tromba e vedeva i lampi e il monte fumante. A tale vista, il popolo tremava e si teneva a distanza. 19 Perciò essi dissero a Mosè: «Parla tu con noi e noi ti ascolteremo, ma non ci parli DIO perché non abbiamo a morire».

**Ebrei 12:21.** e tanto spaventevole era ciò che si vedeva che Mosè disse: «Io sono tutto spaventato e tremante».

“La gloria del Signore era come un fuoco divorante sulla cima del monte alla vista della moltitudine radunata... Così terribili furono i segni della presenza di Geova che le schiere di Israele tremarono per il timore e caddero con le loro facce a terra dinanzi al Signore.” – Patriarchs and Prophets, p. 304.

“Così gloriosa fu la rivelazione della presenza [di Cristo] che non poteva essere sopportata dall'uomo mortale. Mosè, che era così altamente favorito da Dio, esclamò: ‘io sono tutto spaventato e tremante’ (Ebrei 12:21). Ma Dio lo rinforzò per sopportare quella gloria eccelsa e portare dal monte un tale riflesso di essa sul suo volto che il popolo non poteva guardare fisso a lui.” – Sons and Daughters of God, p. 225.

## **3. LUCE NELLA DIMORA DI DIO**

**MARTEDÌ, 6 MAGGIO**

### **a. Come Cristo manifestò la Sua presenza nel tabernacolo? Esodo 40:34,35.**

**Esodo 40:34,35** 34 Allora la nuvola coprì la tenda di convegno e la gloria dell'Eterno riempì il tabernacolo. 35 E Mosè non poté entrare nella tenda

**di convegno, perché la nuvola vi si era posata sopra e la gloria dell'Eterno riempiva il tabernacolo.**

“Gli israeliti, spinti da un grande interesse, si affollarono intorno alla sacra costruzione: sotto lo sguardo soddisfatto e pieno di devozione di tutto il popolo, la nuvola a forma di colonna discese sul santuario e lo ricoprì ‘e la gloria dell’Eterno riempì il tabernacolo’. Era una manifestazione della gloria di Dio, e per qualche tempo neppure Mosè poté entrare nel santuario. Israele assistette con profonda emozione a quella dimostrazione del favore divino. Un grande senso di solennità riempiva l’animo di ognuno e la felicità si esprime in lacrime di gioia, in confessioni di gratitudine sussurrate al Dio che aveva accettato di abitare in mezzo a Israele.” – *Patriarchs and Prophets*, p. 349,350.

“Al di sopra del propiziatorio, tra i due cherubini, c’era la Shekinah, la manifestazione della Presenza divina tramite cui Dio esprimeva la Sua volontà. A volte i messaggi divini venivano trasmessi al sommo sacerdote da una voce proveniente dalla nuvola; in altri casi, una luce illuminava il cherubino di destra per concedere l’approvazione a una richiesta: il segnale della disapprovazione era invece un’ombra che velava il cherubino di sinistra.” – *Idem*.

## **b. Cosa successe più tardi, quando il tempio fu dedicato? 2 Cronache 7:1.**

**2 Cronache 7:1. Quando Salomone ebbe finito di pregare, dal cielo cadde un fuoco che consumò l'olocausto e i sacrifici e la gloria dell'Eterno riempì il tempio.**

“Era stato costruito il più splendido santuario, secondo il modello mostrato a Mosè sul monte e poi presentato dal Signore a Davide. Il santuario terreno fu reso simile a quello celeste. In aggiunta al cherubino sopra l’arca, Salomone fece due altri angeli di maggiori dimensioni, che stavano a ciascun lato dell’arca e che rappresentavano gli angeli celesti che sempre custodiscono la legge di Dio. E’ impossibile descrivere la bellezza e lo splendore di quel tabernacolo. Come nel tabernacolo, la sacra arca fu lì portata in solenne e riverente ordine e posta al suo posto sotto le ali dei due cherubini maestosi che stavano sul pavimento.

“Il sacro coro univa le sue voci alla lode di Dio, con tutti i tipi di strumenti musicali. Mentre le voci in armonia, con strumenti musicali, risuonavano nel tempio ed erano portate nell’aria in Gerusalemme, la nube della gloria di Dio prendeva possesso della casa, come prima aveva riempito il tabernacolo. ‘E i sacerdoti non poterono rimanere a servire a motivo della nuvola, perché la gloria dell’Eterno riempiva la casa dell’Eterno’ (1 Re 8:11).” – *Spiritual Gifts*, vol. 4a, p. 113,114.

**a. Quale messaggio di Cristo in Giovanni 8:12 ci porta tanta speranza?**

**Giovanni 8:12.** E Gesù di nuovo parlò loro, dicendo: «Io sono la luce del mondo; chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita».

“Non furono i dotti teologi a comprendere questa verità e a proclamarla. Se essi fossero state sentinelle fedeli e avessero investigato le Scritture con diligenza e in preghiera, si sarebbero resi conto a che punto era la notte e le profezie avrebbero loro indicato gli eventi che stavano per accadere. Purtroppo, essi si dimostrarono indifferenti e così il messaggio venne affidato a gente più umile. Gesù disse: ‘... Camminate mentre avete la luce, affinché non vi colgano le tenebre...’ (Giovanni 12:35). Coloro che si rifiutano di accettare la luce inviata da Dio e trascurano di cercarla quando questa è alla loro portata, rimarranno nelle tenebre.” – *The Great Controversy*, p. 312.

“Il Signore ha preso ogni provvedimento cosicchè noi possiamo avere una esperienza ricca, abbondante e gioiosa. Giovanni scrive questo riguardo Cristo: ‘in Lui era la vita e la vita era la luce degli uomini.’ Giovanni 1:4. La vita è associata alla luce e se non abbiamo luce dal Sole della Giustizia, non possiamo avere alcuna vita in Lui. Ma questa luce è stata fornita ad ogni anima e solo se ci ritiriamo dalla luce vengono su di noi le tenebre. [Giovanni 8:12 citato.] Nel mondo intorno a noi non ci può essere vita senza la luce. Se il sole dovesse ritirare i suoi raggi, tutta la vegetazione, la vita animale, finirebbero. Questo illustra il fatto che non possiamo avere la vita spirituale se non ci mettiamo sotto i raggi del Sole della Giustizia. Se mettiamo una pianta fiorita in una stanza oscura, presto si affievolirà e morirà; così noi possiamo avere un po’ di vita spirituale e tuttavia perderla se dimoriamo in un’atmosfera di dubbio e di tristezza.” – *Sons and Daughters of God*, p. 281.

**b. Quale assicurazione riceviamo mentre ci volgiamo a Gesù? 2 Corinzi 3:18.**

**2 Corinzi 3:18.** E noi tutti, contemplando a faccia scoperta come in uno specchio la gloria del Signore, siamo trasformati nella stessa immagine di gloria in gloria, come per lo Spirito del Signore.

“Come un fiore si volge al sole affinché i suoi raggi possano aiutare nel perfezionare la sua bellezza e simmetria, così i seguaci di Cristo dovrebbero volgersi al Sole della Giustizia, affinché la luce del cielo possa brillare su di loro, perfezionare i loro caratteri e dar loro una profonda e dimorante esperienza nelle cose di Dio. E’ oltre il nostro potere immaginare le benedizioni che vengono alla nostra portata attraverso Cristo, se solo uniremo i nostri sforzi umani con la grazia divina.” – *Idem*, p. 26.

“Chiunque si impegna a fare la volontà di Dio, attenendosi al messaggio ricevuto, riceverà una maggiore conoscenza e una stella ancora più splendente gli sarà inviata per guidarlo in tutta la verità.” – The Great Controversy, p. 312.

## **5. LA LUCE RIFLESSA**

**GIOVEDÌ, 8 MAGGIO**

### **a. Come possiamo essere innalzati dal riferimento ispirante di Paolo alla Luce del mondo? 2 Corinzi 4:6.**

**2 Corinzi 4:6. perché il Dio che disse: «Splenda la luce fra le tenebre», è lo stesso che ha fatto brillare il suo splendore nei nostri cuori per illuminarci nella conoscenza della gloria di Dio, che rifulge sul volto di Gesù Cristo.**

“La gloriosa concezione che abbiamo di Dio animi tutto il nostro pensiero e la nostra vita sia legata a quella di Gesù da legami invisibili. Colui che ha ordinato alla luce di splendere nelle tenebre desidera illuminare anche il nostro cuore, facendo risplendere la luce della conoscenza di Dio manifestata in Gesù Cristo. Lo Spirito Santo ci rivelerà il mondo divino che diverrà una potenza vivente nel cuore di chi obbedisce. Cristo ci condurrà alle soglie dell’eternità e noi potremo contemplare la gloria che è al di là del velo e annunciare agli uomini l’onnipotenza di colui che vive sempre per intercedere per noi.” – Christ’s Object Lessons, p. 149.

“La rivelazione della gloria di Dio nella natura farà scendere il cielo sulla terra al punto da manifestare la bellezza del santuario divino in chiunque ha accettato Gesù come proprio Salvatore. Gli uomini saranno affascinati dalla gloria di Cristo che dimora nel cuore ed eleveranno un concerto di lodi e ringraziamenti al grande Dispensatore di ogni bene.

“Sorgi, risplendi, poichè la tua luce è giunta e la gloria dell’Eterno s’è elevata su te!” Isaia 60:1. Questo messaggio è rivolto a quanti vanno incontro allo Sposo. Cristo ritorna con potenza e gran gloria: con la Sua propria e con la gloria del Padre. Tutti i santi angeli Lo accompagneranno. E mentre il mondo intero sarà sprofondato nel buio, ci sarà luce nelle dimore dei santi. Saranno loro a scorgere i primi chiari raggi della Sua seconda apparizione. Il Suo splendore irradierà una luce nitida e pura e tutti coloro che l’hanno servito l’adoreranno come Redentore. Mentre gli empi fuggiranno dinanzi a Lui, i redenti si ralleggeranno.” – Idem, p. 420,421.

## **DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO**

**VENERDÌ, 9 MAGGIO**

- 1. Cosa insegna la Bibbia riguardo la Deità nell’opera della creazione?**
- 2. Descrivete come Gesù si manifestò al Suo popolo nel deserto.**
- 3. Come la luce di Cristo brillava nel tabernacolo e nel tempio?**
- 4. Descrivete come Gesù si manifestò nella dedicazione del tempio.**
- 5. Come si rivela Cristo a noi e attraverso di noi?**

# La Luce rigettata - o riflessa?

**TESTO PRINCIPALE:** "L'Eterno è la mia luce e la mia salvezza; di chi temerò?" (Salmi 27:1).

**Lecture consigliate:** Testimonies for the Church, vol. 7, p. 18-28.

"Cristo è la 'Luce' che illumina ogni uomo che viene nel mondo." Giovanni 1:9. Come attraverso Cristo ogni essere umano ha la vita, così anche attraverso di Lui ogni anima riceve qualche raggio della luce divina." – Education, p. 29.

## 1. LA LUCE PROFETIZZATA

DOMENICA, 11 MAGGIO

### a. Come lo Spirito Santo si riferì a Gesù attraverso Isaia? Isaia 49:6.

Isaia 49:6. Egli dice: «È troppo poco che tu sia mio servo per rialzare le tribù di Giacobbe e per ricondurre gli scampati d'Israele. Ti ho stabilito come la luce delle nazioni, perché tu sia la mia salvezza fino alle estremità della terra».

### b. Come Simeone identificò Gesù quando fu portato nel tempio per la benedizione – e cosa dovrebbe farci considerare questo? Luca 2:32.

**Luca 2:32.** Luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele».

“Il vecchio Simeone, nel tempio in cui Gesù stava insegnando, aveva parlato di Lui come di colui che il Signore aveva inviato ‘per esser luce da illuminar le genti, e gloria del tuo popolo Israele’ (Luca 2:32). Con quelle parole egli riferiva a Gesù una profezia molto nota in Israele. Tramite il profeta Isaia lo Spirito Santo aveva detto: ‘È troppo poco che tu sia mio servo per rialzare le tribù di Giacobbe e per ricondurre gli scampati d'Israele; voglio far di te la luce delle nazioni, lo strumento della mia salvezza fino alle estremità della terra’ (Isaia 49:6). Questa profezia fu sempre riferita al Messia e quando Gesù disse: ‘Io son la luce del mondo’, il popolo non poteva non comprendere che Egli si presentava come Colui che era stato promesso.” – The Desire of Ages, p. 465.

“Questa meravigliosa storia di Betlemme contiene un'importante lezione ed è un avvertimento per la nostra incredulità, per il nostro orgoglio e per la nostra autosufficienza. Essa, inoltre, ci invita a fare attenzione per evitare che, a causa di una pericolosa indifferenza, finiamo per non sapere più riconoscere i segni dei tempi e ignorare quindi il giorno del giudizio.” – The Great Controversy, p. 315.

**a. Come i capi Ebrei reagirono alla missione di Cristo? Giovanni 1:11; 8:13.**

Giovanni 1:11 Egli è venuto in casa sua, e i suoi non lo hanno ricevuto,

8:13 Allora i farisei gli dissero: «Tu testimoni di te stesso; la tua testimonianza non è verace».

“Ai farisei e ai capi quest’affermazione parve arrogante presunzione. Non potevano accettare che un uomo come loro avanzasse una simile pretesa. Facendo finta di ignorare le sue parole, essi chiesero: ‘Chi sei tu?’. Volevano costringerlo a dichiarare che era il Cristo. Il suo aspetto e le sue opere erano in pieno disaccordo con le aspettative del popolo, tanto che – come essi astutamente pensavano – se egli si fosse annunciato come Messia, sarebbe stato rigettato come un impostore.” – *The Desire of Ages*, p. 465.

**b. Quali chiare spiegazioni fornì Gesù agli increduli Farisei – eppure come risposero essi? Giovanni 8:14-18.**

Giovanni 8:14-18. 14 Gesù rispose e disse loro: «Anche se testimonio di me stesso, la mia testimonianza è verace, perché so da dove sono venuto e dove vado; voi invece, non sapete né da dove vengo, né dove vado. 15 Voi giudicate secondo la carne, io non giudico nessuno. 16 E, anche se giudico, il mio giudizio è verace, perché io non sono solo, ma sono io e il Padre che mi ha mandato. 17 Or anche nella vostra legge è scritto che la testimonianza di due uomini è verace. 18 Sono io che testimonio di me stesso, ed anche il Padre che mi ha mandato testimonia di me».

“[I Farisei] ignoravano il carattere divino e la missione [di Cristo] perché non avevano investigato le profezie riguardanti il Messia, come era loro privilegio e dovere fare. Essi non avevano alcun collegamento con Dio e con il Cielo e pertanto non comprendevano l’opera del Salvatore del mondo e, anche se avevano ricevuto l’evidenza più convincente che Gesù fosse quel Salvatore, essi, tuttavia, rifiutavano di aprire le loro menti per comprendere. All’inizio essi erano contrari a Lui e si rifiutavano di credere all’evidenza più grande della Sua divinità e, di conseguenza, i loro cuori erano diventati più duri finché decisero di non credere in Lui e non accettarlo.” – *The Spirit of Prophecy*, vol. 2, p. 354,355.

**c. Quale marcato contrasto disse Gesù che esisteva tra Lui stesso e gli increduli Farisei? Giovanni 8:19-23.**

Giovanni 8:19-23. 19 Gli dissero allora: «Dov’è tuo Padre?». Gesù rispose: «Voi non conoscete né me né il Padre mio; se conoscestes me, conoscereste anche il Padre mio». 20 Gesù pronunciò queste parole nel luogo del tesoro, insegnando nel tempio; e nessuno lo prese, perché non era ancora venuta la sua ora.

21 Gesù dunque disse loro di nuovo: «Io me ne vado e voi mi cercherete, e morirete nel vostro peccato. Là dove vado io, voi non potete venire». 22 Dicevano perciò i Giudei: «Vuole forse uccidersi, perché dice: "Dove vado io, voi non potete venire"?». 23 Ed egli disse loro: «Voi siete di quaggiù, mentre io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo».

**d. Quale doveva essere la fatale conseguenza del rifiuto di Cristo da parte dei capi Ebrei? Giovanni 8:24; Matteo 23:38.**

Giovanni 8:24. Perciò vi ho detto che voi morirete nei vostri peccati, perché se non credete che io sono, voi morirete nei vostri peccati».

Matteo 23:38. Ecco, la vostra casa vi è lasciata deserta.

**3. DUE CLASSI DI ASCOLTATORI**

**MARTEDÌ, 13 MAGGIO**

**a. Cosa richiesero i Farisei a Gesù dopo esser stati avvertiti che potevano morire nei loro peccati – e perché? Giovanni 8:25 (prima parte).**

Giovanni 8:25 (prima parte). Allora essi gli dissero: «Chi sei tu?».

“Facendo finta di ignorare le Sue parole, essi chiesero: ‘Chi sei tu?’. Volevano costringerlo a dichiarare che era il Cristo. Il Suo aspetto e le Sue opere erano in pieno disaccordo con le aspettative del popolo, tanto che – come essi astutamente pensavano – se Egli si fosse annunciato come Messia, sarebbe stato rigettato come un impostore.” – *The Desire of Ages*, p.465.

**b. Come rispose loro il Salvatore – rivelando il Suo straordinario collegamento col Padre? Giovanni 8:25 (ultima parte), 26-29.**

Giovanni 8:25 (ultima parte). E Gesù disse loro: «Proprio quello che vi dico. 26 Io ho, a vostro riguardo, molte cose da dire e da giudicare; ma colui che mi ha mandato è verace, e le cose che ho udito da lui, le dico al mondo». 27 Essi non capirono che parlava loro del Padre. 28 Quindi Gesù disse loro: «Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che io sono e che non faccio nulla da me stesso, ma dico queste cose come il Padre mi ha insegnato. 29 E colui che mi ha mandato è con me; il Padre non mi ha lasciato solo, perché faccio continuamente le cose che gli piacciono».

“Cristo non deviò mai dalla lealtà ai principi della legge di Dio. Mai fece Egli qualcosa contraria alla volontà di Suo Padre. Dinanzi agli angeli, agli uomini e ai demoni, Egli poté pronunciare parole che pronunciate da qualsiasi altra bocca

sarebbero state una blasfemia: ‘faccio continuamente le cose che gli piacciono.’ Giovanni 8:29. Giorno dopo giorno per tre anni i Suoi nemici Lo seguirono, cercando di trovare qualche macchia nel Suo carattere. Satana, con tutta la sua confederazione malvagia, cercò di vincerlo; ma non trovarono niente in Lui di cui approfittarsi. Persino i demoni furono costretti a confessare: ‘Tu sei il Santo di Dio’ (Luca 4:34).” – Testimonies for the Church, vol. 8, p. 208.

**c. Descrivete il cammino quotidiano di Cristo con Suo Padre – e come noi dobbiamo riflettere quell’esperienza. Giovanni 15:10; Efesini 2:4-6.**

**Giovanni 15:10.** Se osservate i miei comandamenti, dimorerete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e dimoro nel suo amore.

**Efesini 2:4-6.** 4 Ma Dio, che è ricco in misericordia, per il suo grande amore con il quale ci ha amati, 5 anche quando eravamo morti nei falli, ci ha vivificati con Cristo (voi siete salvati per grazia), 6 e ci ha risuscitati con lui e con lui ci ha fatti sedere nei luoghi celesti in Cristo Gesù,

“Come Gesù era nella natura umana, così Dio vuole che siano i Suoi seguaci. Nella Sua forza noi dobbiamo vivere la vita di purezza e nobiltà che visse il Salvatore.” – Idem, p. 289.

“La vita del Salvatore sulla terra, anche se vissuta in mezzo ai conflitti, fu una vita di pace. Mentre i nemici arrabbiati Lo stavano costantemente perseguitando, Egli disse: ‘colui che mi ha mandato è con me; il Padre non mi ha lasciato solo, perché faccio continuamente le cose che gli piacciono.’ Giovanni 8:29. Nessuna tempesta di ira umana o satanica poteva disturbare la calma della perfetta comunione con Dio.” – Thoughts From the Mount of Blessing, p. 15,16.

#### **4. LA LUCE RIFLESSA**

**MERCOLEDÌ, 14 MAGGIO**

**a. Siccome Cristo parlava dicendo verità taglienti per i Farisei, come le Sue opere influenzarono gli ascoltatori sinceri – e perché questo può incoraggiarci oggi? Giovanni 8:30.**

**Giovanni 8:30.** Mentre egli diceva queste cose, molti credettero in lui.

“Cristo sapeva come agire in una maniera calma e intelligente e come annullare i loro piani che volevano portarlo alla condanna. Le parole del Signore erano come frecce affilate che andavano a segno e ferivano i cuori dei Suoi accusatori. Ogni volta che Cristo si rivolgeva alla gente, grande o piccolo fosse il Suo uditorio, le Sue parole avevano un effetto salvifico per le anime di alcuni dei Suoi uditori. Nessun messaggio uscito dalle labbra di Cristo doveva perdersi. Ogni parola che Egli pronunciava poneva una nuova responsabilità su coloro che la udivano. I mi-



nistri che stanno dando l'ultimo messaggio di misericordia al mondo, che stanno presentando la verità con sincerità e che si appoggiano su Dio per avere la forza, non devono temere che i loro sforzi risultino vani. Nessuno può dire che la freccia della verità non abbia fatto centro e non sia penetrata nelle anime di coloro che stanno ascoltando. Anche se nessun occhio umano potesse vedere il volo della freccia della verità, anche se nessun orecchio umano udisse il grido dell'anima ferita, la verità, tuttavia, ha fatto silenziosamente il suo corso fino al cuore. Dio ha parlato all'anima e nel giorno del giudizio il ministro di Dio si presenterà con i trofei della grazia redentrice per dare onore a Cristo, al quale è dovuto l'onore. Dio, che vede nel segreto, ricompenserà generosamente coloro che hanno dichiarato la verità nel Suo nome." – The Signs of the Times, 6 febbraio 1896.

**b. Chi altro, oltre ai ministri, è benedetto riflettendo la luce del cielo? Salmi 27:1; 147:15; Isaia 55:10,11.**

**Salmi 27:1.** L'Eterno è la mia luce e la mia salvezza; di chi temerò? L'Eterno è la roccaforte della mia vita; di chi avrò paura?

**147:15.** Invia sulla terra il suo comando, la sua parola corre velocissima.

**Isaia 55:10,11.** 10 Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere annaffiato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, in modo da dare il seme al seminatore e pane da mangiare, 11 così sarà la mia parola, uscita dalla mia bocca: essa non ritornerà a me a vuoto, senza avere compiuto ciò che desidero e realizzato pienamente ciò per cui l'ho mandata.

“Coloro che non sono chiamati al ministero devono essere incoraggiati a lavorare per il Maestro secondo le loro diverse capacità. Centinaia di uomini e di donne oggi inattivi potrebbero svolgere un servizio accettabile. Portando la verità nelle case dei loro amici e dei loro vicini, potrebbero fare una grande opera per il Maestro. Dio è imparziale con le persone. Egli userà i cristiani umili e devoti, anche se non hanno ricevuto un'educazione così completa come quella degli altri. Costoro si impegnino nel servizio per Lui facendo l'opera porta a porta. Seduti al focolare, possono – se sono umili, discreti e pii – fare di più per soddisfare le vere necessità delle famiglie di quanto potrebbe fare un pastore consacrato.” – Testimonies for the Church, vol. 7, p. 21.

## **5. SCHIAVITÀ VS. LIBERTÀ**

**GIOVEDÌ, 15 MAGGIO**

- a. Cosa disse Gesù agli Ebrei che Lo accettarono? Giovanni 8:31,32. Al contrario, come gli increduli fallirono nel vedere l'unica opportunità che ci renderà liberi dal peccato? Giovanni 8:33-36.**

**Giovanni 8:31,32.** 31 Gesù allora disse ai Giudei che avevano creduto in lui. 2 Se dimorate nella mia parola, siete veramente miei discepoli; e conoscerete la verità e la verità vi farà liberi".

**Giovanni 8:33-36.** 33 Essi gli risposero: «Noi siamo progenie di Abraha-mo e non siamo mai stati schiavi di nessuno; come puoi tu dire: "Diven-terete liberi"?». 34 Gesù rispose loro: «In verità, in verità vi dico: Chi fa il peccato è schiavo del peccato. 35 Or lo schiavo non rimane sempre nella casa; il figlio invece vi rimane per sempre. 36 Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete veramente liberi».

“Essi [i Farisei] erano soggetti alla peggiore schiavitù: erano dominati dal male.

“Ogni uomo che si rifiuta di accettare Cristo vive sotto il dominio di un altro potere e non è pienamente libero. Può parlare di libertà, ma è soggetto alla peggiore forma di schiavitù. Non può percepire la bellezza della verità perché la sua mente è sotto il controllo di Satana. Si illude di esercitare il proprio giudizio, mentre in realtà ubbidisce alla volontà del principe delle tenebre. Cristo è venuto per liberare l'anima dalle catene della schiavitù del peccato. ‘Se dunque il Figliuolo vi farà liberi, sarete veramente liberi’ (v. 36). ‘Perché la legge dello Spirito della vita in Cristo Gesù mi ha affrancato dalla legge del peccato e della morte’ (Romani 8:2). Nell’opera della salvezza non vi sono imposizioni. Non si usa nessuna

coercizione. Sotto l’influsso dello Spirito di Dio l’uomo è libero di scegliere chi vuole servire. Quando l’anima si consacra a Cristo, lo fa con la più ampia libertà. Il rifiuto del peccato è un atto spontaneo. Naturalmente, da soli non abbiamo la capacità di emanciparci dal dominio di Satana; ma quando desideriamo liberarci dal peccato e nei momenti difficili imploriamo l’aiuto di una forza superiore, allora le facoltà dello spirito sono investite dalla potenza divina dello Spirito Santo e attuano le decisioni della nostra volontà che è in sintonia con il volere di Dio.

“La libertà dell’uomo è possibile a una sola condizione: quella di unirsi a Cristo. ‘E la verità vi farà liberi’. Il Cristo è la verità. Il peccato può trionfare soltanto indebolendo la mente e distruggendo la libertà dell’uomo. Sottomettersi a Cristo significa ristabilire in sé la vera gloria della dignità dell’uomo. La legge divina a cui dobbiamo ubbidire è la ‘legge di libertà’ (Giacomo 2:12).” – *The Desire of Ages*, p. 466.

## **DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO**

**VENERDÌ, 16 MAGGIO**

- 1. Spiegate il significato delle parole di Simeone riguardo Gesù.**
- 2. Descrivete il trattamento degli scribi e dei Farisei verso Cristo.**
- 3. Cosa sarebbe successo alla loro nazione per aver rigettato Gesù?**
- 4. Come le anime sincere rispondono a Cristo – sia allora che oggi?**
- 5. Spiegate il concetto di “libertà” alla luce della verità del Vangelo.**

# Gesù e Abrahamo

**TESTO PRINCIPALE:** "Abrahamo, vostro padre, giubilò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e se ne rallegrò" (Giovanni 8:56).

**Lecture consigliate:** Christ's Object Lessons, p. 269-271, 330-332; Early Writings, p. 149-153.

"[Abrahamo] offrì la più zelante preghiera affinché, prima della sua morte, potesse contemplare il Messia; ed egli vide Cristo." – The Desire of Ages, p. 468.

## 1. FIGLI DI ABRAHAMO

DOMENICA, 18 MAGGIO

- a. Quale rivendicazione ripeterono continuamente i Farisei? Giovanni 8:33,39 (prima parte). Tuttavia, cosa dimostra tale affiliazione? Giovanni 8:39 (ultima parte) 56; Romani 9:6-8.**

Giovanni 8:33,39 (prima parte). 33 Essi gli risposero: "Noi siamo progenie di Abrahamo e non siamo mai stati schiavi di nessuno; come puoi tu dire: "Diventerete liberi? 39 (prima parte) Essi, rispondendo, gli dissero: "Il padre nostro è Abrahamo".

Giovanni 8:39 (ultima parte) Gesù disse loro: «Se foste figli di Abrahamo, fareste le opere di Abrahamo;

Romani 9:6-8. 6 Tuttavia non è che la parola di Dio sia caduta a terra, poiché non tutti quelli che sono d'Israele sono Israele. 7 E neppure perché sono progenie di Abrahamo sono tutti figli; ma: «In Isacco ti sarà nominata una progenie». 8 Cioè, non i figli della carne sono figli di Dio, ma i figli della promessa sono considerati come progenie.

"I Farisei avevano detto di essere figli di Abramo. Gesù rispose che ciò sarebbe stato vero soltanto se essi avessero compiuto le opere di Abramo. Il vero figlio di Abramo vivrà, come lui, una vita di ubbidienza a Dio. Essi non avrebbero dovuto cercare di uccidere Colui che annunciava loro la verità che aveva ricevuto da Dio. Complotando contro Cristo, i rabbini non compivano le opere di Abramo. Una semplice discendenza genealogica da Abramo non aveva alcun valore; essi non potevano considerarsi suoi figli senza una comunione spirituale con lui, comunione che si manifestava avendo il suo stesso spirito e compiendo le sue stesse opere.

“Questo principio si può applicare con uguale validità a un problema che per molto tempo ha interessato il mondo cristiano: quello della successione apostolica. La discendenza da Abramo non consisteva nell'appartenenza alla sua stirpe, ma nella somiglianza al suo carattere. Così la successione apostolica non consiste nella trasmissione dell'autorità ecclesiastica, ma in una precisa relazione spirituale. La prova della successione apostolica si evidenzia in una vita vissuta secondo lo spirito degli apostoli, nell'accettazione e nella predicazione della verità che essi hanno insegnato. Tutto questo rende gli uomini successori dei primi predicatori del Vangelo.” – *The Desire of Ages*, p. 466,467.

## **2. NON CIÒ CHE SI VANTAVANO DI ESSERE LUNEDÌ, 19 MAGGIO**

### **a. Anche se gli Ebrei erano i discendenti naturali di Abramo, di chi divennero figli quando rifiutarono Cristo? Giovanni 8:41-44.**

**Giovanni 8:41-44.** 41 Voi fate le opere del padre vostro». Perciò essi gli dissero: «Noi non siamo nati da fornicazione; noi abbiamo un solo Padre: Dio». 42 Allora Gesù disse loro: «Se Dio fosse vostro Padre, mi amereste, perché io sono proceduto e sono venuto da Dio; non sono venuto infatti da me stesso, ma è lui che mi ha mandato. 43 Perché non comprendete il mio parlare? Perché non potete ascoltare la mia parola. 44 Voi siete dal diavolo, che è vostro padre, e volete fare i desideri del padre vostro; egli fu omicida fin dal principio e non è rimasto fermo nella verità, perché in lui non c'è verità. Quando dice il falso, parla del suo perché è bugiardo e padre della menzogna.

“Gesù negò che gli Ebrei fossero figli di Abramo. Disse: ‘voi fate le opere del padre vostro’. Con tono di scherno essi risposero: ‘Noi non siamo nati di fornicazione; abbiamo un solo Padre: Iddio’ (Giovanni 8:41). Queste parole contenevano un’allusione alle circostanze della Sua nascita, ed erano state dette per denigrare Cristo davanti a coloro che credevano in Lui. Gesù non prese in considerazione quella vile insinuazione, ma disse: ‘se Dio fosse vostro Padre, amereste me, perché io son proceduto e vengo da Dio’ (v. 42).

“Le loro opere testimoniavano la loro parentela con colui che è stato bugiardo e assassino fin dal principio. ‘Voi siete progenie del diavolo’ disse Gesù ‘ch'è vostro padre, e volete fare i desideri del padre vostro. Egli è stato omicida fin dal principio e non si è attenuto alla verità, perché non c'è verità in lui... E a me, perché dico la verità, voi non credete’ (Giovanni 8:44,45). Ma la vera ragione per cui i capi non lo accolsero era dovuta al fatto che diceva la verità e la diceva con autorità. La verità offendeva quegli uomini orgogliosi, smascherava l'inganno dell'errore, condannava i loro insegnamenti e il loro comportamento, e per queste ragioni non era bene accetta. Essi preferivano chiudere i loro occhi alla verità piuttosto che umiliarsi e

confessare di avere sbagliato. Non amavano la verità, non la desideravano, sebbene fosse la verità.” – *The Desire of Ages*, p. 467.

**b. Cosa ci rende figli di Abrahamo – e come i dirigenti Ebrei dimostrarono che non erano i veri figli di Abrahamo? Galati 3:6-9; Giovanni 8:40.**

Galati 3:6-9. 9 Così Abrahamo «credette a Dio, e ciò gli fu messo in conto di giustizia»; 7 sappiate pure che coloro che sono dalla fede sono figli di Abrahamo. 8 E la Scrittura, prevedendo che Dio avrebbe giustificato le nazioni mediante la fede, diede prima ad Abrahamo una buona notizia: «Tutte le nazioni saranno benedette in te». 9 Perciò coloro che si fondano sulla fede sono benedetti col fedele Abrahamo.

**Giovanni 8:40. Ma ora cercate di uccidere me, uno che vi ha detto la verità che ho udito da Dio; Abrahamo non fece questo.**

“ ‘Voi infatti non avete ricevuto uno spirito di schiavitù per cadere nuovamente nella paura, ma avete ricevuto lo spirito di adozione per il quale gridiamo: ‘Abbà, Padre’ (Romani 8:15). Cercare di vivere secondo la religione legale, sforzandosi di adempiere le richieste della legge con le proprie forze, genera lo spirito di schiavitù. C’è speranza per noi solo se veniamo sotto il patto Abramitico, che è il patto della grazia attraverso la fede in Gesù Cristo. Il Vangelo predicato ad Abrahamo, attraverso il quale egli aveva la speranza, era lo stesso Vangelo che ci viene predicato oggi, attraverso il quale noi abbiamo la speranza. Abrahamo guardava a Gesù, che è anche l’Autore e il Compitore della nostra fede.” – *The Youth’s Instructor*, 22 settembre 1892.

### **3. IL CARATTERE DI CRISTO**

**MARTEDÌ, 20 MAGGIO**

**a. A quale domanda furono i nemici di Gesù incapaci di rispondere riguardo il Suo carattere incontaminato? Giovanni 8:46 (prima parte).**

**Giovanni 8:46(prima parte). Chi di voi mi convince di peccato?**

“Nella Sua vita sulla terra, Cristo sviluppò un carattere perfetto e rese una perfetta ubbidienza ai comandamenti di Suo Padre. Venendo nel mondo in forma umana, diventando soggetto alla legge, nel rivelare agli uomini che Egli portava le loro malattie, i loro dolori, le loro colpe, Egli non divenne un peccatore. Dinanzi ai Farisei Egli poteva dire: ‘chi di voi mi convince di peccato?’ Nessuna macchia di peccato fu trovata in Lui. Egli stava dinanzi al mondo come l’Agnello di Dio immacolato.” – *Sons and Daughters of God*, p. 25.

“Cristo visse secondo la legge davanti al cielo, ai mondi non caduti nel peccato e agli uomini peccatori. Davanti agli angeli, agli uomini e ai demoni pronunciò

con naturalezza parole che in qualsiasi altra bocca avrebbero avuto un sapore di bestemmia: 'Fò del continuo le cose che gli piacciono' (Giovanni 8:29)." – The Desire of Ages, p. 467,468.

**b. Cosa dichiara la Scrittura riguardo il carattere di Cristo, a parte ciò che disse Gesù come Figlio dell'uomo? Ebrei 4:15; 1 Pietro 1:18,19.**

**Ebrei 4:15.** Infatti, noi non abbiamo un sommo sacerdote che non possa simpatizzare con le nostre infermità, ma uno che è stato tentato in ogni cosa come noi, senza però commettere peccato.

**1 Pietro 1:18,19.** 18 Sapendo che non con cose corruttibili, come argento od oro, siete stati riscattati dal vostro vano modo di vivere tramandatovi dai padri, 19 ma col prezioso sangue di Cristo, come di Agnello senza difetto e senza macchia,

"La fede degli uomini in Cristo come il Messia non doveva basarsi sulle evidenze della vista e non dovevano credere in Lui a motivo del Suo aspetto esteriore, ma per l'eccellenza del carattere che si trovava in Lui e che mai era stato trovato in nessun altro, né poteva esserlo." – The SDA Bible Commentary, [E.G. White Comments], vol. 7, p. 904.

**c. Come dobbiamo essere toccati dalla vita di Gesù? Filippesi 2:6-8.**

**Filippesi 2:6-8.** 6 Il quale, essendo in forma di Dio, non considerò qualcosa a cui aggrapparsi tenacemente l'essere uguale a Dio, 7 ma svuotò se stesso, prendendo la forma di servo, divenendo simile agli uomini; 8 e, trovato nell'esteriore simile ad un uomo, abbassò se stesso, divenendo ubbidiente fino alla morte e alla morte di croce.

"Non calco il nostro Esempio un sentiero duro, umile, di abnegazione e di auto-sacrificio al fine di salvarci? Egli affrontò difficoltà, sperimentò delusioni e patì il disprezzo e l'afflizione nella Sua opera di salvezza per noi. Rifiuteremo di seguire la via aperta dal Re di gloria? Ci lamenteremo delle difficoltà e delle prove nell'opera di conquista in nostro favore se ci ricordiamo delle sofferenze del nostro Redentore?" – Testimonies for the Church, vol. 3, p. 371.

#### **4. IL CARATTERE DEI SEGUACI DI CRISTO    MERCOLEDÌ, 21 MAGGIO**

**a. Qual è lo scopo di tutti i veri seguaci di Cristo? 1 Pietro 1:13-16.**

**1 Pietro 1:13-16.** 13 Perciò, avendo cinti i lombi della vostra mente, siate vigilanti, e riponete piena speranza nella grazia che vi sarà conferita nella rivelazione di Gesù Cristo. 14 Come figli ubbidienti, non conformatevi alle concupiscenze del tempo passato, quando eravate nell'ignoranza, 15 ma

come colui che vi ha chiamati è santo, voi pure siate santi in tutta la vostra condotta,

**16** poiché sta scritto: «Siate santi, perché io sono santo».

“La nostra opera è quella di sforzarci di ottenere nella nostra sfera di azione la perfezione che Cristo nella Sua vita sulla terra manifestò in ogni fase del carattere.”

– That I May Know Him, p. 130.

**b. Come possiamo raggiungere questo obiettivo? Ebrei 12.1-4; Galati 5:6 (ultima parte); Filippesi 3:12-15; 4:13.**

**Ebrei 12:1-4.** 1 Anche noi dunque, essendo circondati da un così gran numero di testimoni, deponiamo ogni peso e il peccato che ci sta sempre attorno allettandoci, corriamo con perseveranza la gara che ci è posta davanti, 2 tenendo gli occhi su Gesù, autore e compitore della nostra fede, il quale, per la gioia che gli era posta davanti, soffrì la croce disprezzando il vituperio e si è posto a sedere alla destra del trono di Dio. 3 Ora considerate colui che sopportò una tale opposizione contro di sé da parte dei peccatori, affinché non vi stanchiate e veniate meno. 4 Voi non avete ancora resistito fino al sangue, combattendo contro il peccato.

**Galati 5:6.** ma la fede che opera mediante l'amore.

**Filippesi 3:12-15.** 12 Non che io abbia già ottenuto il premio, o sia già arrivato al compimento, ma proseguo per poter afferrare il premio, poiché anch'io sono stato afferrato da Gesù Cristo. 13 Fratelli, non ritengo di avere già ottenuto il premio, ma faccio una cosa: dimenticando le cose che stanno dietro e protendendomi verso le cose che stanno davanti, 14 proseguo il corso verso la mèta, verso il premio della suprema vocazione di Dio in Cristo Gesù. 15 Quanti siamo perfetti, abbiamo dunque questi pensieri; e se voi pensate altrimenti in qualche cosa, Dio vi rivelerà anche questo.

**Filippesi 4:13.** Io posso ogni cosa in Cristo che mi fortifica.

“Come possiamo raggiungere la perfezione specificata dal nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo – il nostro Grande Maestro? Possiamo soddisfare la Sua richiesta e ottenere un modello così elevato? Noi possiamo, altrimenti Cristo non ci avrebbe invitato a fare questo. Egli è la nostra giustizia. Nella Sua umanità Egli è andato davanti a noi e ha compiuto per noi la perfezione di carattere. Noi dobbiamo avere la fede in Colui che opera per amore e purifica l'anima. La perfezione di carattere è basata su ciò che Cristo è per noi. Se abbiamo una costante dipendenza dai meriti del nostro Salvatore e camminiamo nelle Sue orme, saremo simili a Lui, puri e incontaminati.” – Idem.

**c. Come possiamo davvero diventare puri e senza macchia dinanzi a Dio? Romani 5:18-20; Ebrei 10:14.**

Romani 5:18-20. 18 Per cui, come per una sola trasgressione la condanna si è estesa a tutti gli uomini, così pure con un solo atto di giustizia la grazia si è estesa a tutti gli uomini in giustificazione di vita. 19 Infatti, come per la disubbidienza di un solo uomo i molti sono stati costituiti peccatori, così ancora per l'ubbidienza di uno solo i molti saranno costituiti giusti. 20 Or la legge intervenne affinché la trasgressione abbondasse; ma dove il peccato è abbondato, la grazia è sovrabbondata.

Ebrei 10:14. Con un'unica offerta, infatti, egli ha reso perfetti per sempre coloro che sono santificati.

“Cristo non perdona nessuno che non si è pentito, ma colui che Egli perdona Egli prima lo rende pentito.” – Selected Messages, libro 1, p. 393,394.

“Il peccatore deve sempre guardare verso il Calvario e con la semplice fede di un piccolo bambino, deve appoggiarsi sui meriti di Cristo, accettando la Sua giustizia e credendo nella Sua misericordia...”

“Che amore è questo – che amore meraviglioso e imperscrutabile – quello che condusse Cristo a morire per noi mentre noi eravamo ancora peccatori! Che perdita per l'anima che comprende le forti richieste della legge e che tuttavia non comprende la grazia di Cristo che abbonda molto di più!” – Idem, p. 384.

## **5. IL NOSTRO CARATTERE DIVENTA COME IL SUO GIOVEDÌ, 22 MAGGIO**

### **a. Come dobbiamo rendere la nostra chiamata ed elezione sicure? 2 Pietro 1:4-11; Apocalisse 19:8.**

2 Pietro 1:4-11. 4 Attraverso le quali ci sono donate le preziose e grandissime promesse, affinché per mezzo di esse diventiate partecipi della natura divina, dopo essere fuggiti dalla corruzione che è nel mondo a motivo della concupiscenza. 5 Anche voi per questa stessa ragione, usando ogni diligenza, aggiungete alla vostra fede la virtù, alla virtù la conoscenza, 6 alla conoscenza l'auto-controllo, all'auto-controllo la perseveranza, alla perseveranza la pietà, 7 alla pietà l'affetto fraterno e all'affetto fraterno l'amore. 8 Perché, se queste cose si trovano in voi abbondantemente, non vi renderanno pigri né sterili nella conoscenza del Signore nostro Gesù Cristo. 9 Chi invece non ha queste cose è cieco e miope, perché ha dimenticato di essere stato purificato dai suoi vecchi peccati. 10 Perciò, fratelli, sforzatevi sempre maggiormente di rendere sicura la vostra vocazione ed elezione perché, facendo queste cose, non inciamperete mai. 11 Così infatti vi sarà ampiamente concesso l'ingresso nel regno eterno del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo.

Apocalisse 19:8. E le è stato dato di essere vestita di lino finissimo, puro e risplendente, poiché il lino finissimo è la giustizia dei santi».



“Dio richiede oggi ciò che richiedeva ad Adamo, la perfetta ubbidienza, la giustizia senza una macchia, senza una mancanza alla Sua vista. Dio ci aiuta ad adempiere tutte le richieste della Sua legge. Non possiamo fare questo senza quella fede che porta la giustizia di Cristo nella pratica quotidiana.” – *Selected Messages*, libro 2, p. 381.

“Fin quando regnerà Satana, dovremo sottomettere l'io e vincere i peccati che ci assediano; fin quando vivremo non ci sarà alcun posto per fermarci, nessun punto che possiamo raggiungere e dire, ho conquistato tutto. La santificazione è il risultato dell'ubbidienza di tutta una vita.” – *The Acts of the Apostles*, p. 560, 561.

“Dobbiamo renderci conto che attraverso la fede in Lui è nostro privilegio essere partecipi della natura divina e così fuggire la corruzione che c'è nel mondo a causa della concupiscenza. Allora saremo purificati da ogni peccato e da tutti i difetti di carattere. Non dobbiamo mantenere nessuna propensione peccaminosa.

“Mentre partecipiamo alla natura divina, le tendenze sbagliate ereditate e coltivate vengono eliminate dal carattere e noi siamo resi una potenza vivente per il bene. Imparando sempre dal Maestro divino, partecipando quotidianamente alla Sua natura, cooperiamo con Dio nel vincere le tentazioni di Satana. Dio opera e l'uomo opera, affinché l'uomo possa essere uno con Cristo come Cristo è uno con Dio...

“E' Dio che ci dona la forza per vincere. Coloro che ascoltano la Sua voce e ubbidiscono ai Suoi comandamenti sono resi in grado di formare dei caratteri giusti.” – *The SDA Bible Commentary [E.G. White Comments]*, vol. 7, p. 943.

## DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

**VENERDÌ, 23 MAGGIO**

- 1. Perché i Farisei non potevano rivendicare la vita eterna basata sulla loro discendenza – e anche oggi nessuno può confidare nella propria stirpe o nel DNA come un segno di salvezza?**
- 2. Spiegate le caratteristiche dei veri figli di Abrahamo.**
- 3. Cosa fu Gesù in grado di dichiarare riguardo il Suo carattere?**
- 4. Quale scopo viene presentato ad ogni cristiano?**
- 5. Come possiamo essere trovati perfetti e immacolati dinanzi a Dio?**

# Gesù e l'uomo cieco

**TESTO PRINCIPALE:** "Gesù disse: 'Io sono venuto in questo mondo per fare un giudizio, affinché quelli che non vedono vedano, e quelli che vedono diventino ciechi.'" (Giovanni 9:39).

**Lecture consigliate:** Testimonies for the Church, vol. 3, p. 570-575.

"La storia di Giobbe aveva dimostrato che l'autore della sofferenza è Satana e che Dio la trasforma in misericordia." – The Desire of Ages, p. 471.

## 1. COMPRENSIONE SBAGLIATA

DOMENICA, 25 MAGGIO

- a. **Quale domanda posero i discepoli a Gesù quando videro l'uomo che era nato cieco? Giovanni 9:1,2.**

Giovanni 9:1,2. 1 Mentre passava, vide un uomo che era cieco fin dalla nascita. 2 E i suoi discepoli lo interrogarono, dicendo: «Maestro, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?».

- b. **Quale idea sbagliata riguardo l'afflizione era nutrita dagli Ebrei e dai discepoli e come Satana se ne stava approfittando? Giovanni 9:34 (prima parte).**

Giovanni 9:34 (prima parte). Essi risposero e gli dissero: «Tu sei nato completamente nei peccati e vuoi insegnare a noi?».

“Gli ebrei generalmente credevano che il peccato fosse punito in questa vita. Ogni sofferenza era considerata come la punizione di qualche errore compiuto o da colui che soffriva o dai suoi genitori. È vero che ogni sofferenza è la conseguenza della trasgressione della legge di Dio, ma questa verità era stata alterata. Satana, l'autore del peccato e delle sue conseguenze, ha indotto gli uomini a pensare che la malattia e la morte siano state volute da Dio come una punizione arbitraria del peccato. Così chi soffriva molto, colpito da qualche grave sventura, doveva portare anche il peso di essere considerato un grande peccatore.

“Questa concezione predisponne gli Ebrei a rifiutare Gesù. Colui che portava i nostri dolori e le nostre malattie, era spregiato, ‘pari a colui dinanzi al quale ciascuno si nasconde la faccia.’” – The Desire of Ages, p. 471.

**a. Quale risposta di Gesù diede la luce riguardo le sofferenze e il peccato? Giovanni 9:3-5.**

Giovanni 9:3-5. 3 Gesù rispose: «Né lui né i suoi genitori hanno peccato, ma ciò è accaduto, affinché siano manifestate in lui le opere di Dio. 4 Bisogna che io compia le opere di colui che mi ha mandato, mentre è giorno; la notte viene in cui nessuno può operare. 5 Mentre sono nel mondo, io sono la luce del mondo».

“I discepoli condividevano l’opinione degli Ebrei sulla relazione esistente tra peccato e sofferenza. Nel correggere questa concezione sbagliata, Gesù non spiegò le cause della sofferenza, ma ne indicò il risultato: affinché le opere di Dio fossero manifestate. Egli disse: ‘Mentre sono nel mondo, io son la luce del mondo’.” – *The Desire of Ages*, p. 471.

**b. Cosa fece Gesù poco dopo e come l’uomo cieco cooperò con Lui? Giovanni 9:6,7.**

Giovanni 9:6,7. 6 Dopo aver detto queste cose, sputò in terra, con la saliva fece del fango e ne impiastrolò gli occhi del cieco. 7 Poi gli disse: «Va’, lavati nella piscina di Siloe» (che significa: “Mandato”); egli dunque vi andò, si lavò e ritornò che ci vedeva.

“Poi, dopo aver spalmato gli occhi del cieco, lo mandò alla vasca di Siloe affinché si lavasse, e

quell’uomo recuperò la vista. Così Gesù aveva risposto alla domanda dei discepoli in modo concreto, come spesso faceva per le domande che erano dettate esclusivamente dalla curiosità. I discepoli non dovevano discutere per sapere chi avesse peccato o chi non avesse peccato, ma semplicemente comprendere la potenza della misericordia di Dio che concedeva la vista ai ciechi. Era chiaro che il fango non possedeva nessuna virtù terapeutica e neppure l’acqua con cui il cieco si era lavato. Questa virtù si trovava soltanto in Cristo.” – *Idem*.

**c. Descrivete le varie reazioni dei vicini dell’uomo guarito – e raccontate la conversazione che seguì tra lui e i suoi vicini. Giovanni 9:8-12.**

Giovanni 9:8-12. 8 Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima cieco, dissero: «Non è questi colui che stava seduto a mendicare?». 9 Alcuni dicevano: «È lui». Altri: «Gli assomiglia». Ed egli diceva: «Io sono». 10 Gli dissero dunque: «Come ti sono stati aperti gli occhi?». 11 Egli rispose e disse: «Un uomo, chiamato Gesù, ha fatto del fango, mi ha spalmato gli occhi e mi ha detto: “Va’ alla piscina di Siloe e lavati”. Ed io vi sono

**andato, mi sono lavato e ho recuperato la vista». 12 E quelli gli dissero: «Dov'è costui?». Egli rispose: «Non lo so».**

“I vicini del giovane e coloro che sapevano della sua cecità, dicevano: ‘Non è egli quello che stava seduto a chieder l’elemosina?’”(v.8). Lo guardavano increduli, perché adesso ci vedeva; il suo aspetto era cambiato così tanto che sembrava un altro uomo. Tutti si ponevano la stessa domanda. Alcuni dicevano: ‘È lui’. Altri invece: ‘No, ma gli somiglia’. Ma colui che aveva ricevuto la grande grazia risolse il dubbio affermando: ‘Son io’.” – Idem, p. 471,472.

### **3. UNA DOMANDA SI INTENSIFICA**

**MARTEDÌ, 27 MAGGIO**

#### **a. A chi portarono i capi Ebrei l'uomo che era nato cieco – e perché? In quale giorno fu guarito? Giovanni 9:13,14.**

**Giovanni 9:13,14. 13 Allora essi condussero dai farisei colui che prima era stato cieco. 14 Ora era sabato quando Gesù fece del fango e gli aperse gli occhi.**

#### **b. Descrivete la reazione dei Farisei. Giovanni 9:15,16.**

**Giovanni 9:15,16. 15 Anche i farisei dunque gli domandarono di nuovo come avesse recuperato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». 16 Allora alcuni farisei dicevano: «Quest'uomo non è da Dio, perché non osserva il sabato». Altri dicevano: «Come può un uomo peccatore compiere tali segni?». E c'era divisione tra di loro.**

“I Farisei volevano dimostrare che Gesù era un peccatore e che quindi non poteva essere il Messia. Non sapevano che Colui che aveva guarito quel cieco aveva anche stabilito l'osservanza del Sabato. Essi, pur così zelanti, non avevano nessuno scrupolo di macchinare un assassinio in quel giorno.” – *The Desire of Ages*, p. 472.

#### **c. Chi chiamarono i Farisei a testimoniare riguardo l'uomo che era stato guarito? Giovanni 9:18,19.**

**Giovanni 9:18,19. 18 Ma i Giudei non credettero che lui fosse stato cieco e avesse riacquistato la vista, finché ebbero chiamato i genitori di colui che aveva riacquistato la vista. 19 E chiesero loro: «È questo il vostro figlio che voi dite esser nato cieco? Come mai ora ci vede?».**

“[I Farisei] Fecero chiamare i suoi genitori e domandarono loro: ‘È questo il vostro figliuolo che dite esser nato cieco?’ . Quell'uomo era davanti a loro, diceva di essere stato cieco e di aver recuperato la vista, ma i Farisei preferivano negare l'evidenza piuttosto che ammettere di essersi sbagliati. Il pregiudizio può deformare la verità.” – Idem.

**d. Come siamo avvertiti contro il male di vasta portata di avere un'opinione preconcepita? Proverbi 18:13.**

**Proverbi 18:13.** Chi risponde a un argomento prima di averlo ascoltato, mostra la propria follia a sua vergogna.

“Ci sono molti che attribuiscono la propria interpretazione a ciò che sentono, facendo sembrare il pensiero completamente diverso da quello che ha cercato di esprimere chi parla. Alcuni, ascoltando attraverso i propri pregiudizi, comprendono la questione come vogliono loro – come meglio si adatta al loro scopo.” – Testimonies for the Church, vol. 5, p. 695.

**4. AFFRONTATI CON L'INTIMIDAZIONE      MERCOLEDÌ, 28 MAGGIO**

**a. Come i Farisei cercarono di intimidire i genitori dell'uomo che era nato cieco – e come essi risposero? Giovanni 9:20,21.  
Perché diedero essi una risposta evasiva? Giovanni 9:22,23.**

**Giovanni 9:20,21.** 20 I suoi genitori, rispondendo loro, dissero: «Noi sappiamo che costui è nostro figlio e che è nato cieco, 21 ma come ora ci veda, o chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo; domandatelo a lui; egli è adulto, parlerà lui stesso di sé».

**Giovanni 9:22,23.** 22 Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che se uno avesse riconosciuto Gesù come il Cristo, sarebbe stato espulso dalla sinagoga. 23 Perciò i suoi genitori dissero: «È adulto, chiedetelo a lui».

“I Farisei potevano ricorrere ancora a un altro stratagemma: quello di intimidire i genitori di quell'uomo. Con apparente ingenuità chiesero: ‘Com'è dunque che ora ci vede?’ (v. 15). I genitori temevano di compromettersi. Era stato detto che chiunque avesse riconosciuto Gesù come Cristo sarebbe stato espulso dalla sinagoga, cioè sarebbe stato escluso dalla sinagoga per trenta giorni. In quel periodo la famiglia dell'escluso non poteva né far circoncidere i bambini né onorare i morti. Quell'esclusione veniva considerata come una disgrazia e, se non fosse sopraggiunto il pentimento, si sarebbe preveduta una pena ancora maggiore. Il grande miracolo compiuto per il loro figlio aveva convinto quei genitori che, però, risposero:

‘Sappiamo che questo è nostro figliuolo, e che è nato cieco; ma come ora ci veda, non sappiamo; né sappiamo chi gli abbia aperti gli occhi; domandatelo a lui; egli è d'età; parlerà lui di sé’. Così essi scaricarono sul figlio tutta la responsabilità, perché non osavano riconoscere Cristo.” – *The Desire of Ages*, p. 472,473.

**b. Cosa dobbiamo ricordarci quando siamo pressati dall'intimidazione? Salmi 118:6.**

## **Salmi 118:6. L'Eterno è per me; io non avrò alcun timore; che cosa mi può fare l'uomo?**

“State fermi e non fate mai un’azione sbagliata solo per non essere chiamati codardi. Non permettete che nessuna provocazione, minaccia o osservazione beffarda vi induca a violare minimamente la vostra coscienza.” – *Fundamental of Christian Education*, p. 93.

“Il vero carattere cristiano dovrebbe essere segnato dalla fermezza di scopo, da un’indomita determinazione, che non possono essere modellate o sottomesse dalla terra o dall’inferno. Colui che non è cieco dinanzi all’attrazione degli onori mondani, indifferente alle minacce e inamovibile dinanzi alle lusinghe, sarà, inaspettatamente, minacciato dagli stratagemmi di Satana.” – *Testimonies for the Church*, vol. 4, p. 543,544.

“Noi riceveremo la più forte opposizione dagli Avventisti che si oppongono alla legge di Dio. Ma, come gli edificatori delle mura di Gerusalemme, non dobbiamo essere sviati e ostacolati dai rapporti, ad opera di messaggeri che desiderano fare discussioni o creare controversie, dalle minacce intimidatorie, dalle pubblicazioni di falsità o da qualsiasi stratagemma che Satana possa istigare.” – *Idem*, vol. 3, p. 574.

### **5. LA STORIA RIPETUTA**

**GIOVEDÌ, 29 MAGGIO**

- a. Descrivete la scena che dovrà essere affrontata dal popolo che osserva i comandamenti di Dio – e come dobbiamo rispondere. Apocalisse 12:17; Atti 4:18-20.**

**Apocalisse 12:17.** Il dragone allora si adirò contro la donna e se ne andò a far guerra col resto della progenie di lei, che custodisce i comandamenti di Dio ed ha la testimonianza di Gesù Cristo.

**Atti 4:18-20.** 18 E, chiamatili, comandarono loro di non parlare affatto, né di insegnare nel nome di Gesù. 19 Ma Pietro e Giovanni, rispondendo loro, dissero: «Giudicate voi, se è giusto davanti a Dio ubbidire a voi, piuttosto che a Dio. 20 Poiché, quanto a noi, non possiamo non parlare delle cose che abbiamo visto e udito».

“Mentre la lotta si estende in nuove regioni e l’attenzione del popolo viene richiamata sulla legge di Dio, Satana si mette in azione. La potenza che accompagna il messaggio inasprirà ancor più coloro che lo contrastano. Il clero farà sforzi enormi per impedire che i loro fedeli accettino questo messaggio. Sarà adottato ogni mezzo per impedire la discussione di questioni di così vitale importanza. La chiesa ricorrerà al potere civile e in quest’opera cattolici e protestanti si uniranno. Così il movimento in favore dell’imposizione della domenica si farà sempre più coraggioso e deciso e verrà invocata la legge contro chi osserva i comandamenti. I fedeli

saranno minacciati con multe e pene detentive, mentre ad altri saranno offerte posizioni di rilievo, ricompense e vantaggi per indurli a rinunciare alla loro fede. La loro ferma risposta sarà come quella di Lutero: ‘Mostrateci tramite la Parola di Dio i nostri errori’. Coloro che saranno condotti davanti ai tribunali testimonieranno in favore della verità e alcuni decideranno di osservare tutti i comandamenti di Dio. Così migliaia di persone ascolteranno il messaggio della verità che altrimenti non avrebbero avuto occasione di conoscere.” – *The Great Controversy*, p. 607.

**b. Cosa dobbiamo sempre ricordarci quando affrontiamo l'opposizione? Giovanni 9:39; Atti 4:33; Matteo 10:28.**

**Giovanni 9:39.** Poi Gesù disse: «Io sono venuto in questo mondo per fare un giudizio, affinché quelli che non vedono vedano e quelli che vedono diventino ciechi».

**Atti 4:33.** E gli apostoli con grande potenza rendevano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù; e grande grazia era sopra tutti loro.

**Matteo 10:28.** E non temete coloro che uccidono il corpo, ma non possono uccidere l'anima; temete piuttosto colui che può far perire l'anima e il corpo nella Geenna.

“[Gli apostoli] non potevano essere frenati o intimiditi dalle minacce.” – *The Acts of the Apostles*, p. 48.

**DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO**

**VENERDÌ, 30 MAGGIO**

1. Come i capi Ebrei giudicavano i malati e i sofferenti?
2. Chi e cosa realmente guarì l'uomo cieco?
3. Perché i vicini dell'uomo cieco divennero confusi?
4. Quale situazione dovette affrontare il giovane dopo la sua guarigione?
5. Come devo evitare di cadere nella trappola nella quale caddero i suoi genitori?



## **India** **Cappelle a Tamil Nadu**

“Le evidenze archeologiche indicano che già nel 2600 prima di Cristo la civiltà Indu altamente urbanizzata già abitava il subcontinente oggi conosciuto come India. La principale influenza religiosa qui è stata a lungo l’Induismo (79,8%), seguito dall’Islam (14,2%), dal Cristianesimo (2,3%), dal Sikhismo (1,7%) e da altre. Anche se esistono rapporti di qualche contatto con gli Avventisti del Settimo Giorno Movimento di Riforma dagli anni 20 e 50 del secolo scorso, fu solo nel 1987 che l’India del nord fu per la prima volta rappresentata ufficialmente alla sessione dei delegati della Conferenza Generale degli Avventisti del Settimo Giorno Movimento di Riforma.

Lo stato meridionale dell’India – il Tamil Nadu – è considerato un motore nell’industria e dell’agricoltura. L’opera del Signore è stata stabilita qui per molti anni, ma, dovendo servire una vasta popolazione di oltre 72 milioni di abitanti in questo stato, c’è bisogno di una divulgazione maggiore.

Secondo il censimento del 2001, il villaggio di Pattiveeranpatti aveva una popolazione di 7744 abitanti. Il suo stato di alfabetizzazione è del 83%, più alto della media nazionale, che è del 59,5% (favorevole per la letteratura).

La principale fonte di sostentamento qui è il caffè, le banane, le arance, il cardamomo, il pepe e altre spezie. Pallapatti è un grande villaggio con una popolazione di 13701 abitanti.

Dal 1998, l’instancabile opera di un evangelista di Perivaklam ha aiutato nella crescita del numero dei membri di chiesa specialmente in queste due aree. Varie sfide hanno reso difficile sopravvivere nelle case in affitto, perciò, in questa fase, i fratelli nei villaggi di Pattiveeranpatti e Pallapatti hanno bisogno dei propri luoghi di culto.

Lo Spirito di Profezia cita specialmente l’India come un posto dove milioni e milioni di persone non hanno mai sentito di Dio o del Suo amore rivelato in Cristo. E’ loro diritto ricevere questa conoscenza. Come noi, essi hanno bisogno della misericordia del Salvatore.” – Education, p. 263.

Chiediamo, pertanto, con rispetto, ai nostri fratelli e sorelle sparsi nel mondo, di offrire con generosità per edificare i fari per il Signore affinché brillino in questo posto. “Dobbiamo mescolare la compassione per le sofferenze umane con l’opera di difesa dei comandamenti di Dio e con la riparazione della breccia che è stata fatta nella legge di Dio. Dobbiamo mostrare l’amore supremo per Dio; dobbiamo esaltare il Suo memoriale.” – Welfare Ministry, p. 32. Grazie e possa il Signore benedire i doni e i donatori! *I vostri fratelli e sorelle di Pattiveeranpatti e Pallapatti*



# Affrontare la cecità spirituale

**TESTO PRINCIPALE:** "Perciò io vi dico: ogni peccato e bestemmia sarà perdonata agli uomini; ma la bestemmia contro lo Spirito non sarà perdonata agli uomini. E chiunque dice alcuna parola contro il Figlio dell'uomo, sarà perdonato; ma chi parla contro lo Spirito Santo, non gli sarà perdonato, né in questo mondo né in quello futuro." (Matteo 12:31,32).

**Lecture consigliate:** Testimonies for the Church, vol. 2, p. 489-497.

“Non è Dio che acceca gli occhi degli uomini e che indurisce i loro cuori. Egli offre la luce per correggere i loro errori e condurli per la via più sicura. Gli occhi si chiudono e i cuori si induriscono quando questa luce viene rigettata.” - The Desire of Ages, p. 200.

## 1. INTERROGAZIONE RINNOVATA

DOMENICA, 1 GIUGNO

- a. Cosa cercarono di fare i Farisei quando chiamarono per la seconda volta il giovane al quale Gesù aveva donato la vista? Giovanni 9:24.**

Giovanni 9:24. Essi dunque chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio; noi sappiamo che quest'uomo è peccatore».

“I Farisei si resero conto che in questo modo pubblicizzavano l'opera compiuta da Gesù. Non potevano negare il miracolo. Il cieco manifestava gioia e gratitudine. Ora egli poteva contemplare le meraviglie della natura e riempirsi gli occhi delle bellezze della terra e del cielo. Siccome raccontava a tutti liberamente la sua esperienza, essi cercarono nuovamente di farlo tacere, e gli dissero: 'Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quell'uomo è un peccatore.' ” – The Desire of Ages, p. 473.

- b. Quale irrefutabile argomento presentò il giovane? Giovanni 9:25.**

Giovanni 9:25. Egli allora rispose e disse: «Se sia peccatore, non lo so; ma una cosa so, che prima ero cieco e ora ci vedo».

## 2. INTERROGAZIONE RINNOVATA (CONTINUA) LUNEDÌ, 2 GIUGNO

**a. Cosa chiesero di nuovo i Farisei al giovane che aveva ricevuto il dono della vista – e quale era il loro vero scopo? Giovanni 9:26.**

**Giovanni 9:26. Gli chiesero di nuovo: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?».**

“Essi [i Farisei] allora gli dissero: ‘Che ti fece egli? Come t’aprì gli occhi?’. Con tutte queste parole cercavano di confonderlo perché si disorientasse. Satana e i suoi angeli erano dalla parte dei Farisei e unirono le loro forze e la loro astuzia ai ragionamenti umani per annullare l’efficacia dell’opera del Cristo. Essi volevano indebolire le convinzioni che si stavano formando in molte menti.” – *The Desire of Ages*, p. 473.

**b. Come rispose loro il giovane – e chi stava al suo fianco per ispirarlo in quella maniera? Giovanni 9:27.**

**Giovanni 9:27. Egli rispose loro: «Io ve l’ho già detto e voi non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?».**

“Gli angeli di Dio erano presenti per incoraggiare l’uomo che aveva recuperato la vista.

“I Farisei pensavano di avere a che fare soltanto con quell’uomo ignorante che era nato cieco; non conoscevano Colui contro il quale lottavano. Una luce divina brillò nell’animo del miracolato. Mentre quegli ipocriti cercavano di indurlo all’incredulità, il Signore lo aiutò a mostrare con la forza e la prontezza delle sue risposte che non era stato ingannato.” – *Idem*. 473,474.

**c. Come siamo assicurati di questo stesso aiuto oggi? Luca 12:11,12.**

**Luca 12:11,12. 11 Quando poi vi condurranno davanti alle sinagoghe, ai magistrati e alle autorità, non preoccupatevi di come o di che cosa rispondere a vostra difesa, o di quel che dovrete dire, 12 perché lo Spirito Santo in quello stesso momento vi insegnerà ciò che dovrete dire».**

“Oggi, con le vostre Bibbie presentatevi a Dio, apritele dinanzi a Lui e implorate Dio. Il vostro intelletto sia risvegliato; conoscete i veri principi della verità e poi, quando affronterete gli oppositori, non dovrete affrontarli con le vostre proprie forze. L’angelo di Dio sarà al vostro fianco per aiutarvi nel rispondere ad ogni domanda che vi potrà esser fatta. Ma allo stesso tempo Satana sarà al fianco dei vostri oppositori per ispirarli a dire cose dure da sopportare per voi, al fine di provocarvi a parlare sconsideratamente; la vostra conversazione sia tale che Satana non possa approfittarsi delle vostre parole.” – *The Review and Herald*, 3 maggio 1887.

- a. Come i Farisei, incapaci di ingannare il giovane miracolato, lo sminuirono – e come tale ignoranza è stata manifestata nella storia? Giovanni 9:28,29; 1 Corinzi 1:18,19; 26-28.**

Giovanni 9:28,29. 28 Essi perciò l'ingiuriarono e dissero: «Tu sei suo discepolo; ma noi siamo discepoli di Mosè. 29 Noi sappiamo che Dio ha parlato a Mosè; ma quanto a costui non sappiamo da dove venga».

1 Corinzi 1:18,19. 18 Infatti il messaggio della croce è follia per quelli che periscono, ma per noi che siamo salvati è potenza di Dio. 19 Sta scritto infatti: «Io farò perire la sapienza dei savi e annullerò l'intelligenza degli intelligenti».

1 Corinzi 1:26-28. 26 Riguardate infatti la vostra vocazione, fratelli, poiché non ci sono tra di voi molti savi secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili, 27 ma Dio ha scelto le cose stolte del mondo per svergognare le savie; e Dio ha scelto le cose deboli del mondo per svergognare le forti; 28 e Dio ha scelto le cose ignobili del mondo e le cose spregevoli e le cose che non sono per ridurre al niente quelle che sono,

“Il Signore ha per la Sua chiesa di ogni generazione una verità ed un'opera speciale. Questa verità, nascosta ai sapienti e agli intelligenti di questo mondo, viene rivelata ai semplici e agli umili, richiede sacrifici, deve sostenere lotte e riportare vittorie e all'inizio solo pochi la difendono, contrastati e sprezzati dai grandi della terra e da una chiesa che segue il mondo.” – Christ's Object Lessons, p. 68.

“I maestri del pensiero religioso di questa generazione dedicano lodi e monumenti a quanti hanno sparso il seme della verità nei secoli passati, ma quanti, poi, distogliendosi da quest'opera, calpestano ancora oggi il germoglio di quel medesimo seme! Riecheggia l'antico grido: ‘Noi sappiamo che a Mosè Dio ha parlato; ma quant'è a costui [Cristo nella persona dei Suoi messaggeri], non sappiamo di dove sia. Giovanni 9:29. Come nei primi secoli, le verità speciali relative ai nostri tempi si trovano non presso le autorità ecclesiastiche, bensì in uomini e donne che non sono troppo colti o saggi per credere nella Parola di Dio.’” – Idem, p. 79.

- b. Quale esempio possiamo imparare dalla sincera testimonianza del giovane, insieme ad altri onesti credenti in Cristo? Giovanni 9:30-33; Atti 4:19,20.**

Giovanni 9:30-33. 30 Quell'uomo rispose e disse loro: «Ebbene, è molto strano che voi non sappiate da dove venga; eppure egli mi ha aperto gli occhi. 31 Or noi sappiamo che Dio non esaudisce i peccatori, ma se uno è pio verso Dio e fa la sua volontà, egli lo esaudisce. 32 Da che mondo è mondo non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi ad un cieco nato. 33 Se costui non fosse da Dio, non avrebbe potuto fare nulla».

**Atti 4:19,20. 19** Ma Pietro e Giovanni, rispondendo loro, dissero: «Giudicate voi, se è giusto davanti a Dio ubbidire a voi, piuttosto che a Dio. **20** Poiché, quanto a noi, non possiamo non parlare delle cose che abbiamo visto e udito».

“In tutta la modestia, nello spirito di grazia e nell’amore per Dio noi dobbiamo indicare agli uomini il fatto che il Signore Dio è il Creatore dei cieli e della terra e che il settimo giorno è il Sabato del Signore.

“Noi dobbiamo andare avanti nel nome del Signore, sventolando la Sua bandiera e difendendo la Sua parola. Quando le autorità ci ordineranno di non fare questa opera, quando ci proibiranno di proclamare i comandamenti di Dio e la fede di Gesù, allora sarà necessario per noi dire come dissero gli apostoli: ‘giudicate voi, se è giusto davanti a Dio ubbidire a voi, piuttosto che a Dio. Poiché, quanto a noi, non possiamo non parlare delle cose che abbiamo visto e udito.’ Atti 4:19,20.” – Testimonies for the Church, vol. 6, p. 395.

#### **4. ATTEGGIAMENTI OSCURI, AZIONI OSCURE MERCOLEDÌ, 4 GIUGNO**

##### **a. Siccome non erano disposti ad accettare l'evidenza, cosa fecero i Farisei arrabbiati con il giovane che testimoniava del miracolo che aveva ricevuto? Giovanni 9:34.**

**Giovanni 9:34.** Essi risposero e gli dissero: «Tu sei nato completamente nei peccati e vuoi insegnare a noi?». E lo cacciarono fuori.

“Quell'uomo aveva affrontato i suoi inquisitori sul loro stesso terreno. Il suo ragionamento era irrefutabile. I Farisei rimasero attoniti e silenziosi di fronte alle sue parole tanto sensate. Per alcuni attimi regnò un profondo silenzio. Poi i sacerdoti e i rabbini infuriati, come se temessero una contaminazione dal suo contatto, si cinsero le vesti, si scossero la polvere dai calzari e gridarono contro di lui: ‘Tu sei tutto quanto nato nel peccato e insegni a noi? E lo cacciarono fuori’ (v. 34).” – The Desire of Ages, p. 474.

##### **b. Come Gesù, al contrario, trattò il giovane? Giovanni 9:35-38.**

**Giovanni 9:35 -38.** 35 Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori e, trovato, gli disse: «Credi tu nel Figlio di Dio?». 36 Egli rispose e disse: «Chi è, Signore, perché io creda in lui?». 37 E Gesù gli disse: «Tu l'hai visto; è proprio colui che ti sta parlando». 38 Allora egli disse: «Io credo, Signore»; e l'adorò.

“E quell'uomo si gettò ai Suoi piedi e l'adorò. Non solo aveva recuperato uno dei cinque sensi, ma anche la vista dello spirito. Aveva conosciuto Cristo e Lo aveva accettato come l'inviato di Dio.” – The Desire of Ages, p. 475.

- c. Spiegate la grande differenza tra il respingere i ribelli provocatori oppure quelle persone ostinatamente cieche che rifiutano Cristo e che scomunicano le anime che ubbidiscono amorevolmente a Dio. 1 Re 9:6-9; Matteo 12:31,32; Salmi 11:3.**

1 Re 9:6-9. 9 Ma se voi o i vostri figli vi ritrarrete da me e non osserverete i miei comandamenti e i miei statuti che ho posto davanti a voi e andrete a servire altri dèi e a prostrarvi davanti a loro, 7 io sterminerò Israele dalla faccia del paese che gli ho dato e rigetterò dalla mia presenza il tempio che ho consacrato al mio nome; così Israele diventerà la favola e lo zimbello di tutti i popoli. 8 E questo tempio, sebbene così imponente, sarà desolato; chiunque poi gli passerà vicino rimarrà stupito e fischierà, e dirà: "Perché l'Eterno ha trattato così questo paese e questo tempio?". 9 Allora gli risponderanno: "Perché hanno abbandonato l'Eterno, il loro DIO, che ha fatto uscire i loro padri dal paese d'Egitto e hanno aderito ad altri dèi, si sono prostrati davanti a loro e li hanno serviti; per questo l'Eterno ha fatto venire su di loro tutta questa calamità"».

Matteo 12:31,32. 31 Perciò io vi dico: Ogni peccato e bestemmia sarà perdonata agli uomini; ma la bestemmia contro lo Spirito non sarà loro perdonata. 32 E chiunque parla contro il Figlio dell'uomo, sarà perdonato; ma chi parla contro lo Spirito Santo, non gli sarà perdonato, né in questa età né in quella futura».

**Salmi 11:3. Quando le fondamenta sono distrutte, che può fare il giusto?**

“[Wycliffe osservò,] nessun uomo può essere scomunicato a meno che non abbia prima richiamato su di sé la condanna di Dio.” – *The Great Controversy*, p. 84.

“L’opposizione è la sorte di tutti coloro di cui Dio si serve per presentare la verità alla loro generazione. Ai tempi di Lutero vi era una verità presente che rivestiva un’importanza particolare. Anche oggi viene rivolto alla chiesa un messaggio speciale... Coloro che proclamano la verità, non dovrebbero aspettarsi di essere accolti più favorevolmente dei primi riformatori. Il grande conflitto fra la verità e l’errore, fra il Messia e Satana, andrà aumentando di intensità fino alla fine della storia di questo mondo.” – *Idem*, p. 143,144.

## **5. I BENEDETTI IN CONTRAPPOSIZIONE AI GIUDICATI DALLA LUCE GIOVEDÌ, 5 GIUGNO**

- a. Cosa disse Gesù riguardo i risultati della Sua opera? Giovanni 9:39.**

Giovanni 9:39. Poi Gesù disse: «Io sono venuto in questo mondo per fare un giudizio, affinché quelli che non vedono vedano e quelli che vedono diventino ciechi».

“Un gruppo di Farisei si era fermato nelle vicinanze. Nel vederli, Gesù pensò al diverso effetto delle Sue parole e delle Sue opere. Disse: ‘Io son venuto in questo mondo per fare un giudizio, affinché quelli che non vedono vedano, e quelli che vedono diventino ciechi’ (v. 39). Cristo era venuto per aprire gli occhi ai ciechi, per offrire la luce a coloro che sono nelle tenebre. Egli aveva dichiarato di essere la luce del mondo e il miracolo appena compiuto era una testimonianza della Sua missione. La folla che contemplava il Salvatore godeva della più completa manifestazione della presenza divina mai concessa prima al mondo. La conoscenza di Dio fu rivelata in modo perfetto. Ma questa rivelazione rappresentava un giudizio sugli uomini. Il loro carattere era messo alla prova e il loro destino fissato.” – *The Desire of Ages*, p. 475.

**b. Come reagirono i Farisei alle parole di Cristo? Giovanni 9:40.**

**Come svelò Gesù la loro colpa per la loro cecità? Giovanni 9:41.**

**Giovanni 9:40.** Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste cose e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?».

**Giovanni 9:41.** Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: “Noi vediamo”, perciò il vostro peccato rimane».

“La manifestazione della potenza divina che aveva concesso al cieco la vista naturale e quella spirituale, aveva lasciato i farisei nelle tenebre più profonde... Se Dio vi avesse resi incapaci di vedere la verità, la vostra ignoranza non implicherebbe colpa. ‘Ma siccome dite: Noi vediamo, il vostro peccato rimane’ (Giovanni 9: 40,41). Pensate di essere in grado di vedere e respingere i soli mezzi attraverso i quali potete ricevere la vista; mentre a tutti quelli che si rendono conto del loro stato di peccatori, Cristo offre il suo aiuto infinito. Ma i Farisei non confessavano alcuna mancanza; si rifiutavano di rivolgersi a Cristo e quindi rimanevano nella cecità, una cecità della quale essi stessi erano responsabili. Gesù disse loro: ‘Il vostro peccato rimane’.” – *Idem*.

**DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO**

**VENERDÌ, 6 GIUGNO**

- 1. Cosa cercarono i Farisei di convincere a fare l'ex uomo cieco?**
- 2. Chi stava usando gli increduli Farisei?**
- 3. Chi aiutò il giovane a dare risposte esplicite e convincenti?**
- 4. Cosa successe quando egli, coraggiosamente e apertamente, confessò Cristo?**
- 5. Spiegate qual è veramente la peggior forma di cecità e perché.**

# Gesù il Buon Pastore

**TESTO PRINCIPALE:** “Io sono il buon pastore; il buon pastore depone la sua vita per le pecore.” - (Giovanni 10:11).

**Lecture consigliate:** The Desire of Ages, p. 476-484.

“Gesù è la porta e il pastore. Egli entra passando attraverso se stesso. Tramite il Suo sacrificio diventa il pastore del gregge.” – The Desire of Ages, p. 478.

## 1. IL LADRO E IL PASTORE

DOMENICA, 8 GIUGNO

### a. Come Gesù distinse tra il ladro e il pastore e quale lezione spirituale stava illustrando? Giovanni 10:1,2.

Giovanni 10:1,2. 1 «In verità, in verità io vi dico: Chi non entra per la porta nell'ovile delle pecore, ma vi sale da un'altra parte, quello è un ladro e un brigante; 2 ma chi entra per la porta è il pastore delle pecore.

“Gesù applicò a Se stesso quelle profezie e sottolineò il contrasto tra il Suo carattere e quello dei capi d'Israele. I Farisei avevano appena allontanato dal gregge un uomo che aveva osato rendere testimonianza alla potenza di Cristo e che il vero Pastore aveva cercato di attirare a Sé. Dimostravano così di ignorare l'opera loro affidata e di essere indegni della fiducia riposta in loro come pastori del gregge. Gesù parlò dell'atteggiamento diverso del buon pastore e indicò Se stesso come il vero custode del gregge del Signore.” – The Desire of Ages, p. 477.

“Cristo ci ama perchè siamo deboli e dipendenti.” – Sermons and Talks, vol. 1, p. 248.

### b. Quale relazione esiste tra le pecore e il loro pastore? Giovanni 10:3,4. Cosa faranno le pecore dinanzi ad uno straniero? Giovanni 10:5.

Giovanni 10:3,4. 3 A lui apre il portinaio; le pecore ascoltano la sua voce, ed egli chiama le sue pecore per nome e le conduce fuori. 4 E, quando ha fatto uscire le sue pecore, va davanti a loro; e le pecore lo seguono, perché conoscono la sua voce.

Giovanni 10:5. Non seguiranno però alcun estraneo, ma fuggiranno lontano da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

**a. Come Gesù rivelò il Suo stesso contrasto con i Farisei? Giovanni 10:7-10.**

Giovanni 10:7-10. 7 Perciò Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità vi dico: io sono la porta delle pecore. 8 Tutti quelli che sono venuti prima di me sono stati ladri e briganti, ma le pecore non li hanno ascoltati. 9 Io sono la porta; se uno entra per mezzo di me, sarà salvato; entrerà, uscirà e troverà pascolo. 10 Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; ma io sono venuto affinché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.

“Cristo è la porta dell’ovile divino. Per quella porta sono entrati tutti i Suoi figli, in tutte le epoche. In Gesù, raffigurato nei tipi e nei simboli, rivelato dai profeti e annunciato negli insegnamenti impartiti ai discepoli e nei miracoli compiuti per gli uomini, essi hanno potuto contemplare ‘l’Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo’ (1:29), grazie al quale sono entrati nell’ovile della grazia. Molti altri hanno cercato di orientare altrove la fede del mondo, escogitando cerimonie e sistemi attraverso i quali gli uomini potessero ricevere la giustificazione e la pace con Dio ed entrare così a far parte del Suo gregge. Ma l’unica porta è Cristo e tutti quelli che tentano di sostituirlo ed entrare nell’ovile in un altro modo, sono ladri e briganti.

“I Farisei non erano entrati attraverso la porta. Non essendo entrati nell’ovile attraverso Cristo, non stavano facendo l’opera del vero pastore. I sacerdoti, i capi, gli scribi e i farisei distruggevano i pascoli verdeggianti e inquinavano le sorgenti dell’acqua della vita. La parola profetica descrive con chiarezza quei falsi pastori: ‘Voi non avete fortificato le pecore deboli, non avete guarito la malata, non avete fasciato quella ch’era ferita, non avete ricondotto la smarrita... ma avete dominato su loro con violenza e con asprezza’ (Ezechiele 34:4).” – *The Desire of Ages*, p. 477.

**b. Come il vero pastore è diverso dal mercenario? Giovanni 10:11-13.**

Giovanni 10:11-13. 11 Io sono il buon pastore; il buon pastore depone la sua vita per le pecore. 12 Ma il mercenario, che non è pastore e a cui non appartengono le pecore, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge; e il lupo rapisce e disperde le pecore. 13 Or il mercenario fugge, perché è mercenario e non si cura delle pecore.

“C’è bisogno di uomini che non solo sappiano predicare ma anche che abbiano una conoscenza sperimentale del mistero della pietà e che possano affrontare le urgenti necessità del popolo – che si rendano conto dell’importanza della loro posizione come servitori di Gesù e prendano con gioia la croce che Egli ha insegnato loro a portare.



“E’ grandemente importante che un pastore si mescoli molto con il suo popolo e così venga alla conoscenza delle diverse fasi della natura umana. Egli dovrebbe studiare il funzionamento della mente affinché possa adattare i suoi insegnamenti all’intelletto dei suoi uditori. In questa maniera egli verrà alla conoscenza di quella grandiosa carità che è posseduta solo da coloro che studiano intensamente la natura e le necessità degli uomini.” – Gospel Workers, p. 191.

### 3. IL TIPICO BUON PASTORE

MARTEDÌ, 10 GIUGNO

#### **a. Quale altra caratteristica del buon pastore manifestò Gesù? Giovanni 10:14,15.**

**Giovanni 10:14,15. 14 Io sono il buon pastore, e conosco le mie pecore e le mie conoscono me, 15 come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e depongo la mia vita per le pecore.**

“Come un pastore terreno conosce le sue pecore, così il divino Pastore conosce il Suo gregge sparso in tutto il mondo. ‘E voi, pecore mie, pecore del mio pascolo, siete uomini, e io sono il vostro Dio, dice l’Eterno’ (Ezechiele 34:31). Gesù può dire: ‘T’ho chiamato per nome; tu sei mio!’ (Isaia 43:1); ‘Io t’ho scolpito sulle palme delle mie mani’ (49:16).

“Gesù conosce ognuno di noi personalmente e simpatizza con le nostre debolezze. Egli ci conosce per nome. Conosce la casa in cui viviamo e il nome di tutti coloro che vi abitano. A volte ha inviato i Suoi discepoli in una determinata città, in una certa strada, in una certa casa per trovare una pecora del Suo gregge.

Gesù conosce ogni anima così bene, come se fosse la sola per la quale è morto. Il dolore per ognuna di loro colpisce il Suo cuore e l’invocazione di aiuto perviene alle Sue orecchie. Egli è venuto per attirare tutti

gli uomini a Sé; li invita, mentre il Suo Spirito opera nei loro cuori affinché Lo seguano. Molti, purtroppo, rifiutano e Gesù li conosce. Ma conosce anche coloro che ascoltano volentieri la Sua voce e sono pronti ad affidarsi alla Sua cura pastorale. ‘Le mie pecore ascoltano la mia voce, e io le conosco, ed esse mi seguono’ (Giovanni 10:27). Egli si occupa di ognuna di loro, come se fosse l’unica su tutta la faccia della terra.” – *The Desire of Ages*, p. 479,480.

#### **b. Per quali altre pecore Gesù dimostra interesse. Giovanni 10:16.**

**Giovanni 10:16. Io ho anche delle altre pecore che non sono di quest’ovile; anche quelle io devo raccogliere, ed esse ascolteranno la mia voce, e vi sarà un solo gregge e un solo pastore.**

“Gesù pensa a tutti gli uomini che sulla terra sono stati sviati dai falsi pastori. Riferendosi a coloro che vorrebbe raccogliere nel Suo ovile e che sono dispersi fra i lupi, egli dice: ‘Ho anche delle altre pecore, che non son di quest’ovile; anche

quelle io devo raccogliere, ed esse ascolteranno la mia voce, e vi sarà un solo gregge, un solo pastore.’ ” – Idem, p. 483.

“Dio ha dei gioielli in tutte le chiese e non spetta a noi fare delle denunce radicali del professante mondo religioso, ma con umiltà e amore, presentare a tutti la verità come si trova in Gesù. Le persone vedano in noi la pietà e la devozione, contemplino la somiglianza a Cristo nel carattere e saranno attratti alla verità.” – The SDA Bible Commentary [E.G. White Comments], vol. 4, p. 1184.

#### **4. LA POTENZA DIVINA**

**MERCOLEDÌ, 11 GIUGNO**

##### **a. Quale potenza divina dichiarò Gesù di possedere? Giovanni 10:17,18.**

**Giovanni 10:17,18. 17 Per questo mi ama il Padre, perché io depongo la mia vita per prenderla di nuovo. 18 Nessuno me la toglie, ma la depongo da me stesso; io ho il potere di deporla e il potere di prenderla di nuovo; questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».**

“ ‘Io depongo la mia vita, per ripigiarla poi. Nessuno me la toglie, ma la depongo da me. Io ho potestà di deporla e ho potestà di ripigiarla’ (Giovanni 10:17,18). Gesù, come membro della famiglia umana, era mortale; ma come Dio, era fonte di vita per tutto il mondo. Egli sarebbe potuto sfuggire alla morte e rifiutarsi di sottoporsi al suo dominio, ma volontariamente rinunciò alla propria vita per offrire l’immortalità. Egli portò il peccato del mondo, ne accettò la maledizione, rinunciò alla vita, affinché gli uomini non subissero la morte eterna. ‘E, nondimeno, eran le nostre malattie ch’egli portava, erano i nostri dolori quelli di cui s’era caricato... egli è stato trafitto a motivo delle nostre trasgressioni, fiaccato a motivo delle nostre iniquità; il castigo, per cui abbiam pace, è stato su lui, per le sue lividure noi abbiamo avuto guarigione. Noi tutti eravamo erranti come pecore, ognuno di noi seguiva la sua propria via; e l’Eterno ha fatto cader su lui l’iniquità di noi tutti’ (Isaia 53:4-6).” – The Desire of Ages, p. 483,484.

##### **b. Cosa porta le persone a seguire Cristo? Giovanni 10:27; 1 Giovanni 4:10,19.**

**Giovanni 10:27. Le mie pecore ascoltano la mia voce, io le conosco ed esse mi seguono;**

**1 Giovanni 4:10,19. 10 In questo è l’amore: non che noi abbiamo amato Dio, ma che lui ha amato noi e ha mandato il suo Figlio per essere l’espiazione per i nostri peccati. 19 Noi lo amiamo, perché egli ci ha amati per primo.**

“Non è la paura della punizione o la speranza della ricompensa eterna che spinse i discepoli di Cristo a seguirlo. Essi contemplano l’incommensurabile amore

del Salvatore, rivelato in tutto il Suo pellegrinaggio sulla terra, dalla mangiatoia di Betlemme alla croce del Calvario e quella visione intenerisce e conquista l'anima. L'amore si risveglia nel cuore di chi contempla questo. Essi sentono la Sua voce e Lo seguono." – Idem, p. 480.

"Se consideriamo la Sua vita terrena, il Suo sacrificio per noi, la Sua opera in cielo come nostro avvocato e le dimore che sta preparando per coloro che Lo amano, noi possiamo esclamare: 'Oh, l'altezza e la profondità dell'amore di Cristo!' – The Acts of the Apostles, p. 334.

## **5. ASSICURAZIONE DELLA SALVEZZA**

**GIOVEDÌ, 12 GIUGNO**

### **a. Quale assicurazione da Gesù alle Sue pecore? Giovanni 10:28,29.**

**Giovanni 10:28,29. 28 E io do loro la vita eterna e non periranno mai, e nessuno le rapirà dalla mia mano. 29 Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti; e nessuno le può rapire dalla mano del Padre mio.**

"Gesù, sebbene sia asceso al cielo alla presenza di Dio e condivida il trono dell'universo, nutre la stessa compassione che aveva in passato. Anche oggi considera tutte le sventure dell'umanità con la stessa tenerezza e simpatia. Quella mano che è stata trafitta, è aperta per riversare con abbondanza le Sue benedizioni sul Suo popolo disperso nel mondo. 'Non periranno mai, e nessuno le rapirà dalla mia mano' (v. 28). Gesù considera chi si affida a Lui più prezioso del mondo intero. Il Salvatore sarebbe disposto, per salvare un uomo e introdurlo nel Suo regno, a passare di nuovo attraverso l'agonia del Calvario. Non abbandonerà mai nessuno per il quale è morto. Egli sosterrà i Suoi discepoli se essi non decideranno di lasciarlo." – The Desire of Ages, p. 480,483.

### **b. Su cosa si basa la nostra sicurezza spirituale e assicurazione di salvezza? Romani 8:31-39.**

**Romani 8:31-39. 31 Che diremo dunque circa queste cose? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? 32 Certamente colui che non ha risparmiato il suo proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà anche tutte le cose con lui? 33 Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio è colui che li giustifica. 34 Chi è colui che li condannerà? Cristo è colui che è morto, e inoltre è anche risuscitato; egli è alla destra di Dio, ed anche intercede per noi. 35 Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Sarà l'afflizione, o la distretta, o la persecuzione, o la fame, o la nudità, o il pericolo, o la spada? 36 Come sta scritto: «Per amor tuo siamo tutto il giorno messi a morte; siamo stati reputati come pecore da macello». 37 Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori in virtù di colui che ci ha amati. 38 Infatti io sono persuaso che né morte né vita né angeli né principati**

**né potenze né cose presenti né cose future, 39 né altezze né profondità, né alcun'altra creatura potrà separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore.**

“Nelle corti celesti, Cristo sta supplicando per la Sua chiesa: intercedendo in favore delle anime per le quali Egli ha pagato con il proprio sangue il prezzo di riscatto. I secoli e i millenni non possono diminuire l'efficacia del Suo sacrificio espiatorio. Né vita né morte, né altezza né profondità, possono separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù; e questo non perché noi ci teniamo stretti a Lui ma perché Egli ci tiene stretti a Sé. Se la salvezza dipendesse dai nostri propri sforzi, noi non potremmo essere salvati, ma essa dipende dall'Autore di tutte le promesse. La nostra stretta a Lui può sembrare debole, ma il Suo amore è quello di un fratello maggiore. Fintanto che noi ci manteniamo uniti a Lui, nessuno può strapparci via dalla Sua mano.” – *The Acts of the Apostles*, p. 552,553.

#### **DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO**

**VENERDÌ, 13 GIUGNO**

- 1. Spiegate la differenza nel comportamento tra un pastore e un ladro.**
- 2. Attraverso quale altro simbolo Gesù si identificò?**
- 3. Come i veri pastori si comportano con le loro pecore?**
- 4. Perché le pecore seguono il pastore e non uno straniero?**
- 5. Spiegate come dobbiamo essere assicurati della salvezza.**

# Gesù e Lazzaro

**TESTO PRINCIPALE:** "E' preziosa agli occhi dell'Eterno la morte dei suoi santi." (Salmi 116:15).

**Lecture consigliate:** The Ministry of Healing, p. 219-224.

"In Cristo c'è la vita, originale, non presa in prestito, non derivata... La divinità di Cristo è la certezza della vita eterna per il credente." – The Desire of Ages, 530.

## 1. LA FAMIGLIA A BETANIA

**DOMENICA, 15 GIUGNO**

**a. Quali discepoli Gesù ebbe nella città di Betania? Giovanni 11:5.**

Giovanni 11:5. Or Gesù amava Marta, sua sorella e Lazzaro.

"[Cristo] Aveva un affetto più intenso per la famiglia di Betania, e per essa compì un'opera meravigliosa.

"Gesù si recava spesso in casa di Lazzaro; non aveva una casa Sua e dipendeva dall'ospitalità dei Suoi amici e dei Suoi discepoli. Spesso, quando era stanco e sentiva bisogno di manifestazioni di simpatia, si rifugiava volentieri in quella casa tranquilla, al riparo dai sospetti e dalla gelosia dei Farisei infuriati. Lì trovava un'accoglienza cordiale, un'amicizia pura e sincera; poteva parlare con semplicità e libertà, perché le Sue parole erano comprese e ricordate." – The Desire of Ages, p. 524.

**b. In quale tipo di casa Dio è presente con le Sue benedizioni eccellenti? Proverbi 3:33 (ultima parte).**

Proverbi 3:33 (ultima parte). La maledizione dell'Eterno è nella casa dell'empio, ma egli benedice la dimora dei giusti.

"Il nostro Salvatore apprezzava molto un ambiente tranquillo e degli uditori attenti, e aveva bisogno di tenerezza, cortesia e affetto. Coloro che ricevevano le istruzioni divine che egli era sempre pronto a dare, godevano di grandi benedizioni." – Idem.

## 2. LAZZARO SI AMMALA

**LUNEDÌ, 16 GIUGNO**

**a. Quale azione fecero le sorelle di Lazzaro quando il loro fratello si ammalò gravemente – e quale fu la risposta che ricevettero? Giovanni 11:1-4.**

Giovanni 11:1-4. 1 Era allora malato un certo Lazzaro di Betania, il villaggio di Maria e di Marta, sua sorella. 2 Or Maria era quella che unse di

olio profumato il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; e suo fratello Lazzaro era malato. 3 Le sorelle dunque mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». 4 E Gesù, udito ciò, disse: «Questa malattia non è a morte, ma per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio sia glorificato».

“Lazzaro si era improvvisamente ammalato e le sue sorelle inviarono al Salvatore questo messaggio: ‘Signore, ecco, colui che tu ami è malato’ (Giovanni 11:3). La malattia era grave, ma esse sapevano che Gesù era capace di guarire tutti i mali. Erano certe che avrebbe condiviso la loro sofferenza, perciò non sollecitarono una Sua visita, ma si limitarono a fargli pervenire questo messaggio confidenziale: ‘Colui che tu ami è malato’. Pensavano che avrebbe risposto immediatamente al loro messaggio e si sarebbe recato appena possibile a Betania.

“Le due sorelle attesero con ansia una risposta di Gesù. Finché il fratello era in vita, pregarono e aspettarono la visita del Salvatore. Ma il loro inviato tornò solo, con il messaggio che gli era stato affidato: ‘Questa malattia non è a morte’ (v. 4). Le sorelle allora sperarono ancor di più nella guarigione di Lazzaro. Sussurravano con tenerezza parole di incoraggiamento e speranza al malato ormai incosciente.” – *The Desire of Ages*, p. 525,526.

**b. Descrivete le parole e le azioni di Cristo nei giorni successivi.  
Giovanni 11:5-8.**

**Giovanni 11:5-8.** 5 Or Gesù amava Marta, sua sorella e Lazzaro. 6 Come dunque ebbe inteso che Lazzaro era malato, si trattene ancora due giorni nel luogo dove egli era. 7 Poi disse ai suoi discepoli: «Torniamo di nuovo in Giudea». 8 I discepoli gli dissero: «Maestro, i Giudei poco fa cercavano di lapidarti e tu vai di nuovo là?».

“Durante i due giorni seguenti parve che Gesù si fosse dimenticato di quel messaggio perché non fece alcuna allusione a Lazzaro. I discepoli si erano chiesti perché Gesù, nonostante potesse compiere grandi miracoli, aveva permesso che Giovanni Battista languisse in prigione e poi morisse di morte violenta. Perché non aveva usato la Sua grande potenza per salvare la vita di Giovanni? I Farisei avevano spesso discusso su questo punto e lo presentavano come una prova irrefutabile contro l’affermazione di Gesù di essere il Figlio di Dio. Il Salvatore aveva preannunciato ai discepoli lotte, persecuzioni e privazioni: li avrebbe poi dimenticati nel momento della prova? Erano molto turbati e si chiedevano se per caso non si fossero ingannati...”

“I discepoli si chiesero perché Gesù avesse aspettato tanto se aveva intenzione di andare in Giudea. Temevano per Gesù e per se stessi; scorgevano dei pericoli in quel viaggio che Egli stava per fare.” – *Idem*, p. 526,527.

- a. Quale messaggio senza tempo possiamo scoprire da come Cristo trattò la complessa sequenza degli eventi che circondarono la malattia di Lazzaro? Giovanni 11:9,10.**

Giovanni 11:9,10. 9 Gesù rispose: «Non vi sono forse dodici ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo, 10 ma se uno cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».

“Coloro che avrebbero potuto essere dei collaboratori di Cristo, ma che hanno disprezzato i messaggeri e il loro messaggio, perderanno l’orientamento. Cammineranno nelle tenebre, non sapendo dove inciampino. Costoro sono pronti ad essere sviati dagli inganni degli ultimi giorni. Le loro menti sono preoccupate da interessi minori ed essi perdono la beata opportunità di prendere il giogo di Cristo e diventare collaboratori di Dio.” – *Fundamentals of Christian Education*, p. 471.

- b. Quale stupefacente rivelazione stava dando Gesù ai Suoi discepoli – eppure come essi interpretarono le Sue parole? Giovanni 11:11,12.**

Giovanni 11:11. 11 Dopo aver detto queste cose, soggiunse: «Il nostro amico Lazzaro si è addormentato, ma io vado a svegliarlo». 12 Allora i suoi discepoli dissero: «Signore, se dorme si riprenderà».

“Così parlò; e poi disse loro: Il nostro amico Lazzaro s’è addormentato; ma io vado a svegliarlo’. Come sono commoventi e piene di simpatia queste parole: ‘Il nostro amico Lazzaro s’è addormentato!’. Pensando al pericolo che il loro Maestro avrebbe corso a Gerusalemme, i discepoli si erano quasi dimenticati della famiglia di Betania. Ma Gesù non l’aveva dimenticata e le Sue parole risuonarono come un rimprovero per i discepoli. Erano rimasti delusi quando Gesù non aveva risposto al messaggio dei Suoi amici ed erano quasi giunti a pensare che se Egli avesse veramente amato Lazzaro e le sue sorelle sarebbe andato subito, insieme con il messaggero. Ma le parole: ‘Il nostro amico Lazzaro s’è addormentato’ fecero nascere giusti sentimenti nei loro cuori e si convinsero che Gesù non aveva dimenticato i suoi amici nel dolore.” – *The Desire of Ages*, p. 527.

- c. Spiegate cosa in realtà significavano le parole di Cristo. Giovanni 11:13,14.**

Giovanni 11:13,14. 13 Or Gesù aveva parlato della sua morte, essi invece pensavano che avesse parlato del riposo del sonno. 14 Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto».

“Cristo rappresenta la morte come un sonno per i Suoi figli credenti. La loro vita è nascosta con Cristo in Dio e fin quando non suonerà l’ultima tromba coloro che muoiono dormiranno in Lui.” – *Idem*.

#### **4. ASPETTANDO, ASPETTANDO, ASPETTANDO MERCOLEDÌ, 18 GIUGNO**

##### **a. Perché Gesù stette lontano da Betania persino dopo aver saputo che Lazzaro era morto? Giovanni 11:15.**

**Giovanni 11:15** Ed io mi rallegro per voi di non essere stato là, affinché crediate; ma andiamo da lui».

“I discepoli si stupirono quando Gesù disse: ‘Lazzaro è morto; e per voi mi rallegro di non essere stato là’. Il Salvatore era rimasto di proposito lontano dalla casa dei Suoi amici colpiti dalla sofferenza? Apparentemente Maria, Marta e Lazzaro erano rimasti soli nella prova, ma in realtà non lo erano. Gesù pensava a loro, e dopo la morte di Lazzaro le sue sorelle, così profondamente addolorate, furono sostenute dalla grazia del Salvatore. Gesù partecipò alla loro sofferenza mentre il fratello lottava contro la morte. Ne condivise tutta l’angoscia quando disse ai suoi discepoli: ‘Lazzaro è morto’. Gesù non pensava soltanto ai Suoi cari di Betania, ma anche ai Suoi discepoli e alla loro preparazione. Essi dovevano rappresentarlo nel mondo affinché le benedizioni del Padre si estendessero a tutti. Per il loro bene, Gesù permise che Lazzaro morisse. Se lo avesse guarito, non avrebbe potuto compiere quel miracolo che è la più grande dimostrazione della Sua divinità.” – *The Desire of Ages*, p. 211.

##### **b. Di cosa dovremmo renderci conto a proposito di come il Gran Medico permise che il Suo amico Lazzaro si ammalasse e poi morisse? 1 Corinzi 15:17-19; Salmi 18:28.**

**1 Corinzi 15:17-19.** 17 Ma se Cristo non è stato risuscitato, vana è la vostra fede; voi siete ancora nei vostri peccati, 18 e anche quelli che dormono in Cristo sono perduti. 19 Se noi speriamo in Cristo solo in questa vita, noi siamo i più miserabili di tutti gli uomini.

**Salmi 18:28.** Tu infatti, sei colui che fa risplendere la mia lampada; l'Eterno, il mio DIO, illumina le mie tenebre.

“L’opera [di Cristo] non si fermò con un’esibizione della Sua potenza sulla malattia. Egli fece di ogni opera di guarigione un’occasione per impiantare nel cuore i principi divini del Suo amore e della Sua benevolenza.” – *Counsels on Health* p. 249.

“Se Gesù fosse stato presente, Lazzaro non sarebbe morto perché Satana non avrebbe potuto esercitare il suo potere. La morte non avrebbe osato colpire Lazzaro alla presenza del Principe della vita. Per questo motivo Gesù non si recò subito a Betania. Lasciò che il nemico esercitasse il suo potere per poterlo poi cacciare come un vinto. Permise che Lazzaro passasse attraverso l’esperienza della morte e che le sorelle addolorate vedessero il loro fratello nella bara. Gesù sapeva che guardando quel volto esanime avrebbero sofferto molto, ma sapeva che la loro fede si sarebbe rafforzata nella prova. Gesù condivise il loro dolore. Non era accorso subito non



perché non li amasse, ma per poter conseguire una grande vittoria per Lazzaro, per Lui stesso e per i discepoli.” – *The Desire of Ages*, p. 528.

## **5. NON SEMPRE COME CI ASPETTIAMO** **GIOVEDÌ, 19 GIUGNO**

- a. Cosa dovremmo sempre considerare riguardo la morte dei fedeli servitori di Dio, indipendentemente da come avviene? Salmi 116:15. Citate un esempio.**

**Salmi 116:15.** È preziosa agli occhi dell'Eterno la morte dei suoi santi.

“Eliseo non poté seguire il suo maestro su un carro di fuoco. Il Signore permise che fosse colpito da una lunga malattia. Durante quelle ore interminabili di sofferenza e di debolezza fisica, la sua fede rimase ancorata alle promesse di Dio ed egli poté vedere intorno a sé i messaggeri celesti che gli recavano conforto e pace.... La sua fiducia in Dio si era rafforzata costantemente. Così quando la morte lo chiamò, era pronto a riposarsi delle sue fatiche.” – *Prophets and Kings*, p. 263,264.

- b. Quali eventi avvennero a Betania prima dell'arrivo di Gesù – e chi altro era lì quando Lui venne? Giovanni 11:17-19.**

**Giovanni 11:17-19.** 17 Arrivato dunque Gesù, trovò che Lazzaro era già da quattro giorni nel sepolcro. 18 Or Betania distava da Gerusalemme circa quindici stadi. 19 E molti Giudei erano venuti da Marta e Maria per consolarle del loro fratello.

“Gesù indugiò prima di andare da Lazzaro, anche per un sentimento di misericordia nei confronti di coloro che non l'avevano accettato. Con la risurrezione di Lazzaro dai morti voleva offrire al popolo incredulo e ostinato la prova che Egli era veramente ‘la risurrezione e la vita’ (Giovanni 11:25). Non aveva perso ogni speranza in quel popolo, povere pecore erranti della casa d'Israele. La durezza del loro cuore Lo rattristava e, nella Sua misericordia, voleva offrire una prova irrefutabile che era il Redentore, l'unico che avrebbe potuto donare la vita e l'immortalità. Per questo motivo Gesù non si recò subito a Betania. Il miracolo della risurrezione di Lazzaro avrebbe posto il suggello di Dio sulla Sua opera e avrebbe dimostrato la Sua divinità.” – *The Desire of Ages*, p. 529.

## **DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO** **VENERDÌ, 20 GIUGNO**

- 1. Chi erano i membri della famiglia di Lazzaro?**
- 2. Perché Gesù non adempì immediatamente la richiesta dei Suoi amici?**
- 3. Quale fu la reazione dei discepoli all'atteggiamento di Cristo?**
- 4. Come dovrebbe essere considerata la morte dai credenti in Cristo?**
- 5. Per quale scopo Cristo permise che Lazzaro morisse?**

# La resurrezione e la vita

**TESTO PRINCIPALE:** “Gesù le disse: ‘Io sono la risurrezione e la vita; chiunque crede in me, anche se fosse morto, vivrà’ (Giovanni 11:25).

**Lecture consigliate:** Selected Messages, libro 1, p. 296-300.

“Per il credente la morte è un’esperienza marginale; Cristo ne parla come di un fatto momentaneo... Per il cristiano la morte è soltanto un sonno, un riposo nel silenzio e nell’oscurità. La sua vita è nascosta con Cristo in Dio.” – *The Desire of Ages*, 787.

## 1. GESÙ A BETANIA

DOMENICA, 22 GIUGNO

### a. Cosa fece Marta e quale convinzione esprime quando sentì che Gesù stava per venire a Betania? Giovanni 11:20-22.

Giovanni 11:20-22. 20 Marta dunque, come udì che Gesù veniva, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. 21 Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto, 22 ma anche adesso so che tutto quello che chiederai a Dio, Dio te lo darà».

“A coloro che erano accorsi a manifestare il loro dolore vi erano dei parenti della famiglia, alcuni dei quali occupavano posti di alta responsabilità a Gerusalemme. Alcuni di loro erano fra i nemici più accaniti di Gesù ed Egli, poiché conosceva le loro intenzioni, non si fece vedere subito. Il messaggio di Gesù fu riferito a Marta a bassa voce e gli altri non lo udirono...”

“Marta, agitata da opposte emozioni, si affrettò per raggiungere Gesù. Sul suo viso espressivo lesse la stessa tenerezza e lo stesso amore di sempre. Aveva ancora piena fiducia in Lui, ma pensava al caro fratello che Gesù aveva amato. Combattuta fra il dolore per il ritardo di Gesù e la speranza di quello che ancora il Maestro avrebbe potuto fare, gli disse: ‘Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto’. Molte volte le due sorelle si erano ripetute quelle parole tra i lamenti di chi piangeva.

“Gesù guardò quel volto addolorato con pietà umana e divina insieme. Marta non aveva raccontato le vicende trascorse, ma aveva espresso tutti i suoi sentimenti con queste parole patetiche: ‘Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto’. Fissando poi lo sguardo su quel volto aggiunse: ‘E anche adesso so che tutto quel che chiederai a Dio, Dio te lo darà.’” – *The Desire of Ages*, p. 529,530.

**a. Di cosa assicurò Gesù Marta? Giovanni 11:23. Cosa capì lei con questo? Giovanni 11:24.**

Giovanni 11:23. Gesù le disse: «Tuo fratello risusciterà».

Giovanni 11:24. Marta gli disse: «Lo so che risusciterà nella risurrezione all'ultimo giorno».

“Gesù incoraggiò la sua fede dicendole: ‘Tuo fratello risusciterà’ (v. 23). Egli non intendeva infondere in lei la speranza in un cambiamento immediato, ma voleva volgere il suo pensiero verso la risurrezione finale dei giusti. Parlò così affinché Marta scorgesse nella risurrezione di Lazzaro la garanzia della risurrezione di tutti i giusti e la certezza che si sarebbe verificata per la potenza del Salvatore.

“Marta rispose: ‘Lo so che risusciterà, nella risurrezione, nell’ultimo giorno’.”  
– The Desire of Ages, p. 530.

**b. Con quali parole Gesù riconobbe la convinzione di Marta? Giovanni 11:25; 1 Giovanni 5:12.**

Giovanni 11:25. Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chiunque crede in me, anche se dovesse morire, vivrà.

1 Giovanni 5:12. Chi ha il Figlio, ha la vita; chi non ha il Figlio di Dio, non ha la vita.

“Gesù, per orientare la fede di Marta nella giusta direzione, le disse: ‘Io sono la risurrezione e la vita’. Egli possiede la vita, una vita propria, non ricevuta. ‘Chi ha il Figliuolo ha la vita’ (1 Giovanni 5:12). La divinità di Cristo è per il credente certezza di vita eterna.” – Idem.

**c. Quale promessa è la base della nostra speranza al di là della tomba? Giovanni 5:26 (prima parte). Come la convinzione di Marta si relazionò con il miracolo di Cristo? Giovanni 11:26,27.**

Giovanni 5:26 (prima parte) E chiunque vive e crede in me, non morrà mai in eterno.

Giovanni 11:26,27. 26 E chiunque vive e crede in me, non morrà mai in eterno. Credi tu questo?». 27 Ella gli disse: «Sì, Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, che doveva venire nel mondo».

“Gesù alludeva al Suo ritorno. Allora i giusti che saranno morti risusciteranno incorruttibili, mentre quelli viventi saranno portati in cielo, senza conoscere la morte. Il miracolo che Gesù stava per compiere doveva rappresentare la risurrezione di tutti i giusti morti. Con le Sue parole e le Sue opere, Gesù si è presentato

come l'autore della risurrezione. Colui che stava per morire sulla croce possedeva le chiavi della morte, ne era il vincitore e riaffermava la Sua potenza e il Suo diritto di conferire la vita eterna.” – Idem.

### **3. GESÙ PIANGE**

**MARTEDÌ, 24 GIUGNO**

#### **a. Descrivete le azioni e le parole di Maria colpita dal dolore. Giovanni 11:28-32.**

Giovanni 11:28-32. 28 E, detto questo, andò a chiamare di nascosto Maria, sua sorella, dicendo: «Il Maestro è qui e ti chiama». 29 Appena udito ciò, ella si alzò in fretta e venne da lui. 30 Or Gesù non era ancora giunto nel villaggio, ma si trovava nel luogo dove Marta lo aveva incontrato. 31 Perciò i Giudei che erano in casa con lei per consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, dicendo: «Ella se ne va al sepolcro per piangere là». 32 Appena Maria giunse al luogo in cui si trovava Gesù, e lo vide, si gettò ai suoi piedi, dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto».

“ ‘E quando Gesù la vide piangere, e vide i Giudei ch'eran venuti con lei a piangere anch'essi, fremé nello spirito, si conturbò' (v. 33). Egli conosceva i sentimenti del cuore di tutti i presenti. Sapeva che il dolore di molti si riduceva soltanto a una forma esteriore. Sapeva che diversi fra coloro che manifestavano quella compassione ipocrita avrebbero poi progettato di far morire non solo l'autore di quel grande miracolo, ma persino colui che ne avrebbe beneficiato. Gesù avrebbe potuto denunciare la loro ipocrisia, ma contenne la Sua indignazione e non disse ciò che avrebbe potuto dire per amore di coloro che si inginocchiavano addolorati ai Suoi piedi e credevano sinceramente in Lui.

“Gesù chiese: ‘Dove l'avete posto? Essi gli dissero: Signore, vieni a vedere!’ (v. 34). Si diressero insieme verso il sepolcro. La scena era commovente. Lazzaro era stato molto amato; le sue sorelle piangevano con il cuore spezzato e gli amici mescolavano le loro lacrime con quelle delle due sorelle affrante. Davanti a questo dolore, vedendo i presenti che piangevano mentre di fronte a loro c'era il Salvatore del mondo, ‘Gesù pianse’ (v. 35). Sebbene fosse il Figlio di Dio, aveva rivestito la natura degli uomini e partecipava alla loro sofferenza. Gesù, compassionevole e affettuoso, prova sempre simpatia per chi soffre, piange con coloro che piangono e si rallegra con quelli che sono nella gioia.” – *The Desire of Ages*, p. 533.

#### **c. Come questo momento nella vita di Gesù deve essere un esempio per noi? Romani 12:15.**

**Romani 12:15. Rallegratevi con quelli che sono allegri, piangete con quelli che piangono.**

“Il meraviglioso esempio di Cristo, l'ineguagliabile tenerezza con la quale Egli entrava nei sentimenti degli altri, piangendo con quelli che piangevano, rallegrandosi con quelli che si rallegravano, deve avere una profonda influenza sul carattere di tutti coloro che Lo seguono con sincerità. Tramite parole ed azioni gentili essi cecheranno di facilitare il sentiero per i piedi affaticati.” – The Ministry of Healing, p. 157,158.

#### **4. COOPERAZIONE TRA DIO E L'UMANITÀ MERCOLEDÌ, 25 GIUGNO**

##### **a. Quale ordine diede Gesù a coloro che Lo circondavano? Giovanni 11:39 (prima parte). Come reagì Marta e cosa le disse Gesù? Giovanni 11:39 (ultima parte).**

**Giovanni 11:39 (prima parte).** Gesù disse: «Togliete via la pietra!».

**Giovanni 11:39 (ultima parte).** Marta, la sorella del morto, gli disse: «Signore, egli puzza già, poiché è morto da quattro giorni».

“Quando il Signore sta per operare, Satana spinge qualcuno a opporvisi. Gesù aveva detto: ‘Togliete via la pietra!’. Con ciò voleva dire che facilitassero il più possibile il Suo lavoro. È qui che si manifesta il carattere deciso e ambizioso di Marta: non voleva che si vedesse il corpo in decomposizione. Il cuore umano è lento a comprendere le parole di Cristo e la fede di Marta non aveva afferrato il vero significato della Sua promessa.

“Gesù rimproverò Marta, ma con gentilezza: ‘Non t’ho io detto che se credi, tu vedrai la gloria di Dio?’. Perché dubiti della mia potenza? Perché fai delle obiezioni alle mie richieste? Hai la mia parola; se credi potrai vedere la gloria di Dio. Gli ostacoli naturali non possono impedire l’opera dell’Onnipotente. Scetticismo e incredulità non sono segni di umiltà. La vera umiltà e la vera consacrazione si manifestano con una fede assoluta nelle parole di Gesù.

“ ‘Togliete via la pietra!’. Gesù avrebbe potuto ordinare alla pietra di spostarsi ed essa lo avrebbe fatto. Avrebbe potuto ordinare agli angeli che erano al Suo fianco di farlo. Al Suo ordine, mani invisibili avrebbero rimosso la pietra. Ma quella pietra doveva essere tolta da mani umane. Così l’umanità cooperava pienamente con la divinità. La potenza divina non fa ciò che può essere compiuto da quella umana. Dio non scarta l’uomo, ma lo potenzia e opera con lui, mentre egli si serve delle capacità e delle facoltà che gli sono state accordate.” – The Desire of Ages, p. 535.

##### **b. Quali parole di Cristo rimproverano gentilmente la nostra incredulità oggi? Giovanni 11:40.**

**Giovanni 11:40.** Gesù le disse: «Non ti ho detto che se credi, vedrai la gloria di Dio?».

“Molti non hanno una fede vivente. Ecco perché non capiscono di più della potenza di Dio. La loro debolezza è il risultato della loro incredulità... Essi pianificano ed escogitano, ma pregano poco e hanno veramente poca fiducia in Dio. Pensano di aver fede, ma è solo l'impulso del momento. Non rendendosi conto della loro necessità, o della disponibilità di Dio a donare, non perseverano nel mantenere le loro richieste dinanzi al Signore.” – Christ's Object Lessons, p. 145,146

## 5. GESÙ RESUSCITA LAZZARO

GIOVEDÌ, 26 GIUGNO

### a. Quale preghiera offri Gesù accanto al sepolcro? Giovanni 11:41,42.

**Giovanni 11:41,42.** 41 Essi dunque tolsero la pietra dal luogo dove giaceva il morto. Gesù allora, alzati in alto gli occhi, disse: «Padre, ti ringrazio che mi hai esaudito. 42 Io sapevo bene che tu mi esaudisci sempre, ma ho detto ciò per la folla che sta attorno, affinché credano che tu mi hai mandato».

“L'ordine di Gesù è eseguito. La pietra viene spostata. Tutto viene fatto apertamente e con deliberazione. Tutti possono rendersi conto che non c'è inganno. Il corpo di Lazzaro giace nella tomba, freddo e silenzioso. I pianti e i lamenti cessano. Il gruppo dei presenti, sorpreso e nell'attesa, aspetta con trepidazione intorno al sepolcro...”

“Quì Gesù chiama Dio Suo Padre e con completa fiducia si dichiara Figlio di Dio.” – The Desire of Ages, p. 535,536.

### b. Con quali parole Gesù resuscitò Lazzaro? Giovanni 11:43. Cosa successe subito? Giovanni 11:44.

**Giovanni 11:43.** E, detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!».

**Giovanni 11:44.** Allora il morto uscì, con le mani e i piedi legati con fasce e con la faccia avvolta in un asciugatoio. Gesù disse loro: «Scioglietelo e lasciatelo andare».

“La Sua [di Cristo] voce chiara e penetrante colpisce l'orecchio del morto. Nelle Sue parole c'è la potenza della divinità. Sul Suo volto illuminato dalla gloria di Dio i presenti scorgono la manifestazione della Sua potenza. Tutti gli occhi sono fissi sull'ingresso della tomba e le orecchie tese al più lieve rumore. Sorpresi ed eccitati, tutti aspettano la testimonianza della divinità del Cristo, la conferma o la smentita del Suo rapporto con Dio.

“C'è un movimento nella tomba silenziosa ed ecco che appare, all'ingresso del sepolcro, colui che era morto. I suoi movimenti sono ostacolati dalle fasce che lo avvolgono, e Gesù dice agli spettatori sbigottiti: ‘Scioglietelo, e lasciatelo andare’

(v. 44). Di nuovo il Maestro dice che gli uomini devono collaborare con Dio. Gli uomini devono lavorare per gli altri uomini. Lazzaro sta davanti ai presenti, liberato dalle fasce e non più con l'aspetto emaciato del malato, non più con le gambe vacillanti, ma come un uomo nel pieno vigore delle sue forze. Nei suoi occhi brilla l'intelligenza e si legge l'amore per il Salvatore; ed egli si prostra in adorazione ai piedi di Gesù." – Idem.

## **DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO**

**VENERDÌ, 27 GIUGNO**

- 1. Descrivete la fiducia che le sorelle di Lazzaro avevano in Gesù.**
- 2. Cosa promise Gesù a Marta, Maria e a tutti i credenti?**
- 3. Perché Gesù pianse?**
- 4. Come l'umanità cooperò con la divinità in questo miracolo?**
- 5. Descrivete le azioni di Lazzaro alla chiamata di Gesù.**

Tramonti Aprile 2025					
	TRIESTE	FIRENZE	ROMA	MILANO	TORINO
<b>4 Venerdì</b>	19.37	19.45	19.38	19.55	20.00
<b>5 Sabato</b>	19.38	19.46	19.40	19.56	20.02
<b>11 Venerdì</b>	19.46	19.53	19.46	20.04	20.09
<b>12 Sabato</b>	19.47	19.55	19.47	20.05	20.11
<b>18 Venerdì</b>	19.55	20.02	19.54	20.13	20.18
<b>19 Sabato</b>	19.56	20.03	19.55	20.14	20.20
<b>25 Venerdì</b>	20.04	20.10	20.02	20.22	20.27
<b>26 Sabato</b>	20.05	20.11	20.03	20.23	20.28
Tramonti Maggio 2025					
	TRIESTE	FIRENZE	ROMA	MILANO	TORINO
<b>2 Venerdì</b>	20.13	20.18	20.09	20.31	20.36
<b>3 Sabato</b>	20.14	20.20	20.10	20.32	20.37
<b>9 Venerdì</b>	20.22	20.27	20.17	20.40	20.44
<b>10 Sabato</b>	20.23	20.28	20.18	20.41	20.46
<b>16 Venerdì</b>	20.30	20.34	20.24	20.48	20.53
<b>17 Sabato</b>	20.31	20.35	20.25	20.49	20.54
<b>23 Venerdì</b>	20.38	20.42	20.31	20.56	21.00
<b>24 Sabato</b>	20.39	20.43	20.32	20.57	21.01
<b>30 Venerdì</b>	20.45	20.48	20.37	21.02	21.07
<b>31 Sabato</b>	20.46	20.49	20.38	21.03	21.08
Tramonti Giugno 2025					
	TRIESTE	FIRENZE	ROMA	MILANO	TORINO
<b>6 Venerdì</b>	20.50	20.53	20.42	21.08	21.13
<b>7 Sabato</b>	20.51	20.54	20.43	21.09	21.13
<b>13 Venerdì</b>	20.55	20.57	20.46	21.12	21.17
<b>14 Sabato</b>	20.55	20.58	20.46	21.13	21.17
<b>20 Venerdì</b>	20.57	21.00	20.48	21.15	21.19
<b>21 Sabato</b>	20.57	21.00	20.48	21.15	21.19
<b>27 Venerdì</b>	20.58	21.01	20.49	21.15	21.20
<b>28 Sabato</b>	20.58	21.01	20.49	21.15	21.20
<b>I tramonti del sole sono stati indicati utilizzando il sito</b> <b><a href="http://www.timeanddate.com">www.timeanddate.com</a></b>					



## Offerte del Primo Sabato



**Sabato, 5 aprile**

### Ricostruzione della chiesa a Prokhorovka, Russia

Siate parte dell'opera di crescita  
nel paese più grande del mondo



**Sabato, 3 maggio**

### Missioni nel mondo

Ci sono così tanti posti dove ancora  
andare, pertanto sosteniamo  
il completamento di questo  
compito divino



**Sabato, 7 giugno**

### Due cappelle a Tamil Nadu, India

L'India meridionale ha un disperato  
bisogno del Vangelo; oggi è la nostra  
opportunità per aiutare a fare  
la differenza